Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 maggio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5118 nuova serie — Fondazione: 1831

L'ULTIMO CASO...

Eravamo freschi freschi delle diligenti rievocazioni degli «scandali» avvenuti durante la scorsa legislatura, da quello Giuffrè a quello di Fiumicino; rievocazioni cui certi partiti si sono dedicati con trasporto durante il periodo elettorale. Avevamo ancora vivo nella memoria il caso della settimana scorsa, di quel tale Tavassi, stimatissimo funzionario dell'«Ente della cellulosa», di cui si apprese, da un'ora all'altra, che era responsabile di parecchi gravissimi storni di fondi, compiuti per soddisfare la vanità sua mondana, e soprattutto la sua irresistibile passione per la motonautica. Avevamo poi letto tutti i giorni, puntualmente, i resoconti del processo Mastrella, che somigliano alle «dispense» di un corso teorico-pratico sull'arte di rubare denari allo Stato, conservando la massima pubblica considerazione, e tra le vive approvazioni e i calorosi elogi dei propri superiori. Ed ecco che adesso ci arriva, servitoci proprio al posto della frutta, quello che certamente sarà chiamato lo «scandalo delle banane»...

E' sicuro che questo nuovo episodio di disordine amministrativo susciterà vasti commenti nel pubblico; anche per la circostanza che esso ha avuto luogo in una azienda statale che ha già dato luogo a molte discussioni e a molte critiche, e che tratta una materia prima — le banane — che è di uso corrente, e della cui fornitura tutti sono piuttosto malcontenti. Ed è sicurissimo che da questo nuovo episodio il vasto pubblico, che è poi quello che conta, perchè le sue impressioni si traducono a un certo punto del tempo in valanghe di voti, ne trarrà un rafforzamento della convinzione sua antica è consolidatasi più che mai in questi ultimi anni: che cioè tutta l'amministrazione statale è corrotta, che la malversazione vi è la regola, che non si può ottenere nulla da essa senza «ungere le ruote», e che insomma si tratta di un «arraffa-arraffa» generale.

Ora, questa convinzione del vasto pubblico, così pessimista, è in fondo ingiusta. Chiunque abbia avuto da fare con l'amministrazione statale ha certo potuto constatare nel suo funzionamento lungaggini intollerabili, una pratica molto diffusa dello «scarica-barile» da un ufficio all'altro, una noncuranza molto frequente di quelle che sono le necessità del cittadino, una molto frequente mancanza di riguardo per il tempo di cui il cittadino dispone; ma avrà anche potuto constatare che la corruzione vera e propria, cioè la concessione abusiva di precedenza o di favori contro compensi è molto più rara di quanto non si crederebbe udendo i discorsi che corrono. Potrà parere incredibile a molti pessimisti, ma l'amministrazione statale conta ancora molti, moltissimi valentuomini che si possono definire fermamente incorruttibili; e ciò è dimostrato dal fatto che essa, bene o male, e nonostante tutto, è ancora in piedi. Prima di parlare dell'amministrazione italiana come di una amministrazione «sudamericana» bisogna conoscere il Sud America...

Tuttavia è indiscutibile che in tutti i rami della nostra amministrazione s'è insinuato un certo «lassismo», che senza essere corruzione vera e propria, finisce per essere colpevole indulgenza verso la inettitudine, verso la poltroneria e verso la corruzione stessa. Si prenda un particolare del caso Mastrella. In quella strabiliante peripezia si incontrano una ventina di alti funzionari delle Finanze che in vari momenti ispezionarono e verificarono il funzionamento della famosa esattoria di Terni, e rilasciarono al Mastrella le più lusinghiere attestazioni di capacità e di correttezza. O credete voi che, scoperto quello che i francesi chiamano *le pot aux roses*, il «vaso di rose», quei funzionari abbiano subito qualche fastidio, qualche richiamo, qualche nocumento nella loro carriera? Neppure per idea. Essi sono rimasti tutti in servizio, e vi sono tuttora dopo avere ricevuto da allora le regolari promozioni. Ecco un esempio tipico di quel «lassismo», che senza essere corruzione è colposa indulgenza verso la corruzione vera e propria.

E c'è poi, indiscutibile, un altro fatto: ed è che troppo spesso gli uomini politici messi alla testa di questo o quel ministero, quando devono scegliere i capi di enti e di aziende parastatali, si lasciano, nelle loro scelte, dirigere da criteri di un «facilismo» condannevole; da criteri di antiche amicizie, di riconoscenze per servizi elettorali, di simpatia personale dovuta a lunghe e pertinaci adulazioni, da tutto un insieme di motivi, che spesso li conducono a scelte catastrofiche. E prenderemo per esempio appunto la scelta fatta dal Ministro delle Finanze Trabucchi nella persona dell'avvocato Bartoli - Avveduti a capo della «Azienda monopolio banane». Il Ministro, nella faccenda, è al di sopra di ogni sospetto; e la stessa rapidità con cui egli, appena ricevute le prime segnalazioni, fece procedere il Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza ad una inchiesta a carico del suo fidato amico, comprova come egli, nella delicata faccenda, seppe passare oltre ai ricordi di un lungo sodalizio di amicizia. Ma questa sua intransigenza (del resto doverosa) non può cancellare la nostra prima impressione: che egli dopo tanti anni di consuetudine con il Bartoli - Avveduti non conoscesse affatto il carattere del suo antico segretario; e non sospettasse che egli era tal tipo da non resistere alla tentazione di lucrare malamente decine di milioni fino dalla prima asta cui gli sarebbe toccato di presiedere. E insomma, lo nominasse a quel posto con molto «facilismo», e diciamolo pure, con molta leggerezza.

Queste le considerazioni che lo «scandalo delle banane» ci suggerisce; non dissimili da tante altre analoghe che casi analoghi ci hanno suggerito per il passato. «Lassismo» nei controlli gerarchici interni e «facilismo» nelle scelte da parte degli uomini politici preposti ai vari ministeri; ecco le piaghe vere della nostra amministrazione statale e parastatale. Bisogna mettervi termine, assolutissimamente, se non si vuole che la corruzione, davvero, vi giganteggi; come ne corre già purtroppo la voce. E se non si vuole che la lista degli scandali da noi elencati sommarissimamente in principio, si allunghi ancora; con lo scadimento definitivo di ogni fede pubblica nello Stato e nella democrazia.

Giovanni Ansaldo

ESPLOSIONE CHIMICA nel deserto del Nevada

Las Vegas, 25

La Commissione americana per l'energia atomica (AEC) ha annunciato oggi di avere effettuato la seconda di una serie di esplosioni destinate a fornire informazioni sulle misure di sicurezza per la manutenzione di ordigni nucleari. L'esperimento compiuto con esplosivi chimici, e non nucleari, si è svolto in prossimità del poligono del Nevada. Esso rientra in una serie di quattro esperimenti curati congiuntamente dagli Stati Uniti e da scienziati britannici.

ACCETTATO CON RISERVA L'INCARICO DOPO OLTRE DUE ORE DI COLLOQUIO CON SEGNI

MORO TENTERÀ DI FORMARE IL GOVERNO CON L'APPOGGIO DEL PSI

Nella maggioranza - ha dichiarato - non dovrà esservi alcun equivoco nei confronti del partito comunista - Atlantismo, europeismo e difesa della moneta nell'azione programmatica - Saragat ammette che le difficoltà da superare non sono poche

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Aldo Moro conferma l'accettazione dell'incarico

Roma, 25

Il Presidente Segni ha conferito a Moro l'incarico di formare il nuovo Governo. Moro si è riservato di accettare. Subito dopo si è recato a fare le comunicazioni di prammatica ai Presidenti delle Camere. Lunedì comincerà le consultazioni con i rappresentanti dei partiti che dovranno formare la maggioranza e cioè DC, PSDI, PRI e PSI.

La decisione è venuta alle 18.45, due ore e un quarto dopo che Moro era entrato al Quirinale. Il leader democristiano si era messo in abito grigio scuro e aveva lasciato la propria abitazione alle 16.15. Già da stamane i suoi portavoce avevano fatto sapere che avrebbe accettato, con la consueta riserva, l'incarico di formare il Governo. Ma l'orientamento in questo senso si era venuto delineando già ieri dopo la «tavola rotonda» tra Segni, Leone e Merzagora. La dichiarazione del Presidente del Senato, evidentemente concordata con il Presidente della Repubblica, aveva mandato all'aria tutte le illazioni fatte in ambienti socialisti, repubblicani e anche in qualche ambiente della sinistra democristiana, sulla possibilità di un incarico esplorativo.

Tra ieri e oggi ci sono stati, a quanto si sa da indiscrezioni attendibili diversi colloqui «segreti». Segni ha conferito, a quanto pare, con lo stesso Moro. Il leader democristiano a sua volta si è incontrato con Fanfani, Nenni e Saragat. Ci sono stati anche dei colloqui tra Moro ed esponenti dorotei. Da questa serie di contatti e dagli orientamenti emersi dalle consultazioni è praticamente venuta la decisione di Segni di affidare a Moro l'incarico vero e proprio, e non una missione esplorativa.

Entrato alle 16.30, Moro è uscito dallo studio presidenziale alle 18.45, mentre il segretario generale della Presidenza leggeva il seguente comunicato: «Il Presidente della Repubblica esaurite le consultazioni a seguito delle dimissioni presentate secondo la consuetudine costituzionale dal Governo Fanfani dopo le elezioni politiche del 28 aprile scorso, ha ricevuto oggi, alle 16.30, al Palazzo del Quirinale l'on. prof. Aldo Moro, al quale ha conferito l'incarico di formare il nuovo Governo. L'on. Moro si è riservato di accettare».

Subito dopo toccava a Moro fare le consuete dichiarazioni: «Il Presidente della Repubblica — ha detto — mi ha fatto l'onore, ed io gliene sono profondamente grato, di conferirmi l'incarico di formare il nuovo Governo. Consapevole della responsabilità che incombe su di me quale segretario del partito di maggioranza relativa, ho accettato con riserva. Prenderò ora contatto con i partiti della DC, socialdemocratico e repubblicano, e con il PSI, chiamati a formare la maggioranza sulla quale anche il nuovo Governo, secondo il mio proposito, deve esser fondato. Si tratta di confrontare le impostazioni politiche e programmatiche dei quattro partiti per accertare la possibilità di dar vita ad un Governo».

Moro ha così proseguito: «Procederò a questo accertamento con calma, con serietà, con decisione. Non deve esservi alcun equivoco così come sugli impegni programmatici del Governo, anche sulla netta delimitazione della maggioranza a destra ed a sinistra nei confronti del partito comunista, di fronte al quale è noto il nostro atteggiamento di netta contrapposizione nel giuoco democratico e parlamentare.

«Il nostro sforzo responsabile sarà diretto a dar vita ad un Governo capace di corrispondere agli interessi fondamentali del Paese, nella fedeltà all'Alleanza atlantica consacrata dal voto popolare come strumento di sicurezza e di pace, nella prosecuzione della politica di solidarietà europea, nella salvaguardia della stabilità monetaria, nella assicurazione di un armonico e continuo sviluppo della vita economica, nel promovimento di un rinnovamento sociale, della moralità privata e pubblica, di una piena efficienza delle strutture dello Stato e degli essenziali servizi per la comunità. Perchè il nostro sforzo riesca, in un momento certo difficile, facciamo appello fiducioso al senso di responsabilità dei partiti e alla comprensione ed al sostegno dell'opinione pubblica».

In ambienti dorotei stasera si è affermato che l'on. Moro è intenzionato a portare a termine il suo tentativo di costituire il nuovo Governo di centro-sinistra. E' nel suo programma di condurre le trattative con i partiti che dovranno costituire la maggioranza del nuovo Gabinetto già da lunedì prossimo. Una delle prime persone con le quali egli si metterà in contatto — forse lunedì stesso — sarà l'on. Nenni.

Negli ambienti dirigenti socialisti non si sopravvaluta il disegno della DC di impostare sulla base dell'anticomunismo i capisaldi programmatici e politici del futuro Governo. Tra gli stessi esponenti autonomisti si fa riferimento a quanto sostenne l'on. Santi nella recente riunione del Comitato centrale del partito che cioè riforme di struttura e anticomunismo sono termini antitetici. Particolarmente delicata — si fa osservare — è la posizione dei socialisti sul tema dell'anticomunismo, specie dopo le consultazioni elettorali del 28 aprile, i cui risultati negativi, almeno in parte, si fanno risalire alla polemica troppo accesa tra i due partiti di sinistra.

La situazione, secondo autorevoli esponenti del PSI, è la seguente: il partito socialista per giudizio di personalità come Moro e Fanfani, ha dato ormai prova della sua autonomia nei confronti del PCI e delle diversità ideologiche con questo partito. Se la DC intende portare avanti una politica di centro-sinistra, è necessario fissare tutta l'attenzione sul programma da realizzare. Padronissima la DC — si dice — di esprimere, attraverso i propri dirigenti, tutto il proprio pensiero nei confronti del PCI, senza tuttavia pretendere che tutti gli altri partiti condividano completamente le sue idee. Negli ambienti socialisti si fa riferimento anche all'atteggiamento di Saragat quando nel maggio 1962 sollecitò pubblicamente i voti non soltanto del PSI ma anche del PCI in occasione della sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

E' evidente, però, che questo modo di ragionare dei socialisti di tutte le correnti non può essere accettato dalla DC, i cui esponenti non possono far finta di ignorare che una buona parte del successo elettorale del PCI è dovuto proprio al rilassamento politico e morale con cui è stata condotta la campagna elettorale e allo scarso impegno con cui negli ultimi tempi è stata condotta la lotta anticomunista.

C'è infine da segnalare il fatto che per la prima volta dall'inizio della crisi, Saragat ha ammesso che «le difficoltà programmatiche non sono poche» e che «la situazione di per sè non è facile»: questo è scritto in un articolo che apparirà su «La Giustizia» di domani. Negli ambienti del PSDI si ricorda che, fin dall'inizio della crisi, Saragat era apparso ottimista. Nelle dichiarazioni rese a Montecitorio egli, anzi, aveva addirittura pronosticato una crisi facile e rapida, dato che, a suo parere, la maggioranza c'era già e c'erano già le basi per raggiungere un accordo programmatico. Il fatto che ora il leader del PSDI abbia sostanzialmente modificato la sua iniziale valutazione sulla crisi, è un indice, si afferma negli stessi ambienti, della complessità della situazione. In effetti, sempre secondo ambienti del PSDI, si è notato un irrigidirsi della DC e del PSI: 1) sulla realizzazione delle regioni; 2) sulle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo; 3) sui rapporti tra socialisti e comunisti. Infine, è risultata evidente la scarsa simpatia con cui il PSI ha accolto l'indicazione della DC per l'incarico a Moro.

«Le difficoltà sono tutt'altro che insuperabili», afferma Saragat nel suo articolo. E' vero, si conferma in ambienti socialdemocratici, ma è anche vero che, diversamente da quanto aveva fatto in precedenza, Saragat non avrebbe messo l'accento su tali difficoltà, se esse non fossero come sono, notevoli. In effetti, il leader socialdemocratico ha potuto constatare, negli ultimi giorni, che la situazione non ha fatto un passo in avanti: anzi ne ha fatti alcuni indietro. Ecco perchè Saragat ha abbandonato il suo iniziale ottimismo. Ecco perchè, nella parte finale del suo articolo, egli non ha voluto escludere che, per causa di «altrui irresponsabilità» una soluzione di centro-sinistra si riveli impossibile.

LA PRESSIONE COMUNISTA NELL'EX CAPITALE

NUOVI SBARRAMENTI ATTORNO A BERLINO OVEST

Questa volta è stata presa di mira la «enclave» di Steinstuecken - Assicurazioni da parte americana

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Berlino — In questa zona periferica i poliziotti comunisti stanno erigendo nuovi ostacoli sulla strada per Steinstuecken

Berlino, 25

Le autorità di Berlino Est hanno fatto erigere uno sbarramento stradale sulla via che porta da Berlino Ovest all'«enclave» di Steinstuecken che fa parte di Berlino Ovest, ma si trova, come una piccola isola, nel settore orientale. I veicoli diretti a Steinstuecken, dove vivono 120 persone, sono fermati e controllati dalla polizia della Germania orientale.

Gli abitanti di Steinstuecken possono recarsi a Berlino Ovest e tornare liberamente, ma i grossi automezzi, tra cui quelli che trasportano i rifornimenti, le ambulanze e i veicoli dei pompieri, non riescono a transitare nella strettoia.

Negli ambienti alleati si ritiene per il momento che la misura non sia diretta contro gli abitanti di Steinstuecken, ma miri piuttosto a impedire fughe dalla Germania orientale a Berlino Ovest.

Comunque una riunione indetta per iniziativa delle autorità municipali di Berlino Ovest, funzionari statunitensi hanno assicurato che la zona di Steinstuecken non rimarrà tagliata fuori dal resto di Berlino Ovest e che «tutte le misure necessarie verranno adottate per mantenere libero l'accesso».

NUOVO TENTATIVO OCCIDENTALE DI ARRIVARE AL BANDO ATOMICO

Un «vertice scientifico» sarebbe proposto a Kruscev

I rapporti franco-americani esaminati da Kennedy con Couve de Murville

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Maurice Couve de Murville è entrato oggi alla Casa Bianca, accompagnato dall'Ambasciatore Hervé Alphand e dal vice Ministro degli Esteri francese, Charles Lucet. Ad aspettarlo vi erano Kennedy e Rusk, che avevano chiamato nello studio presidenziale anche l'esperto di Affari europei William Tyler e il direttore della divisione Europa Occidentale al Dipartimento di Stato, Francis Meloy. Temi della conversazione: il Mercato comune europeo con il problema dell'ammissione dell'Inghilterra e la forza interalleata nucleare atlantica.

La discussione fra americani e francesi è stata, a quanto dicono certe indiscrezioni, assai vivace e Kennedy ha detto al Ministro degli Esteri di De Gaulle ciò che egli pensa, in tutta franchezza, della situazione creata dall'atteggiamento del Presidente francese non solo nell'Alleanza atlantica, ma anche nella politica internazionale, specie per ciò che concerne i rapporti con l'Unione Sovietica. Nel corso della riunione alla Casa Bianca, Kennedy ha accennato a Couve de Murville, appunto parlando delle relazioni fra Occidente e Oriente, alla necessità di arrivare alla firma di un trattato per la messa al bando delle armi nucleari e, si dice, lo avrebbe sollecitato a far sapere a De Gaulle che sarebbe stato estremamente utile che Parigi aderisse, in una forma o in un'altra, agli orientamenti anglo-americani i quali mirano alla conclusione di tale accordo. L'indipendenza nucleare che De Gaulle richiede per sè e per la Francia — avrebbe aggiunto Kennedy — costituisce una delle ragioni della reticenza sovietica e della cautela americana nel negoziato.

Kennedy ha fato sapere a Couve de Murville che la Casa Bianca e Downing Street stanno preparando un messaggio congiunto da inviare a Kruscev proprio sull'argomento del bando delle armi totali. E' questo, avrebbe spiegato Kennedy, un estremo tentativo da parte americana e inglese per cercare di convincere Kruscev ad accettare certe ragionevoli proposte occidentali e per mettere alla prova la buona volontà sovietica. Tale messaggio non soltanto proporrebbe un nuovo compromesso sulla questione delle ispezioni di controllo «in loco», ma solleciterebbe Kruscev ad aderire all'idea di indire un «vertice scientifico» fra scienziati dell'Est e dell'Ovest al fine di studiare ed emettere un giudizio finale sulla possibilità esistente di captare le eventuali esplosioni sotterranee clandestine con mezzi scientifici e senza ispezioni di commissioni internazionali.

La nuova proposta per quanto riguarda i controlli, sarebbe basata su questo punto: i soli che hanno ceduto per amore di intesa nelle proposte fatte sono gli americani, perchè una volta tanto anche i russi non dimostrano di essere diplomatici ragionevoli? Kruscev ha ammesso tre ispezioni l'anno, gli Stati Uniti ne avevano chiesto dodici-quindici, da questa cifra sono scesi a otto, poi a sette. Ma il Cremlino non si è mosso dalle tre fissate. Ora Kruscev potrebbe aderire a portare i controlli annui a quattro-cinque e l'Occidente starebbe fermo su questo numero. Ma è necessaria anche la cooperazione della Francia in un momento tanto delicato come quello attuale — avrebbe lasciato intendere Kennedy — perchè quel messaggio che dovrebbe partire fra pochi giorni per Mosca, potrebbe essere la ultima «chance» per l'attuazione del bando.

Del resto, è ormai noto che, per tenere a freno coloro che spingono e premono per la ripresa degli esperimenti americani, Kennedy ha posto un limite di tempo alla sua pazienza per la firma del bando: non dovrebbe andare più lontano di luglio, a meno che Kruscev non dimostri che la firma del trattato è possibile e che certi particolari minori la rimandano all'autunno. Altrimenti sarà la ripresa delle esplosioni atmosferiche.

Dopo un'ora e dieci di colloquio, Couve de Murville è uscito dalla Casa Bianca affermando che «la conversazione è stata utile» e che erano stati trattati i problemi franco-americani oltre a quelli europei e mondiali. «Le relazioni fra Stati Uniti e Francia sono fondamentalmente buone — ha detto de Murville —; e anche se ci sono continuamente problemi che debbono essere esaminati e discussi, essi non debbono essere esagerati». Il Ministro ha anche affermato che pure «il Mercato comune e il problema della grande trattativa delle tariffe che sarà tenuta il prossimo anno, sono stati argomenti della conversazione».

Quando gli è stato chiesto se esisteva una possibilità di un incontro fra Kennedy e De Gaulle, il Ministro degli Esteri ha detto, in modo piuttosto brusco, che «non si era discusso di ciò» e ha aggiunto: «Tutti sanno che esiste il principio secondo cui De Gaulle deve restituire la visita a Kennedy, qui a Washington». Il che lascia intuire che, non avendo egli portato alcuna sollecitazione gollista per Parigi, Kennedy deve avere ricordato, che ora sta a De Gaulle muoversi dall'Eliseo senza pretendere che ogni volta sia il Presidente degli Stati Uniti ad andare da lui.

Stelio Tomei

DRASTICHE MISURE IN VISTA DELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 7 LUGLIO

FUORI LEGGE IN ARGENTINA TUTTE LE ASSOCIAZIONI COMUNISTE

Previsti fino a sei anni di carcere per gli attivisti - Esclusione dagli impieghi statali e dall'insegnamento - Provvedimenti restrittivi anche per i peronisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 25

L'atteso colpo contro i comunisti e i peronisti è stato deciso e sferrato nel giro di poche ore. Con mossa improvvisa, anche se non del tutto inattesa, il Governo argentino del Presidente Guido ha decretato «lo scioglimento e la liquidazione» del partito comunista e di tutte le organizzazioni comuniste, paracomuniste e filocomuniste esistenti in Argentina. Contemporaneamente un altro decreto è stato emanato allo scopo di impedire ai peronisti di recarsi a prendere consigli e istruzioni in Spagna dove vive l'ex dittatore Juan Domingo Peron e dove periodicamente, specie nei periodi di crisi politica, si recavano vari esponenti del vecchio e del neo-justicialismo.

Il decreto contro il comunismo, di portata amplissima, è sotto molti aspetti ricalcato su quello che a suo tempo fu deciso ed attuato dalla Repubblica federale tedesca con la differenza che per quel che riguarda l'Argentina non c'è stata alcuna sentenza della Corte suprema che abbia dichiarato illegale il partito comunista e fatto criminoso l'essere membri di tale partito.

A parte la liquidazione delle strutture ed infrastrutture comuniste, filo e paracomuniste esistenti in Argentina, il decreto stabilisce la reclusione fino a sei anni per quanti siano riconosciuti essere comunisti e svolgano sotto qualsiasi forma propaganda a favore del comunismo. Inoltre, chi attualmente o in futuro sia comunista, a prescindere dalle sanzioni penali stabilite dal decreto ove ricorrano gli estremi, viene escluso dalla pubblica amministrazione, dall'insegnamento, dalle organizzazioni sindacali e professionali, e viene escluso pure dall'elettorato attivo e passivo, vale a dire che gli è vietato di presentarsi candidato ad elezioni pubbliche politiche o amministrative e persino di esercitare il diritto di voto.

Lo stesso decreto stabilisce che è vietato il soggiorno in Argentina a comunisti stranieri eccezion fatta per i diplomatici regolarmente accreditati. Quanto ai cittadini naturalizzati, il decreto stabilisce che ad essi, se comunisti, o se svolgano propaganda comunista o filocomunista, venga revocata la cittadinanza e sia applicato il provvedimento dell'espulsione. L'ingresso in Argentina è altresì vietato a quei cittadini stranieri che si prevede possano svolgere attività comunista.

Il decreto contro i peronisti è di portata più limitata in quanto appare diretto esclusivamente ad impedire, come si è detto, che Juan Domingo Peron possa continuare a svolgere, per interposta persona, funzioni di capo dei movimenti justicialisti (due principali ed uno di scarsa importanza) esistenti nel Paese. Con effetto immediato e fino al 12 ottobre prossimo, tutte le compagnie aeree e marittime e le agenzie di viaggio non possono vendere biglietti per la Spagna o dalla Spagna all'Argentina a cittadini della Repubblica che non siano muniti di speciale autorizzazione della Polizia federale o di un Consolato argentino all'estero. La scadenza del 12 ottobre è stata stabilita perchè in quella data dovrà assumere i poteri il Governo che sarà espresso dalle elezioni generali politiche del 7 luglio prossimo.

Un terzo decreto revoca la norma costituzionale in base alla quale i cittadini argentini arrestati senza mandato della autorità giudiziaria potevano fino ad oggi dichiarare che lasciavano il Paese ottenendo così la liberazione immediata. In altre parole, d'ora in poi, fino a nuovo ordine, l'autorità politica avrà in pratica la facoltà di tenere in stato d'arresto cittadini argentini senza che questi possano scegliere l'espatrio al posto del carcere.

Negli ambienti diplomatici di Buenos Aires si ritiene che i tre decreti costituiscano una chiara vittoria dei generali cosiddetti «gorilla», esponenti, cioè, della frazione più accanitamente antiperonista ed anticomunista in seno alle Forze armate. Come è noto, i «gorilla» vorrebbero addirittura che, per evitare il pericolo di una nuova vittoria elettorale peronista, non si tengano le elezioni già indette. Secondo gli osservatori, i «gorilla» avrebbero ottenuto ciò se in seno alle Forze armate non ci fosse anche la frazione guidata dal generale Juan Carlos Ongania, che vuole invece il ritorno al sistema democratico, la creazione di un Governo democratico e il ristabilimento pieno delle libertà costituzionali, giudicando che solo così l'Argentina possa uscire dalla palude nella quale si è cacciata.

In taluni ambienti politici di Buenos Aires si dice che contro i decreti oggi pubblicati sia comunisti che peronisti faranno ricorso alla Magistratura. Ma si aggiunge che scarse sono le possibilità che ottengano la dichiarazione di incostituzionalità dei provvedimenti «se non altro perchè nella attuale situazione la Costituzione è stata più di una volta violata per la forza stessa delle circostanze».

La parte del decreto principale — quella relativa all'esclusione dei comunisti dall'insegnamento e dalle associazioni professionali e sindacali — costituisce un fatto senza precedenti nella pur così variamente turbinosa vita politica argentina. Peraltro, rimane da vedere, dicono gli osservatori, come reagiranno al decreto i membri di quei sindacati di lavoratori alla cui testa ci sono comunisti o filocomunisti.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville a colloquio con Kennedy

La situazione

Il Presidente Segni ha incaricato Moro di formare il nuovo Governo; il leader democristiano si è riservato di accettare. Ha fatto le comunicazioni di prammatica ai Presidenti delle Camere e ha deciso di iniziare le consultazioni lunedì. A tale decisione si è giunti dopo un colloquio di due ore e un quarto tra il Presidente della Repubblica e il segretario democrisitano.

Nel comunicato presidenziale si parla di dimissioni presentate dal Governo Fanfani per «la consuetudine costituzionale». Presumibilmente, si è così voluto sottolineare che le dimissioni del Governo non sono venute in conseguenza dei risultati elettorali e, pertanto, nel Governo che Moho sta apprestandosi a formare, si dovrebbe vedere la continuità di una formula, quella di centro-sinistra. Tale continuità, del resto, si desume anche dalle dichiarazioni di Moro che, tuttavia, vanno valutate attentamente in due particolari: il primo è che Moro parlando dei partiti che dovranno formare la maggioranza tende chiaramente a considerare l'appoggio del PSI come «esterno»; secondariamente è da sottolineare che Moro ha voluto insistere sui motivi della netta delimitazione tra democrazia e comunismo, della solidarietà atlantica ed europea, della stabilità monetaria, del promuovimento di un rinnovamento sociale, della moralità privata e pubblica, dell'armonico e continuo sviluppo della vita economica, di una piena efficienza delle strutture dello Stato.

Alla luce di questi orientamenti, Moro lunedì comincerà le consultazioni con i rappresentanti dei quattro partiti facenti parte della maggioranza di centro-sinistra. Confronterà le rispettive impostazioni programmatiche e politiche, e dal risultato di questo confronto trarrà motivo per accertare se esista la possibilità o meno di formare il Governo.

IL CONSIGLIO DI STATO HA ACCOLTO IL RICORSO DEI PETROLIERI

Annullato il ribasso della benzina sancito dal C.I.P. tre anni orsono

Reputato carente di motivazione il provvedimento del Comitato interministeriale
La decisione della Corte amministrativa non influirà però sul prezzo del carburante

Roma, 25

La IV Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento C.I.P. del 19 maggio 1960, numero 852, con il quale venne ridotto il prezzo della benzina. I ricorsi erano stati proposti da un gruppo di aziende commerciali aderenti all'Associazione commercio petroli e da un gruppo di società che gestiscono raffinerie aderenti alla Unione petrolifera. Il provvedimento C.I.P. è stato annullato perchè riconosciuto carente di adeguata motivazione.

Nella odierna decisione si rileva che il concetto — accolto anche in pronunce della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione — che i provvedimenti adottati dal Comitato interministeriale dei Prezzi, pur rivolgendosi a una generalità di destinatari, stanno nella natura di atti amministrativi e, come tali, vengono emanati nell'esercizio di un ampio potere discrezionale amministrativo — essi non sono sottratti al sindacato di legittimità svolto anche sotto il penetrante profilo dell'eccesso di potere.

«L'esercizio di tale sindacato — che ricondurre l'esplicazione del potere di dettare limiti alla libera iniziativa economica, sancita dalla Costituzione, nell'ambito del quadro costituzionale dello Stato di diritto — impone che i provvedimenti in esame siano adottati con il pieno rispetto della procedura, della forma e della competenza sancite dalle leggi che tale potere hanno conferito all'esecutivo; esige inoltre che i provvedimenti stessi siano adeguatamente motivati».

Il supremo consesso amministrativo precisa — ancora una volta — i compiti della segreteria generale del CIP i quali, in mancanza di specifiche disposizioni di legge, rimangono quelli la denominazione di qualifica e cioè di collaborazione e predisposizione degli atti, esclusa ogni rilevanza esterna. In altri termini la segreteria non può impartire ordini, emanare istruzioni o dare anche semplici suggerimenti.

Il Consiglio di Stato — dopo aver rilevato come dal verbale del Comitato interministeriale non sia stato possibile desumere elementi idonei ad individuare se ed in quale misura i presupposti del provvedimento adottato (determinazione imposizione prezzi massimi) siano stati tenuti presenti e valutati dall'organo deliberante — conclude affermando: «Che non solo la motivazione è insufficiente ed indeterminata, ma in alcuni punti inesatta perfino che la insufficienza stessa dei criteri seguiti appare allo stesso organo deliberante, il quale, non di meno, perviene a fissare i prezzi rinunciando ad indicare il processo valutativo posto alla base della deliberazione».

In merito alla decisione del Consiglio di Stato di accogliere il ricorso presentato contro il provvedimento CIP riguardante il prezzo della benzina, è stato precisato negli ambienti competenti, che tale determinazione non avrà conseguenze sullo attuale prezzo. La questione sotto l'aspetto giuridico, dovrà formare oggetto di un prossimo esame.

Sei società elettriche consegnate all' ENEL

Napoli, 25

Alla presenza dell'Intendente di Finanza di Napoli, è avvenuta questo pomeriggio la consegna di sei società del gruppo S.M.E. all'amministratore provvisorio nominato dall'ENEL, prof. Salvatore Sassi. Le imprese che sono state prese in consegna dall'amministratore nominato dall'ENEL sono: «Società elettrica della Campania», «Società generale pugliese di elettricità», «Società elettrica delle Calabrie», «Società lucana per imprese idroelettriche», «Società elettrica per bonifiche e irrigazioni» e «Società l'energia - Piombino». Con l'atto della consegna al prof. Sassi, avvenuto nelle sedi legali delle varie società la gestione delle varie imprese viene assunta direttamente dall'ENEL. La consegna della S.M.E., società capogruppo, avverrà nei prossimi giorni.

Revocato lo sciopero dei lavoratori del petrolio

Roma, 25

Il Sindacato italiano lavoratori del petrolio ha comunicato che oggi si è avuta una riunione ufficiosa al livello di segreterie tra l'Assochimici e i Sindacati del settore petrolifero. Le parti hanno accertato le rispettive posizioni e, avendo la Assochimici dato gli affidamenti richiesti dai Sindacati, si è rilevata la possibilità di una ripresa ufficiale delle trattative, che avrà luogo il giorno 29 corr. presso la Confindustria in Roma. I Sindacati del settore petrolifero (FILP-CGIL, S.P. E.M.-CISL e UILPEM) hanno pertanto deciso di revocare la agitazione e lo sciopero già previsti per i giorni 29, 30 e 31 maggio.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Helsinki — L'Ambasciatore d'Italia in Finlandia, De Strobel, ha consegnato le insegne di cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica al Ministro finlandese delle Finanze

VIVO INTERESSE SUSCITATO DA UN ARTICOLO DELL'«OSSERVATORE»

IL VATICANO SAREBBE PROPENSO A UN «MODUS VIVENDI» CON LA POLONIA

Nessun commento alle notizie sul raggiunto accordo per Mindszenty
Prosegue la buona ripresa dello stato di salute di Giovanni XXIII

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

«La buona ripresa dell'organismo di Papa Giovanni prosegue»: questa l'unica notizia che è stata data in Vaticano sulla salute del Pontefice. Oltre le mura leonine si nota una atmosfera più distesa, dopo la ansia dei giorni scorsi. Il Pontefice trascorre le sue giornate di preghiera e di riposo — il «ritiro di Pentecoste» — nel suo appartamento.

Domani, attraverso i microfoni della Radio Vaticana il Papa rivolgerà un breve messaggio in lingua latina ad un pellegrinaggio di lavoratori polacchi che si raccoglieranno nel centro di Pichary, nella diocesi di Katovize. Il pellegrinaggio che ha luogo ogni anno l'ultima domenica di maggio, assumerà questa volta un significato particolare in quanto i lavoratori lo hanno voluto dedicare alle intenzioni del Pontefice ed al Concilio Ecumenico. Secondo quanto è dato sapere Giovanni XXIII riaffermerà la sua stima e la sua simpatia al popolo polacco ed invierà un particolare saluto al Cardinale Wiszinski.

A proposito della Polonia grande interesse ha suscitato negli ambienti ecclesiastici e politici un articolo del giornale vaticano dedicato al concordato o meglio «convenzione» o «modus vivendi» che fu concluso a Roma agli inizi del pontificato di Pio IX tra la Santa Sede e la Russia per regolare le questioni religiose dei territori polacchi. Erano state lasciate in sospeso alcune questioni ma le due parti avevano il proposito di addivenire ad una completa regolamentazione dei rapporti. Il «modus vivendi» liberamente sottoscritto ebbe una applicazione parziale per la opposizione di gruppi ostili al cattolicesimo nella Russia. Quando Pio IX protestò, la convenzione con atto unilaterale fu considerata abrogata dal Governo dello Zar.

Il giornale vaticano ricorda la lunga storia delle trattative che videro impegnata la diplomazia vaticana dei tempi di Gregorio XVI e i tentativi che la Santa Sede fece per far accettare le tesi in difesa della libertà religiosa dei cattolici: la risposta della Russia fu spesso, però quella della incomprensione e della persecuzione. L'articolo del giornale vaticano, che è originato dalla recensione di un volume sui documenti ufficiali della convenzione, acquista un valore particolare proprio in margine alle voci di buona fonte sulle iniziative che sono state prese negli ultimi tempi per regolare i rapporti tra Santa Sede e Stato polacco.

Anche il recente viaggio del Cardinale Wiszinski a Roma va considerato in questa prospettiva. Dopo aver ricordato le persecuzioni dei cattolici, la volontà della Santa Sede di promuovere un «modus vivendi», dopo aver ribadito il fatto che il Vaticano non è mai il primo a rompere un patto liberamente sottoscritto, il giornale, a firma del vicedirettore Alessandrini, scrive: «...La storia se non è maestra della vita propone e ripropone situazioni che, pur in climi profondamente diversi, non mancano talora di affinità e analogie».

Nessun commento s'è avuto in Vaticano in merito alle notizie di fonte americana secondo le quali praticamente l'accordo sarebbe stato raggiunto tra Santa Sede e Ungheria per risolvere il caso Mindszenty e per regolamentare la situazione religiosa ungherese. Negli ambienti ecclesiastici romani si ha l'impressione che in linea di massima una intesa sia stata definita, ma alcuni punti esigono ancora qualche contatto e colloquio. E naturalmente, il Cardinale Mindszenty non lascerà la sede diplomatica fino a quando ogni questione non sia stata definita.

A. Paglialunga

Iniziate le conversazioni tra Boldrini e Patolichev

Mosca, 25

Il Presidente dell'ENI, prof. Marcello Boldrini, giunto ieri a Mosca con un gruppo di collaboratori, è stato ricevuto questa mattina dal Ministro del Commercio Estero sovietico Nikolai Patolichev.

La conversazione — secondo quanto si è appreso — è stata improntata a uno spirito di comprensione reciproca e di collaborazione; in essa è stato rilevato il successo dell'attuazione dei contratti stipulati nel 1960 fra l'ENI e le organizzazioni commerciali sovietiche, e la loro importanza per lo sviluppo del commercio fra i due Paesi. Sono anche state discusse questioni relative alla stipulazione di nuovi contratti.

Vendute carni avariate da un grossista di Aquileia

Cervignano, 25

Dopo attive indagini svolte dai carabinieri di Cervignano, la ditta Attilio Jannis e Compagni con sede a Terzo d'Aquileia, dove gestisce una macelleria ed un salumificio, è stata oggetto stamane di una perquisizione, i cui risultati hanno portato alla denuncia alle competenti autorità giudiziarie per gravi infrazioni.

E' risultato infatti che era stato immesso al consumo un ingente quantitativo di carni, parte delle quali ancora custodite nella cella frigorifera, le quali, dopo accurata visita da parte del veterinario dott. Basilio Selan, erano risultate avariate. A carico della ditta sono pure emerse gravi infrazioni di carattere amministrativo. Il fatto venuto a conoscenza del pubblico, ha provocato vivo scalpore in quanto la ditta stessa è anche fornitrice dei Presidi militari di Cervignano, Villa Vicentina, Farra d'Isonzo, Gradisca, San Giorgio di Nogaro e di molte macellerie private del circondario.

DECISA L'ISTRUZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO A BARTOLI-AVVEDUTI

Spostate a Milano le indagini per lo scandalo delle banane

Una decina di grossi operatori del settore ortofrutticolo si sarebbero eclissati dalla capitale lombarda
Indagini anche su un singolare refuso nel testo del bando pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 25

Il Procuratore generale della Repubblica dott. Manca ha preso le sue decisioni, dopo i colloqui con il magistrato che si occupa dello scandalo delle banane: ha disposto che il procedimento penale a carico dell'avv. Bartoli-Avveduti avvenga con istruzione sommaria secondo quanto stabilito dall'art. 389 del Codice di procedura penale che appunto stabilisce l'istruzione sommaria nei casi di flagranza; quando l'imputato nell'interrogatorio abbia confessato di aver commesso il reato e non appaiono necessari ulteriori atti d'istruzione; e ancora in ogni caso in cui la prova appare evidente.

Nella mattinata l'avv. Bartoli-Avveduti è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio nel corso del quale sembra che il magistrato inquirente abbia inteso chiarire alcuni punti ancora poco chiari della vicenda e scendere ad ulteriori particolari. Bisognerà attendere che il magistrato inquirente abbia concluso gli interrogatori dell'avv. Bartoli-Avveduti prima che si possa parlare di nuovi mandati di cattura. Ecco l'ultima novità sullo scandalo delle banane. Segno evidente che il clamore è destinato ad aumentare, segno che l'avv. Bartoli-Avveduti ha da dire cose assai interessanti e che quelle che già ha detto ieri nella fase iniziale dell'interrogatorio (pare sia durata non una ma sei ore) sono appena una parte di quelle che intenderà dire. Dichiarazioni di certo importanti, quelle dell'ormai ex Presidente dell'Azienda banane e che daranno vita a nuovi accertamenti e a supplementi delle indagini in corso. Le quali, per quanto se ne sa, puntano contemporaneamente su due direzioni parallele: individuare come avvenne nei particolari la corruzione e chi materialmente ne fu il realizzatore; individuare coloro i quali furono corrotti localizzando per ciascuno le specifiche responsabilità.

Si dice che le prime rivelazioni fatte da Bartoli-Avveduti al magistrato siano piuttosto gravi, tali da determinare il Sostituto Procuratore della Repubblica ad affidare subito, ieri sera stessa, nuovi accertamenti in precisi settori agli ufficiali del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Si dice che l'ex Presidente avrebbe fatto il nome di coloro i quali, alla vigilia della famosa gara del 25 marzo, si tassarono per mettere insieme le decine di milioni a mezzo dei quali sarebbe stato loro possibile conoscere i «massimali» d'asta contenuti nella «busta segreta». Si dice che l'ex Presidente abbia cominciato a fornire al magistrato parecchi elementi idonei a far luce completa sul grosso intrallazzo.

Tutti «si dice» che non possono avere al momento alcuna convalida. Sono voci che corrono per i corridoi, notizie mormorate per sentito dire. Ma è probabile che le indiscrezioni abbiano un qualche fondo di esattezza. Quel che pare certo è che siano stati realmente ordinati questi nuovi accertamenti subito dopo la prima fase dell'interrogatorio di Bartoli-Avveduti. D'altro canto, che ci sia gente che ha sentito il terreno cedergli sotto i piedi, lo dimostra il fatto che almeno una decina di persone si sono rese irreperibili e quasi tutte nella zona di Milano dove appunto l'attenzione degli investigatori si è appuntata in modo particolare. Queste persone sono ricercate dai carabinieri ma forse hanno fatto in tempo a mettere un bel po' di spazio tra loro e chi li vuol portare alla resa dei conti. Nemmeno delle due donne implicate nel traffico, nessuna notizia. Stamane si era diffusa la voce che una di esse sarebbe stata ritrovata e anche interrogata. Ma è una voce che non ha avuto conferma. In realtà le due avvenenti signore sono ancora irreperibili.

Una delle signore sarebbe impiegata in una associazione che raggruppa alcuni concessionari bananieri. L'elenco dei concessionari vincitori viene minuziosamente esaminato. Il magistrato intende accertare se dietro qualche ragione sociale non si nascondano per caso personaggi i quali per loro particolare posizione siano stati in grado di contribuire in maniera determinante alla realizzazione del grosso imbroglio.

Già si sottolinea comunque la possibilità che da parte dei concessionari che saranno chiamati a rispondere di fronte al magistrato, s'intenda far presente che la cifra minima per concorrere alla gara era praticamente inserita nel testo del bando pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», mentre i «massimi» per ciascuna zona erano facilmente rilevabili da una circolare dell'Associazione nazionale dei concessionari che riportava le risultanze di una indagine di mercato. Opposizione, questa, alla quale si replica che la «cifra segreta» doveva essere scaturita da una media compensata (cioè da un calcolo statistico), a parte il fatto che l'Azienda delle banane potrebbe aver seguito una diversa linea nel valutare e nell'interpretare i dati di mercato.

Ma a proposito di «Gazzetta Ufficiale» c'è un fatto di non trascurabile gravità che non può mancare di essere sottolineato, nel quadro dell'indagine in corso. Ed è che nel testo del bando di concorso pubblicato dalla G.U. il versamento da effettuare all'atto dell'aggiudicazione per le spese di bollo veniva fissato in 5 milioni di lire. Si trattava di un errore di stampa. Nello scrivere la cifra ci era scappato dentro per caso una zero in più poichè in realtà quel versamento doveva essere di sole cinquecentomila lire. Nessuno si preoccupò di correggere quell'errore, nè di renderlo noto a chi lo ignorava, negli undici mesi che trascorsero tra la pubblicazione del bando e l'effettuazione della gara. Qualcuno pagò i cinque milioni e pare che nessuno si preoccupò di dire che davano molto di più di quanto dovevano; qualcuno rinunciò a partecipare alla gara d'appalto perchè trovò quella cifra per le spese di bollo addirittura esagerata; qualche altro invece potè sapere in tempo la faccenda dell'errore e versò il giusto.

R. R.

Il processo di Mazzarino

Raggiunto un accordo tra Corte e difensori

Messina, 25

Il collegio di difesa è tornato in aula stamane alla ripresa del processo per fatti di Mazzarino. L'udienza, che ha avuto inizio alle 10.45, è stata preceduta da una serie di colloqui e incontri tra il Presidente dell'ordine degli avvocati avv. Biagio Di Paola, il Primo Presidente della Corte d'Appello Caruso e il Presidente del Collegio giudicante dott. Luciani. L'avv. Di Paola ha riferito i risultati dei suoi incontri tra gli avvocati riuniti dalle ore 9 nella loro sede al palazzo di giustizia. A conclusione della serie di incontri si è appreso che è stato raggiunto tra le parti un soddisfacente accordo a garanzia dei diritti della difesa e dell'interesse della giustizia. Come è noto, nella udienza di ieri il collegio di difesa si allontanò protestando dall'aula per il rigore con il quale il Presidente Luciani aveva incardinato in ristretti limiti la base dibattimentale del riesame. La Corte, rientrata dopo l'incidente, aveva preannunciato la nomina dei difensori di ufficio per l'udienza di stamane, fissata per le ore 9. Ma l'accordo è stato raggiunto e i frati e i tre laici continuano a essere difesi dai loro avvocati.

A VELLETRI UN NUOVO GRAVE EPISODIO DI MALCOSTUME

Ventidue milioni sottratti dal capo del Consorzio agrario

Il disinvolto direttore esigeva a proprio beneficio i crediti dell'Ente e nello stesso tempo ne saccheggiava i magazzini di merce

Roma, 25

Gli scandali sono ormai all'ordine del giorno; sono diventati come le ciliege: uno tira l'altro. Dopo quello del «doganiere miliardo», Cesare Mastrella, e quello — più attuale — dell'Azienda monopolio banane, in cui è implicato il presidente avv. Bartoli-Avveduti, ne è venuto alla luce uno nuovo. Il direttore del Consorzio agrario di Velletri, Giovambattista Alterini, è stato denunciato alla autorità giudiziaria per appropriazione indebita continuata e aggravata di denaro e merci, falso materiale in scrittura privata e falso in cambiali.

Il funzionario ha sottratto al Consorzio 22 milioni e 390 mila lire, stando almeno alle indagini compiute finora. E' stato accertato che l'Alterini incassava ingenti somme dagli agricoltori della provincia di Velletri rilasciando solo di rado le relative ricevute, appropriandosi degli incassi.

L'Alterini non intascava per sè solo i versamenti effettuati per acquisto merci ma anche quelli delle rate per l'acquisto di macchine agricole e per la regolarizzazione delle polizze-grandine e assicurazioni di responsabilità civile. Ma le macchinazioni dell'Alterini non si limitavano all'appropriazione del denaro versatogli dai clienti; egli ricorreva ad un altro sistema per truffare il Consorzio e far quattrini. Il sistema, molto semplice, era quello di vendere a suo esclusivo beneficio una buona parte dell'ingente quantitativo di merci custodite nei magazzini di Velletri. Naturalmente gli si poneva il problema di giustificare alla direzione romana le merci sottratte illecitamente. Niente di più facile: emetteva le bollette di vendita intestandole a nominativi di persone inesistenti. Queste bollette, che dovevano essere firmate per ricevuta della merce dal cliente, erano invece firmate dallo stesso Alterini, a volte col nome dell'inesistente intestatario della bolletta. Però la operazione non poteva essere conclusa se il Consorzio romano non avesse ricevuto, alla scadenza delle rate, il denaro dovuto per le merci prelevate: il direttore della filiale veliterna, messo alle strette e non potendo sborsare il denaro per il pagamento delle rate, escogitava a questo punto un perfezionamento dell'imbroglio: emetteva cambiali a favore del Consorzio agrario per la somma dovuta dal «cliente» — un cliente s'intende quanto mai fantomatico — firmando le cambiali col nome dell'inesistente persona alla quale aveva intestato le bollette falsificate.

Sauter ha fatto un nuovo ritratto di Christa

Roma, 25

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Zhara Buda ha interrogato stamane l'industriale tedesco Heinrich Sauter nel quadro delle indagini sulla uccisione della giovane tedesca Christa Wanninger. Nel pomeriggio Sauter è ripartito in aereo per la Germania.

Parlando con i giornalisti Saute ha detto che la ragazza non era come è stata descritta. «Se fosse stata il personaggio che è saltato fuori dalle prime pagine dei giornali — ha aggiunto — avrebbe dovuto possedere almeno un appartamento e, in più gioielli, pellicce, la macchina fuoriserie. Non mi ha mai chiesto un soldo e soltanto di mia iniziativa le feci accettare il biglietto aereo da Zurigo a Roma dopo il nostro viaggio in Svizzera». E ancora: «Era troppo ingenua per avere dietro di sè qualche cosa di scabroso. Era per niente furba. Era un tipico prodotto del famoso quartiere di Monaco, Schwabig, celebre perchè coloro che vivono in quella zona conducono una vita allegra e spensierata».

«Penso — ha concluso l'industriale — di aver detto tutto quello che sapevo di Christa. Ella comunque non mi ha mai riferito di avere paura di qualcuno o di avere dei nemici».

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato risente ancora della congiuntura politica

Allo stesso modo di come si trascinano nell'incertezza le cose della politica interna, così si trascina nella più ampia riserva la attività della Borsa. Non ci sono aspetti tecnici, scadenze mensili od altri incentivi che valgano a sollevare l'attività borsistica dalla sua persistente mediocrità. Le scarse file degli operatori professionali si muovono con estrema cautela, con iniziative molto limitate ed oggetto di tempestive correzioni già sulla base delle pur lievi increspature che nelle presenti condizioni il mercato consente. In tale clima sono esclusi spunti brillanti, ma anche disavventure serie, ed infatti — malgrado che sul piano politico la situazione debba considerarsi ancora molto fluida, specie nei riguardi di quelle che sono notoriamente le aspirazioni degli operatori borsistici — la quota non soffre che limitatamente della carenza degli affari. Continua semplicemente una fase interlocutoria, per superare la quale basterebbe un minimo di chiarificazione in campo politico.

Nel suo insieme, giova ripeterlo, il mercato azionario dispone di notevoli elementi propulsivi. Talune ombre afferenti al settore produttivo sono state ormai abbondantemente scontate dalla Borsa nelle passate settimane e mesi; la bilancia commerciale è apparsa appesantita nel primo trimestre, ma l'indicazione non può considerarsi ancora determinante. I riflessi sulla bilancia dei pagamenti sono stati, sotto un certo aspetto, rinviati nel tempo. Le riserve valutarie non ne soffrono tangibilmente grazie al maggiore ricorso al credito estero. Le possibilità di sostanziali miglioramenti non mancano, anche se l'aumento dei costi di produzione rende meno facile l'affermazione della produzione italiana sui mercati esteri. D'altra parte, anche la produzione della concorrenza soffre degli stessi elementi di disturbo. La gran massa delle industrie, pertanto, pur sottolineando le aumentate difficoltà, non nutre che relative riserve circa le possibilità di affermazione commerciale all'estero.

L'accentuato logoramento della moneta nazionale, se da un punto di vista generale presenta in sè obiettivi motivi di recriminazione, borsisticamente si risolve in un ulteriore motivo di stimolo al ricorso agli investimenti azionari quale misura di temperamento della spirale inflazionistica. C'è poi da aggiungere il fatto che buona parte dei titoli trattati in Borsa quota ormai ex dividendo e quindi appare sottratta alle onerosità connesse con la cedolare che in precedenza rallentavano l'interesse di molti operatori. C'è ancora da ricordare l'ottimo comportamento delle Borse straniere presso le quali, specie negli Stati Uniti ed in Germania, la tendenza rialzista prevale nettamente sugli assestamenti ed il movimento viene considerato ormai non più frutto di una situazione contingente, ma un vero risultato di una mutata congiuntura psicologica ed economica. Questi ed altri sono gli elementi sui quali la Borsa potrebbe fare perno non appena fosse svincolata dalla pregiudiziale politica che ne limita le mosse da tanto tempo.

Naturalmente, tutte queste considerazioni, pur ragionatamente valide sul piano speculativo, sono passibili di temperamenti più o meno pronunciati non solo per effetto di imprevedibili fattori che potrebbero sopraggiungere, ma anche in rapporto al deterioramento psicologico verificatosi nell'ambiente operativo dopo periodi eccessivamente prolungati di inattività. E' chiaro che la Borsa, per rientrare nella normalità vera, avrà bisogno di parecchio tempo di intonazione positiva continuata onde scongelare anche le titubanze del risparmio che solo può darle quella consistenza e quella elasticità che sono necessarie per assicurarle il ripristino delle funzioni di mercato, di fonte di approvvigionamento di mezzi finanziari per il settore produttivo.

La cronaca, malgrado le scadenze della risposta premi e dei riporti, non ha offerto particolari elementi da annotare. Nel primo caso, data la notevole attività svolta sui premi in maggio, le operazioni da risolvere sono state piuttosto complesse, ma non hanno dato luogo a difficoltà. In linea generale si può dire che i ritiri sono stati superiori agli abbandoni; spesso le due correnti si sono equilibrate. Quanto ai riporti, anche in questa circostanza sono state riscontrate contrastanti esigenze con alternarsi di realizzi di sistemazione e di interventi a pareggio di posizioni, con prevalenza finale delle vendite, malgrado qualche particolare intervento a sostegno di valori che si volevano rilanciare ai fini della fissazione dei prezzi di compenso.

Mercoledì, superate le predette scadenze ed iniziatosi il lavoro per fine giugno, ci si attendeva una tonificazione piuttosto sensibile del lavoro ma ciò non si è verificato che in parte. Si è assistito, bensì, ad una prevalenza del denaro, ma tale corrente ha contribuito appena a far ricuperare il costo dei riporti e se qualche frazione positiva era ancora rimasta, questa, nella maggior parte dei casi è andata sacrificata nella seduta di chiusura d'ottava. Quasi tutti i comparti sono risultati sacrificati e solo quello zuccheriero ha rivelato una notevole sostenutezza, in conseguenza dell'eccezionale rialzo dei prezzi dello zucchero sui mercati mondiali che dovrebbe, a quanto si spera, consentire una gestione di maggiore respiro alle singole aziende raffinatrici; e ciò anche se i prezzi al consumo sono già al centro di misure cautelative da parte del Governo che dovrebbe impedire sbalzi eccessivi.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con brevi piogge e isolati temporali, più frequenti nelle ore pomeridiane e sui rilievi. Su regioni centro-meridionali e isole in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti e isolati temporali nel pomeriggio su regioni centrali. Temperatura senza variazioni notevoli al Nord, in aumento al Centro e al Sud. Venti deboli o moderati variabili. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Verona 15, 26; Trieste 17, 24; Venezia 17, 25; Milano 14, 27; Torino 11, 25; Genova 16, 22; Bologna 15, 26; Firenze 16, 27; Pisa 15, 23; Ancona 16, 23; Perugia 18, 24; Pescara 15, 24; L'Aquila 10, 23; Roma (Ciampino) 13, 25; Roma (Urbe) 12, 27; Campobasso 13, 22; Bari 13, 24; Napoli 13, 24; Potenza 11, 22; Catanzaro 14, 20; Reggio Calabria 17, 21; Messina 17, 21; Palermo 16, 21; Catania 16, 24; Alghero 8, 20; Cagliari 12, 22.

IL TRANSISTOR NEL CERVELLO

QUESTO sembra, ma non è, un discorso difficile: forse l'epoca moderna si riassume tutta in una lotta feroce per distruggere il libero arbitrio. Dalla pubblicità la quale ci persuade che saremo felici solo mangiando il formaggino X, alla disciplina di partito che in trequarti del mondo abitato nega ai non conformisti il diritto di vivere, tutto un pauroso meccanismo è in movimento per togliere all'uomo la libertà di decidere, sia sul formaggio che vuole o non vuole mangiare a tavola, sia sulla forma di governo da cui preferirebbe essere governato. E' una marea che sommerge l'umanità, è un nuovo diluvio universale: le porte dell'abisso si sono spalancate e negano all'uomo il diritto di ragionare con la propria testa.

Nel «Mondo nuovo» Aldo Huxley ha tentato di descrivere il funzionamento di questa orrenda macchina, questo letto di Procuste che vuol dare a ogni essere umano la stessa statura, la stessa parola, lo stesso sentimento; ma con spavento si scopre che quello che Huxley ha descritto come l'oggetto assurdo di una pazzia collettiva, facendone la satira, ha servito invece da esempio alla società moderna, che è tutta, sempre più, organizzata per fare tutti gli uomini dello stesso stampo.

Persino i medici hanno inventata la teoria che l'uomo non è libero, è schiavo di oscuri avvenimenti avveratisi durante la sua prima infanzia, i quali hanno impresso indelebili marchi sulla sua anima e lo costringono a compiere azioni, a subire istinti, a crearsi fantasmi che falsificano del tutto la sua personalità: e da questo punto di vista Siegmund Freud può apparire forse come un grande benefattore, che insegna all'uomo a riconquistare la sua libertà contro tutti i pesi morti che gli si sono depositati dentro. Oggi però nuovi pericoli si disegnano sui nostri orizzonti: non più le diaboliche arti della persuasione cercano di farci prigionieri, ma si preparano vere e proprie macchine che occuperanno il nostro cervello, come il motore occupa il cofano dell'automobile.

Il professor Josè Delgado, illustre fisiologo e psichiatra dell'Università di Yale, fra i non competenti corre il rischio di farsi una fama sul tipo del dottor Calligaris, quel medico stregone dei film espressionisti tedeschi, corsi da brividi di terrore. Ma forse anche per i competenti questa associazione di fisiologia e di psichiatria ha un lieve sapore eretico: è ovvio che lo studio dell'anima e dei suoi turbamenti non può prescindere da una approfondita conoscenza dell'uomo fisico; ma quando uno scienziato si mette a cavallo fra il corpo e la psiche, si trova subito in una posizione così incomoda, che nove volte su dieci preferisce scegliere un altro ordine di studi. Gli studi del professor Delgado appartengono senz'altro a quel genere che — per arrivare alla lucidità scientifica — deve affrontare le confusioni più temibili.

Ecco, in poche parole, di che cosa si tratta: un impulso elettrico produce in determinate zone del cervello autentiche rivoluzioni, vere sostituzioni del carattere e della personalità. Un gatto può essere trasformato in una pericolosa belva feroce, o nel più timido degli animali: si avventerà furibondo contro un supposto nemico, o fuggirà spaventato davanti a un topolino; si butterà affamato a divorare qualsiasi cosa, o abbandonerà disgustato il cibo più prelibato. Si possono alterarne questi impulsi con straordinaria rapidità: in due minuti la furia famelica cederà il posto ad un'assoluta inappetenza, e viceversa. Si potrà persino ottenere che il più amoroso dei cani si avventi e tenti di sbranare il suo adorato padrone; e, detto questo, ci sembra che non vi sia altro da aggiungere.

Tutto questo è molto interessante; ma ancora più interessante è il modo come il professore Josè Delgado avvia i suoi esperimenti e ottiene i suoi risultati: affondando nel cervello un minuscolo, un microscopico transistor, collegato a una stazione trasmittente. Mettere a posto questa valvola, è opera di chirurgia elementare, che si compie senza rischi nè pericoli; ed una volta incapsulato in quella determinata zona del cervello, il transistor rende l'animale schiavo della centrale elettrica che farà vibrare la valvola. Il professor Delgado conosce esattamente il posto dove nel cervello dei cani, dei gatti, dei topi e dei topolini d'India nascono i più vari sentimenti, l'amore e l'odio, la fame e la sete, la gioia e l'avventura e la pigrizia. In ognuno di questi centri colloca uno dei suoi perfidi strumenti riceventi, armonizzati su diverse lunghezze d'onda; giocando con la gamma degli impulsi che può così trasmettere, raggiunge le più svariate sfumature psicologiche, fino a fare scoppiare tempeste paurose: amore e odio nel medesimo istante, slancio eroico e poltroneria. I risultati delle sue esperienze sugli animali sono strabilianti: è riuscito a ottenere le più incredibili forme di pazzia, in pochi istanti ha trasferito il suo «testimonio» — così si chiamano gli oggetti di questi esperimenti — lo ha trasferito da uno stato di esasperazione violenta, alla più placida indifferenza.

Va bene, sento dire dai nostri lettori, e poi? Trascuriamo l'aspetto rigorosamente scientifico di questi esperimenti: la parte cioè che in essi rappresenta l'elettricità. C'è qui la riprova che la tensione elettrica dell'atmosfera è un potente agente psichico e che non solo i nostri reumatismi, ma anche il nostro stato d'animo e perfino la nostra morale, per non dire la nostra moralità, dipendono da un temporale che viene su oppure si dilegua. Intuizioni, tante volte credute false e tante volte rimesse in valore, vecchie di secoli, trovano qui la loro conferma. Non toccheremo neppure l'altro problema, il problema metafisico, come e perchè una corrente elettrica possa fare d'un uomo mediocre un eroe, e d'un eroe un pusillanime. Molte droghe portano alle medesime conseguenze; e per evitarle la società ha proibito le droghe, consegnandole come un sacro deposito in mano dei medici. Un altro è dunque il problema che c'interessa: il problema pratico.

Il professor Delgado ha limitato finora rigorosamente (egli ce lo assicura) i suoi esperimenti alle cavie: non ha resistito però alla tentazione di accennare ai miracoli impiegabili che i suoi transistor, affondati nella materia cerebrale umana, potrebbero trovare nel campo della medicina. Ed è qui che vediamo spuntare il fantasma funesto del dottor Calligaris. Non è difficile infatti immaginare questo nuovissimo robot, un corpo umano fatto da Dio a sua somiglianza, che agisce solo alla sollecitazione di impulsi elettrici e diventa, secondo la lunghezza d'onda, un eroe o un delinquente.

C'è insomma questo pericolo: un medico pazzo che con i transistor tenta esperimenti indebiti su ignari ammalati; oppure un medico criminale che di questi ammalati ridotti a mere macchine si serve per scopi tremendi. Ma c'è anche un altro pericolo: che si ripetano in paesi disgraziati quegli stessi esperimenti in massa che furono fatti da medici squilibrati nella Germania di Hitler o nella Russia di Stalin. Una guarnizione di transistor nel cervello può fare di un uomo un perfetto meccanico, un lavoratore infaticabile, un soldato intrepido: una macchina. Dio solo sa come le formiche e le api dirigono la nascita delle operaie, delle guerriere, della regina e del suo sposo. Non è stato ancora provato se formiche e api possiedano transistor e centrali trasmittenti. Ma è certo che gli uomini possiedono e transistor e centrali; e quella società perfettamente meccanizzata che tanti utopisti hanno preveduto come ultimo e fatale punto d'approdo di questo nostro strambo periodo storico; quella società con l'ausilio del professor Delgado può essere realizzata da oggi a domani. Il nuovo mondo intravvisto nell'incubo di Huxley, non sarebbe dunque più questione da considerarsi possibile intorno all'anno 3000, ma domani stesso. Fate solo che Mao Tse-tung s'impossessi del transistor del professor Delgado...

Alberto Spaini

Il famoso cantante francese Charles Aznavour, autore di canzoni molto conosciute, ad un «gala» con la figlia e la sorella

IL TURISMO PARIGINO ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

Saint-Germain come Montparnasse è popolato di ombre e di fantasmi

Nessuno come i francesi è bravo di imbalsamare i miti: oggi la mistificazione continua anche se il Paese è tuttora in convalescenza dopo l'Algeria - Intenso periodo storico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, maggio

In una serie di trasmissioni dal titolo «Les heures chaudes de Montparnasse» il regista Jean-Marie Drot ha rievocato recentemente, alla televisione francese, i tempi eroici del quartiere dei pittori e dei poeti. Quali divinità abbiano presieduto ai destini di Montparnasse è difficile dire. Nel primo Novecento, quando gli artisti «venuti dagli Urali e dal Mississippi» o, più semplicemente, dal Quartiere Latino cominciarono ad installarsi nelle soffitte e negli scantinati del «carrefour» Vavin, Montparnasse era un mucchio di case basse, di orti e di «bistrots» all'incrocio di «boulevards» senza grazia e senza storia. Come fu che un quartiere qualsiasi, quasi tagliato fuori dalla vita parigina, mezzo città e mezzo villaggio, diventò e per quarant'anni rimase la patria di artisti che si chiamavano Apollinaire ed Ehrenbourg, Zadkine e Leger, Modigliani e Soutine, Picasso e Derain, Kremegne e Foujita? Per quali misteriose ragioni oscuri ritrovi come il «Dôme», la «Rotonde», la «Coupole» diventarono i templi del surrealismo, del futurismo, del cubismo?

I testimoni del «miracolo» di Montparnasse — dall'uomo della «Genesi», lo svizzero Roger Wild, all'amareggiato Van Dongen, deciso a rinnegare il suo passato — sono sfilati sul «video» e hanno risposto alle domande di Jean-Marie Drot. Abbiamo udito la figlia del poeta Paul Fort rievocare i martedì della «Closerie des Lilas», abbiamo visto Gino Severini affrontare le telecamere con un cappello di carta in testa, abbiamo ascoltato Jeanne Modigliani fare un ritratto del padre senza i contorni della leggenda di pittore maledetto. Qualcuno ha detto: «Perchè sono diventato cittadino di Montparnasse? Perchè gli alloggi costavano poco e potevo sfamarmi con i fichi degli orti». Un altro: «Perchè con un "café crême" si poteva restare tutta una notte a discutere sui destini del mondo». E Cocteau: «Perchè i poeti avevano bisogno di prendere la loro Bastiglia e Montparnasse non opponeva resistenza».

Vecchi e stanchi, gli eroi delle «ore calde» di Montparnasse sembravano venire di lontano. I documenti dell'epoca — caricature novecentiste di Albert Guillaume, «affiches» per i 14 Luglio surrealisti, i ritratti di «Bella» eseguiti dall'innamorato Chagall e le fotografie di «Noix de Coco», compagna di Modigliani nella vita e nella morte — parlavano di tempi ormai favolosi. Mr. Lafon, fondatore del caffè della «Coupole», è apparso sullo schermo e ha spiattellato la verità: «Il "milieu Montparno" non esiste più. Oggi i morti di fame del venti viaggiano in "Rolls Royce" o sono al cimitero. Capita che qualche vecchio cliente, Mané-Katz o Savin, Chana Orloff o Giacometti, tornino di tanto in tanto a trovarmi. E a piangere di nostalgia sulla mia spalla. Finiti i bei tempi». Il gerente del «Dôme» ha fatto a sua volta la orazione funebre di Montparnasse: «Una volta si restava aperti tutta la notte. Adesso, alle due o alle tre abbassiamo le saracinesche. Abbiamo una clientela composta quasi esclusivamente di turisti». I turisti! «Finiranno per sloggiarci dal quartiere!», aveva detto nel '25 il pittore Vlaminck. La profezia si è avverata. Clavé (il pittore spagnolo più famoso in Francia dopo Picasso), Céesar (lo scultore che adopera le macchine schiacciasassi) e Cortot (il figlio del pianista votatosi alla pittura astratta) capeggiano l'ultima schiera degli artisti «Montparno». Nelle soffitte delle «rues» Campagne-Première, Grande-Chaumière, Boissonade, Delambre, Joseph-Bara i pittori sono ancora numerosi, ma nessuno soffre più il freddo e la fame, come Modigliani o Soutine. Soprattutto, non esiste più quello spirito di corpo che li univa in «clans», gruppi, tendenze. Ognuno fa da sè. I mercanti d'arte stipendiano i loro protetti e li fanno correre sul mercato dei quadri come cavalli di scuderia. In un quartiere in continua trasformazione, lungo il «boulevard» folto di grandi palazzi i turisti cercano una Montparnasse che non esiste più. Sono ostinati, soprattutto i tedeschi e gli svizzeri.

Epoche già morte

Vogliono vedere lo studio di Man Ray con i cimeli del periodo «Dada», la «Coupole» dove la Baker si esibiva con le sue banane, il prato sul quale Kisling e Gottlieb si affrontarono alla sciabola. Che importa se Parigi, con le sue novecento gallerie, è diventata la Babele della pittura? Se la nuova «bohème» è quella principesca dei Mathieu, se mercanti d'arte senza scrupoli drizzano e abbattono idoli come birilli? Per i turisti Montparnasse continua ad essere abitata dai grandi fantasmi del primo Novecento.

Oggi il turismo parigino è forse, a ben guardare, una ricerca del tempo perduto. Gli stranieri vengono a Parigi da ogni parte del mondo, «dagli Urali e dal Mississippi», per trovarvi i segni e il colore di epoche già morte. Cerchino la tomba di Voltaire o la soffitta in cui Picasso dipinse la prima tela cubista, si fermino davanti ai cimeli napoleonici degli Invalides o sull'uscio del bistrot frequentato da Utrillo, vogliono fare un viaggio nel passato.

Così a Saint-Germain des Près. Nel breve triangolo di asfalto compreso fra il Deux Magots, il Flore e la Brasserie Lipp tutto è leggenda, per non dire incantesimo. Ecco Charles Maurras alla terrazza del Flore intento a scrivere un fondo sull'affare Dreyfus, ecco all'interno Jean-Paul Sartre curvo sui fogli de «L'être et le néant». Ecco, al Deux Magots, la banda surrealista di André Breton, Jacques Audiberti, Lise Deharme e Raymond Queneau; ecco i politici della Quarta Repubblica intenti a preparare la caduta di un ministero fra i succhi rabelaisiani della Brasserie Lipp. Tutti scomparsi? Non è vero. Per il forestiero Saint-Germain rimane «la capitale intellettuale del mondo», «il luogo dove aleggia lo spirito che un tempo soffiò sull'Acropoli». Per il forestiero Saint-Germain vive ancora la grande stagione esistenzialista.

Trovata pubblicitaria

«L'esistenzialismo è stato la più grande trovata pubblicitaria dopo il circo Barnum», ha scritto su «Punch» il giornalista inglese Eric Keown. Nel volume «Les lendemains qui ne chantaient pas», che raccoglie i ricordi della vita parigina del primo dopoguerra, Anne Manson ha raccontato com'è nato il mito esistenzialista. Pare che senza una storica frase di Juliette Greco, «musa» di uno scantinato della rue Dauphine trasformatosi in taverna-jazz, Jean Paul Sartre sarebbe rimasto uno stimabile professore di filosofia discusso da pochi specialisti, e un autore drammatico riservato ai teatrini di avanguardia.

«Io sono esistenzialista — avrebbe detto la Greco al reporter di «Samedi-soir» che la interrogava sulle ragioni per cui preferiva l'anisette al caffelatte, i pantaloni alle gonne e i ruvidi complimenti dei gars della rue Dauphine alle lezioni di Bachelard alla Sorbona».

Buttata per caso, la formula fece fortuna. «Andiamo a vedere questi esistenzialisti», si disse il «Tout-Paris» ancora stranito dalla guerra. Industriali, «vedettes» e diplomatici cominciarono ad affollare il «Tabou» (così si chiamava lo scantinato) per vedere i rats de cave che ballavano il boogie-woogie, cantavano couplets anarchici e citavano Kierkegaard. Fra i pionieri ci furono Maurice Chevalier, Ali Kan, Marlène Dietrich, Orson Welles e, con occhiali neri, Greta Garbo. Disturbati nel sonno gli inquilini li ricevevano con getti d'acqua sporca.

A poche centinaia di metri dal Tabou, in un angolo del Flore, davanti a un «café crême», un intellettuale troppo povero per pagarsi una camera d'albergo con termosifone, il professor Jean-Paul Sartre, era intento a scrivere. Gli stava accanto, immersa nella stessa operazione, una donna che gli avventori abituali chiamavano «Notre Dame de Sartre», al secolo Simone de Beauvoir. Kierkegaard, Jaspers ed Heidegger erano i numi tutelari della coppia scrivana, così i «blasées» del quartiere, senza guardare per il sottile, stabilirono un parallelo tra i «rats» della rue Dauphine e gli intellettuali del «Flore». J. P. Sartre ebbe un bel difendersi, spiegando che fra i suoi trattati di filosofia e i «be-bop» della ragazzaglia del «Tabou» c'era qualche differenza. Diventò suo malgrado il papa dell'esistenzialismo come moda, il padre putativo della gioventù bruciata dai sedici ai settant'anni. Due anni dopo le agenzie di viaggio americane scrivevano sui loro «dépliants» pubblicitari: «Visitate l'Europa, la Francia, Parigi, Saint-Germain des Près e il Café Flore, dove potrete vedere i due celebri scrittori esistenzialisti J. P. Sartre e Simone de Beauvoir seduti al loro tavolino abituale».

Naturalmente, appena i diritti d'autore glielo permisero Sartre mise su casa e sparì dalla circolazione, imitato dalla fedele compagna. «Non ho più nemmeno il coraggio di passare davanti a Saint-Germain — diceva agli amici. — I cacciatori d'autografi mi perseguitano. Per andare da Gallimard passo dalla rue Jacob, sperando di non essere riconosciuto».

Quel tempo è già lontano. Simone de Beauvoir l'ha rievocato recentemente, con un po' di nostalgia, su «Les temps modernes». Favoriti dalla pubblicità, tutti i personaggi della Saint-Germain esistenzialista si sono «sistemati», nel senso più borghese del termine. Le porte delle case editrici, degli studi cinematografici, dei teatri e dei «music-hall» si sono aperte davanti a loro. Dalla Rose Rouge — il cabaret che Nico Papatakis aveva trasformato in tempio dell'esistenzialismo, soffiando il primato al Tabou — sono usciti i Frères Jacques, Yves Robert, André Roussin, Leo Ferré e decine di vedettes del cinema e del teatro. Juliette Greco è diventata la regina della canzone e abita un «hôtel particulier». Un'altra provinciale ambiziosa, Annabel May-Schwob, ha sposato in seconde nozze, scortata da valletti in parrucca, il pittore alla moda Bernard Buffet. Nico Papatakis si è dato alla regia cinematografica e ha prodotto il film-bomba del '63, «Gli abissi». Yves Corbassière, fondatore del «Tabou» s'è messo a commerciare quadri astratti e ha cambiato la sua Renault 1926 con una Sunbeam; l'animatore del Club Saint-Germain, Christian Casadessus ha assunto la direzione del Théâtre de l'Ambigu. Dopo aver fabbricato — come tutti sanno — il mito Bardot, Roger Vadim si prepara una tranquilla e onorata vecchiaia come produttore cinematografico. Il poeta «lettrista» Pommerand ha sposato una principessa egiziana, i ballerini negri sono diventati ministri o addetti culturali dei loro Paesi. E le comparse, tagliatisi i lunghi capelli e toltesi le camicie a scacchi, sono diventate buone madri e buoni padri di famiglia.

Così è finito un periodo della storia di Parigi nato dalle inquietudini del dopoguerra, dal bisogno di tornare a vivere, dall'erronea interpretazione di una filosofia e, in una certa misura, dal caso. Ma il turismo si rifiuta di considerare morta quell'epoca, e con mille artifici cerca di prolungare l'illusione che Sartre stia ancora scrivendo «Les mains sales» in un angolo del Flore, che la Greco sia ancora la «Toutoute» che abitava una vecchia pensione della rue Servandoni, che Hemingway (non tutti, diamine, sanno che è morto) scoli bottiglie di whisky alla Brasserie Lipp. Troppo crudo e severo, il dramma algerino ha spazzato via le stravaganze esistenzialiste. Nei caffè e nelle caves di Saint-Germain si sono firmate petizioni contro la tortura, manifesti per la pace. E oggi, mentre la Francia è convalescente, Saint-Germain è un quartiere sterile, anch'esso popolato di ombre e di fantasmi come Montparnasse. Ma la mistificazione turistica continua. Nessuno è bravo come i parigini ad imbalsamare i miti.

Ugo Ronfani

Il popolare attore italo-americano Ernest Borgnine, che attualmente in America è considerato il più quotato successore del famoso Wallace Berry, è l'interprete di una serie di telefilm che va ottenendo gran successo alla TV americana. Si tratta di una serie di avventure di marinai che reca il titolo di «McHale's Navy». Qui Borgnine e Tim Conway in una scenetta comica

CRONACA DELLA CITTA'

UNA LUNGA VICENDA CHE LASCIA TUTTI PERPLESSI

Ancora rinviata dall'ANAS la decisione per l'autostrada

Ferma restando la spesa di otto miliardi e mezzo nuove difficoltà sorgono ora per percentuali e gradualità dei contributi statali

Abbiamo da Roma:

Da informazioni assunte all'ANAS la questione della larghezza dell'autostrada Venezia-Trieste, contrariamente alle previsioni, non potrà essere risolta entro questo mese. Se ne parlerà nel prossimo, in occasione del primo consiglio d'amministrazione che si riunirà dopo la formazione del nuovo Governo.

Il direttore generale dell'ANAS, ing. Biraghi si era impegnato a portare il problema nella riunione del consiglio di amministrazione di questo mese, ma la cosa non gli è più riuscita possibile perchè la società concessionaria — le Autovie Venete — ha presentato all'ultimo momento alcune remore e perplessità che sembravano superate. Si pensava che tutto fosse ormai limitato alla preparazione di un nuovo piano finanziario per la costruzione dell'arteria a 24 metri di larghezza. Invece la società concessionaria ha chiesto alcune settimane fa un maggiore «contributo percentuale» dello Stato che l'ANAS sembra non possa concedere.

Le difficoltà avanzate dalla società concessionaria sono state giustificate presso l'ANAS con taluni impegni assunti dalla stessa società con vari istituti finanziari, impegni che non le permetterebbero di sopportare i maggiori oneri dell'allargamento dell'autostrada senza un immediato e fattivo concorso dello Stato.

Il contributo che lo Stato ha stanziato nei bilanci per l'autostrada Venezia-Trieste è di 8 miliardi e mezzo circa. La società concessionaria tende non ad aumentare questa somma, ma la misura dei versamenti graduali previsti durante l'esecuzione dei lavori.

Fin qui le informazioni da noi raccolte, informazioni che sgomentano e lasciano perplessi. Questa benedetta faccenda dell'autostrada Trieste-Venezia sta diventando davvero una burletta. E' inutile rifare adesso tutta la storia delle peripezie burocratiche che hanno accompagnato fin qui la storia dell'inizio dei lavori, e le discussioni sui contributi, sulla larghezza delle corsie e via dicendo. La gente conosce tutte queste storie ed è stufa di sentirsele raccontare.

Se le Autovie Venete, almeno questo ci è parso di capire nella confusione delle pratiche burocratiche, non chiedono più soldi di quelli che sono stati loro assegnati ma solo che questi soldi vengano erogati in maniere e in fasi diverse da quelle originariamente previste, è mai possibile che non si trovi il modo di superare l'ostacolo senza insabbiare un'altra volta tutto e far passare ancora mesi e mesi prima di mettere mano ai picconi e alle scavatrici? Ma se passerà altro tempo gli otto miliardi e mezzo del contributo statale non basteranno più perchè la vita rincara e tutto, dalla manodopera alle materie prime, costa ogni giorno di più! E dopo cosa faremo? Cosa si dirà? Si lascierà il lavoro a metà strada?

E se lo Stato, l'ANAS o chi diavolo deve provvedere, non lo fa con la tempestività necessaria, si decidano le Autovie Venete. Facciano come centinaia di enti pubblici che ad un certo momento si buttano allo sbaraglio e realizzano. Altrimenti ci troveremo come per i contributi al Teatro Verdi, il quale, siccome sapeva amministrarsi con parsimonia e con risparmio si è visto decurtare i fondi a disposizione, ed oggi si trova nelle condizioni che tutti sanno con le dimissioni del sovraintendente e le lacrime di tutti sulla penuria di denaro.

I lavori dell'Autostrada devono cominciare. Il pubblico ha aspettato ed ha avuto pazienza abbastanza. Non si può andare avanti in questo modo. L'autostrada Trieste-Venezia non è un lusso, ma una assoluta necessità perchè fra Trieste e il resto del Paese le comunicazioni sono pessime. In tutti i settori: strade, ferrovie, aviazione. Non ci si vengano a raccontare chiacchiere. Chi viaggia lo sa benissimo, chi lavora nei trasporti lo sperimenta ogni giorno a suo danno e a sue spese. Che sono danni e spese per tutta la città, per il suo porto, per il suo traffico.

Capodistriani a Venezia per l'omaggio a Zulian

La «Fameia Capodistriana» organizza per il 9 giugno una gita in pullman a Venezia in occasione dello scoprimento di una lapide a Biagio Zulian, l'eroe di Candia che, come Pietro Micca, fece saltare il forte di S. Teodoro della Canea, nel 1645.

Il discorso commemorativo al Lido, presso il Corno d'oro (la Casa degli armeni), sarà tenuto dal prof. Giovanni Quarantotti alla presenza delle autorità veneziane e dei capodistriani che interverranno in comitiva per rendere anche omaggio, sempre al Lido, al tempio votivo a Nazario Sauro. Le iscrizioni alla gita si ricevono fino al 2 giugno presso l'Unione degli istriani.

UNA SCHIARITA NELLA PAVENTATA CRISI?

FORSE TORNA CON VERDI LA LIRICA AL CASTELLO

Controdeduzioni al Ministero per la riduzione dei fondi — Per ora almeno il maestro Antonicelli non lascia il teatro

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Teatro «Verdi» — riunitosi sotto la presidenza dell'on. prof. Sciolis per esaminare la situazione finanziaria anche in vista della futura attività teatrale — ha preso ieri posizione nei confronti dell'esiguo stanziamento statale a favore del «Verdi». Preso atto che tale aggravata situazione si inquadra nell'ambito della crisi che affligge il teatro in sede nazionale, il consiglio ha deciso di produrre delle controdeduzioni al Ministero, specie in tema di ripartizione dei fondi fra i vari teatri lirici italiani, contestando il criterio ora adottato per la suddivisione fra i teatri della cifra globalmente erogata, e che ha visto assegnati al Verdi solo 15 milioni su due miliardi.

Deciso il ricorso... in appello (tramite le annunciate controdeduzioni al disposto del Ministero) e considerata la situazione ora determinatasi come obiettivamente difficile, il consiglio è comunque passato ad esaminare l'attività del «Verdi» nella sua proiezione futura. Dato che quest'anno l'Orchestra stabile non si trasferirà a Spoleto in occasione del Festival internazionale, è stato prospettato di mettere a frutto la permanenza a Trieste del complesso orchestrale con l'organizzare in agosto al Castello di S. Giusto una breve stagione lirica; nel corso della riunione è stato suggerito che in occasione delle «celebrazioni verdiane» siano poste in cartellone un paio di opere, fra le più popolari, del Cigno di Busseto, e ciò grazie alla collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo ed al contributo statale.

Nell'intento di predisporre fin d'ora i piani della futura attività, è stato anche iniziato l'esame sulla prossima stagione operistica e concertistica. E a tale riguardo è stato preso in considerazione il problema della Sovrintendenza, con il profilato pericolo delle dimissioni del maestro Antonicelli. Costituisce invece una lieta notizia il fatto che il maestro Antonicelli — la cui passione e competenza artistica ed amministrativa è rimeritata dalla unanime stima e fiducia — sarà ancora partecipe della predisposizione delle attività future e della delineazione del cartellone della prossima stagione, garantendo così una continuità di guida nella vita del nostro Massimo, nella speranza anche di una positiva soluzione per le difficoltà create dal ridotto finanziamento statale.

Competenze ai componenti i seggi elettorali

Alla Tesoreria comunale di via Nordio n. 11 continua il pagamento delle competenze normali dovute ai componenti i seggi elettorali nelle elezioni politiche del 28 aprile scorso. A partire dal giorno 29 maggio inizierà anche il pagamento agli aventi diritto della indennità di missione e diaria.

DA STANOTTE I TRENI CON IL NUOVO ORARIO

Tutta elettrificata la ferrovia per Vienna

E' entrato in vigore stanotte il nuovo orario generale ferroviario che riportiamo in altra parte del giornale. In particolare si segnala l'anticipo della partenza del direttissimo serale per Roma alle 21.45 rispetto alle 22.05 precedenti e l'arrivo al mattino dello stesso direttissimo proveniente da Roma posticipato alle 8.15 rispetto alle precedenti 7.55.

A seguito anche degli accordi ferroviari realizzati sulla rete jugoslava il treno diretto «Orient» da Istanbul - Atene - Belgrado arriverà con quarantadue minuti d'anticipo, cioè alle 8.28 anzichè alle 9.10. Non avendo però le ferrovie francesi accettato un corrispondente anticipo della relazione Trieste-Parigi, il treno ripartirà da Trieste con un anticipo di soli 17 minuti ed avrà pertanto una sosta in stazione di oltre un'ora. [illegible] Trieste alle 8.46 e in arrivo nella capitale alle 17.05. [illegible] sulla linea per Vienna [illegible] La linea Trieste-Vienna appare quindi completamente elettrificata.

L'Unione commercianti su zucchero e porto

La Giunta esecutiva dell'Unione commercianti si è riunita ieri e ha discusso, fra l'altro, [illegible] del consiglio di amministrazione dei Magazzini Generali. [illegible] mente esaminata ed ha approvato l'opposizione all'aumento delle tariffe manifestata in consiglio di amministrazione dei Magazzini Generali dai quattro rappresentanti delle categorie degli utenti: commercianti, spedizionieri, industriali e armatori.

Nella stessa seduta della Giunta dei commercianti è stata esaminata anche l'eccezionale contingenza del mercato dello zucchero. La Giunta ha [illegible] rilevato che essa avrebbe potuto essere evitata, quantomeno in parte, se i provvedimenti adottati dal Governo per consentire importazioni di zucchero estero in esenzione [illegible] fossero stati tempestivi. [illegible]

Alla presenza del presidente della commissione sindacale dell'Unione signor Leone Cavalieri, è stato quindi trattato il complesso argomento costituito dalle richieste di modifiche al contratto collettivo nazionale di lavoro del 28 giugno 1958, presentate in sede nazionale dalle organizzazioni dei lavoratori del commercio.

FUGA NELLA NOTTE CON SPARATORIA DEGLI AGENTI

Con l'auto rubata a Trieste tentano un colpo a Monfalcone

Un'automobile triestina di media cilindrata, rubata nella nostra città poco prima della mezzanotte di ieri l'altro, è servita a due ignoti ladri per compiere un furto — peraltro fallito — ai danni di un distributore di benzina di Monfalcone. L'auto rubata è del dott. Fabrizio Malipiero, domiciliato al numero 22 di via Belpoggio, che l'aveva parcheggiata davanti al portone di casa. Durante la notte i ladri hanno infranto il cristallo di una portiera e si sono impadroniti della macchina, dirigendosi quindi verso Monfalcone. Giunti nella vicina cittadina i due hanno girato a lungo per il largo viale San Marco dove appunto sorge il distributore di benzina. I ripetuti giri dell'auto hanno messo in sospetto la guardia notturna Paolo Alampi, che si è rivolto al Nucleo guardie di P. S. di Monfalcone. Con un appuntato e una guardia, l'Alampi è ritornato in viale San Marco e si è appostato nell'oscurità. Dopo una breve attesa la macchina è ricomparsa e si è fermata proprio davanti al distributore con il muso verso un vicino incrocio. Dall'auto lasciata col motore acceso, sono scesi due uomini; uno si è messo a fare da palo, mentre l'altro si è portato dietro al chiosco di benzina armeggiando attorno al cristallo della porta. I due agenti e la guardia notturna sono scattati per prendere in trappola i due individui, ma questi, vistisi in pericolo, sono tornati precipitosamente nell'auto e sono fuggiti, incuranti dei numerosi colpi intimidatori sparati contro di loro dagli agenti. Nella fuga i ladri hanno poi abbandonato la macchina nei pressi della stazione ferroviaria di Monfalcone.

Madre e figlio investiti da uno scooter

Madre e figlio sono stati investiti ieri pomeriggio da uno scooter in via Mazzini, all'altezza della farmacia «Testa d'oro». Verso le 18 la signora Paola Mezzina in Sanna, di 36 anni, abitante in via Tartini 12 stava attraversando la strada assieme al figlio Roberto, di 14 anni, quando è stata urtata e gettata a terra da una «Lambretta». Lo scooterista, dopo essersi fermato e avere aiutato la donna a sollevarsi, si è allontanato e non è stato possibile individuarlo.

Secondo alcune testimonianze raccolte dagli agenti della squadra del Traffico, giunti poco dopo sul posto, lo scooterista avrebbe animatamente parlato con la signora investita e si sarebbe allontanato quando la Sanna è entrata in farmacia.

Manifestazione aviatoria sul campo di Gorizia

Oggi gli universitari triestini potranno usufruire di una grande occasione: un volo gratuito su un aereo bimotore dell'Aviazione Militare Italiana. Il velivolo inviato su richiesta del Centro Universitario Sportivo Italiano dall'Ufficio relazioni pubbliche del Ministero Difesa Aeronautica sarà questa mattina sull'aeroporto di Gorizia a disposizione degli studenti.

Trattative alla Orion revocato lo sciopero

La revoca dello sciopero proclamato per domani dai dipendenti della Crane-Orion in conseguenza di nuove vertenze che travagliano la vita dello stabilimento e la decisione di iniziare il lavoro giornaliero alle 7.30 per tutti i mesi dell'anno, costituiscono i risultati delle trattative apertesi ieri tra la direzione della Crane-Orion e l'Associazione degli industriali da una parte e le organizzazioni sindacali dall'altra. La riunione si è protratta per varie ore. Come noto il problema più grave sul tappeto, su cui peraltro non è stato ancora raggiunto un accordo, è il minacciato licenziamento di 100 dipendenti dello stabilimento, 85 operai e 15 impiegati ed alcuni aspetti organizzativi dei reparti di lavoro. Le argomentazioni portate dalla direzione della Crane-Orion circa la motivazione dei licenziamenti sono state ritenute completamente ingiustificate da parte sindacale.

La direzione ha infatti affermato che la fabbrica attraversa una crisi dovuta alle lavorazioni in passivo della forgeria, alla saturazione del mercato, alla concorrenza in campo nazionale di una nuova fabbrica a partecipazione statale che sottrae praticamente alla Crane-Orion il lavoro dell'ENI determinando un calo di circa il 40-50 per cento della produzione. Il segretario del Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro dott. Fabricci, ha fatto presente che le argomentazioni non potevano essere ritenute valide dal Sindacato in quanto, circa due settimane addietro, la stessa direzione della Crane-Orion aveva affermato, al momento della firma dell'accordo sulla costituzione del servizio mensa in seno all'azienda, che lo stabilimento sarebbe stato portato a un potenziale produttivo capace di assorbire circa 1000 dipendenti e a tal proposito veniva anche esibito un progetto di ampliamento che appunto teneva conto degli acquistati terreni della Dilfi e della Farma Labor. Sull'argomento dei licenziamenti perciò non si è giunti ad alcun accordo e le organizzazioni sindacali hanno chiesto di ristudiare il problema opponendosi però a qualsiasi licenziamento. Un nuovo incontro avrà luogo prossimamente. I sindacati riuniranno i lavoratori in assemblea giovedì.

SQUADRA NAVALE IN OCCASIONE DELLA FIERA

AVREMO IN PORTO IL «GARIBALDI» LANCIAMISSILI

Domani arriva l'incrociatore USA «Little Rock»

In occasione della prossima Fiera giungerà nel nostro porto una squadra della Marina militare. Anche quest'anno la Fiera allinea uno stand riservato alla Marina militare e la presenza di numerose navi da guerra si ricollega alla manifestazione emporiale che dal 21 giugno si aprirà nel comprensorio di Montebello.

La notizia dell'arrivo della squadra navale non è stata ancora ufficialmente confermata, ma da quanto è possibile apprendere in via ufficiosa, della squadra farà parte anche l'incrociatore lanciamissili «Garibaldi». L'unità si allinea nella flotta come la nave più moderna della nostra Marina. Recentemente la stampa non solo nazionale, ma anche internazionale ha avuto modo di occuparsi dell'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» su cui, fra l'altro, era stata anche sperimentata la possibilità di lancio di missili «Polaris».

Frattanto particolarmente atteso anche l'arrivo dell'incrociatore statunitense «Little Rock» che giungerà in porto alle 8 di domani. Il «Little Rock» che ha un armamento missilistico di «Talos» è la nave ammiraglia della VI flotta USA.

Operanti stanotte i nuovi sensi unici

La nascita del «senso unico» nella via della Ginnastica e in via Crispi è, da questa notte, un fatto compiuto. Poco dopo la mezzanotte sono state tolte le strisce che coprivano i segnali di divieto di transito; automobilisti e scooteristi sono stati fatti deviare secondo la nuova disciplina.

Si ricorda che la via Ginnastica è percorribile soltanto in discesa e lungo la parallela via Crispi è consentito il transito soltanto in salita.

Detti provvedimenti comportano una modifica nei percorsi e nelle fermate delle linee filoviarie «5» e «11» e precisamente:

Linea «5»: dalla piazza dello Ospedale verso la piazza Goldoni, percorrerà la via Tarabocchia anzichè [illegible]

Linea «11»: dalla piazza Goldoni verso [illegible] percorrerà le vie Tarabocchia - Slataper - Stuparich e Canova, effettuando lungo detto percorso fermate in via Slataper e in via Stuparich, tra la via Ginnastica e la via Canova. Nel senso inverso, il percorso seguirà le vie Canova - Palladio - Gatteri - Ginnastica, con fermata in via Gatteri e in via Ginnastica.

TEMA LA TUTELA DEI PRIVI DELLA VISTA

I Lions impegnati nel congresso

All'inizio effettivo dei lavori dell'XI Congresso nazionale dei Distretti 108 - ITALY del Lions International, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, il presidente del Club di Trieste, prof. Carlo Runti, ha rivolto ieri mattina un indirizzo di caloroso saluto ai congressisti, ponendo in risalto come «la più italiana delle città italiane è stata lieta di offrire il suo volto e il suo cuore» ai partecipanti ad una manifestazione di così rilevante importanza.

Successivamente il prof. Olivi, Governatore del Distretto T e presidente del Congresso, ha letto due importanti adesioni telegrafiche, quella del Presidente della Repubblica, Segni, e del Presidente della Camera, Leone, entrambi lionisti, con le quali si esprimono i migliori voti augurali per i lavori del convegno.

Nella sua relazione, il prof. Olivi ha fatto notare come il movimento lionistico abbia continuato l'ascesa già riscontrata negli anni trascorsi: il numero dei Club è salito da 197 a 207, e il numero dei soci da 8.837 a 9.664, per cui si può affermare che è stata mantenuta la posizione raggiunta lo scorso anno in campo europeo. Particolari elogi il prof. Olivi ha rivolto al consigliere internazionale Bianco Mengotti ed ai signori Hausmann e Visintini ed a tutti i Lions segretari, ricordando inoltre la notevole attività svolta dai Governatori.

Il Governatore Olivi ha rammentato poi la necessità che i Distretti 108 - ITALY siano rappresentati al prossimo Forum europeo, che avrà luogo a Helsinki in agosto, rivolgendo infine «un vivo elogio e un particolare riconoscimento all'ing. Paolo Scarpa, presidente del comitato esecutivo del Congresso e a tutti i suoi collaboratori, primo fra questi il segretario dott. Bossi e al cerimoniere del Distretto, ing. Ferrari».

Nel corso del Congresso è stata approvata all'unanimità la risoluzione finale della commissione speciale nominata dal Consiglio dei Governatori per l'esame delle proposte di ampliamento e di eventuali emendamenti del tema di studio «Educazione dei privi della vista quale premessa al loro benessere morale e materiale e al loro inserimento nella vita attiva». Agli intervenuti è stata sottolineata la necessità di ottenere un concreto interessamento per il rapido inserimento dei ciechi nelle attività lavorative e una più vasta comprensione di tale problema, la cui socialità e umana solidarietà sono universalmente riconosciute.

Nella riunione del pomeriggio è stato approvato all'unanimità, per l'anno sociale 1963-64, il tema di studio sul reinserimento dei minori disadattati nella vita civile e sociale; uguale approvazione ha avuto il tema operativo concernente la costituzione dei centri per la diagnosi precoce del glaucoma, intesi come profilassi della cecità (proposto dal Governatore Olivi). I lavori si concluderanno stamane, e comprenderanno la relazione sull'iniziativa lionistica per la nuova fusione della campana dei Caduti di Rovereto, la designazione della sede dei Congressi nel 1964 e la proclamazione dei Governatori eletti nei congressi distrettuali.

Un signorile ricevimento è stato offerto alle 18 al Castello di San Giusto; faceva gli onori di casa ai graditi ospiti il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dott. Magris. Nell'occasione sono stati premiati i vincitori della marcia d'avvicinamento e del concorso vetrine, che hanno conseguito un vivo successo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	26	8	73	35	80
CAGLIARI	50	9	83	38	39
FIRENZE	49	83	33	48	34
GENOVA	8	6	52	55	2
MILANO	41	89	28	35	12
NAPOLI	17	7	56	86	19
PALERMO	55	31	89	50	66
ROMA	9	89	24	62	87
TORINO	47	17	21	23	31
VENEZIA	5	62	56	22	47

ENALOTTO:

1, x, x, 1, x, 1, x, 1, x, 1, 1, 2

Nove i vincitori di prima categoria, con una quota individuale di 2.402.000 lire; ai 128 vincitori con punti undici: 126.600 lire ciascuno; ai 1417 vincitori con punti dieci: 11.400 lire ciascuno.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,6, minima 16,7; umidità 82%; pressione mb. 1015,6 staz. regolare; temperatura del mare 18,4; vento km. 2 E; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 17.

Oggi: San Filippo. Il sole sorge alle 4.24, tramonta alle 19.40. La luna nasce alle 7.27, tramonta alle 23.14.

Maree — OGGI: alta alle 12.02, cm. 26 e alle 22.33, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 17.10, cm. 3 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; D'Ambrosi, via Zorutti 19, tel. 96212; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Farmacie in servizio notturno: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per il giorno 27 corr. alle ore 10 — Turno «Generale»: 1 elettricista, contratto nazionale; 1 marinaio-cuoco, a compartecipazione.

(«Giornalfoto»)

Si inaugura stamane a Barcola la nuova sede ampliata e potenziata della Canottieri Saturnia

INQUIETANTE RIPETERSI DI «GIALLI» SUL MARE

Motoscafi alla deriva svaniscono i contrabbandieri

Per due volte, in un breve lasso di tempo, è accaduto che qualcuno ha abbandonato un motoscafo lungo le nostre coste. Un mese fa il natante abbandonato ha dato la stura ad una ridda di ipotesi: battaglia in mare aperto e nottetempo fra bande di contrabbandieri rivali, due annegati dei quali non si è trovata traccia (e due uomini sono effettivamente scomparsi dalla circolazione).

Ieri l'altro la Guardia di finanza di Grado si è interessata ad un altro ed altrettanto inconsueto caso di «abbandono di motoscafo». Lungo la diga foranea è stato scorto un potente fuoribordo che andava alla deriva; nel natante tracce di tabacco; cinque miglia al largo era stato abbandonato un sacco contenente 115 chilogrammi di sigarette.

In tutti e due i casi nessuna traccia dei navigatori. Non si sa chi siano, quanti siano, perchè abbiano abbandonato il costoso natante che nel primo episodio era nuovo di zecca. E' dato tuttavia di supporre che non essendo stato ripescato il cadavere nè la prima volta nè la seconda il morto effettivamente non sia scappato.

Siamo sul terreno dei contrabbandieri di tabacco: e fin qui la cosa è chiara. Diventa più difficile seguire le molte tracce e i complessi raggiri che legano attraverso vari Paesi organizzazioni spesso bene articolate. Un tempo il tabacco, che giungeva dalla vicina Jugoslavia in Italia senza pagare la dogana, era — se così si può dire — una solida e continua corrente di traffico. Nella Federativa i contrabbandieri avevano allestito delle basi operative che godevano di una sorta di tacito privilegio di extraterritorialità. Poi vi è stata una azione repressiva della Guardia di Finanza accorta e tempestiva, per cui alcune vie del contrabbando, specialmente quelle passanti per la nostra città o attraverso il nostro Golfo, sono state troncate. Contemporaneamente erano circolate delle voci secondo le quali la Jugoslavia avrebbe troncato questa specie di favoreggiamento, nell'interesse dei buoni rapporti con la nostra Repubblica. Ora il contrabbando è ritornato in gran voga e lascia come cospicua traccia del suo passaggio qualche veloce motoscafo nuovo sulle nostre coste.

Le sigarette ricuperate la scorsa notte e quelle sequestrate giorni or sono sia a Fossalon sia vicino Muggia, sono della stessa provenienza: il grosso deposito di Parenzo, tornato a funzionare a tutto regime. Gli stranieri che si trovano a villeggiare nella cittadina istriana rimangono infatti sorpresi quando vengono a sapere che i vari motoscafi (senza numeri e senza nomi) che sono attraccati nel porticciolo appartengono a organizzazioni contrabbandiere. Sul molo si allineano infatti assai spesso scatoloni su scatoloni di sigarette che «temono l'umidità» come quasi ironicamente avvertono le etichette scritte in tedesco. Le operazioni di carico vengono effettuate alla luce del sole, mentre i contrabbandieri appaiono intenti a «curare» i potentissimi motori e a collaudarli nelle calme acque del porticciolo.

Può darsi che i motoscafi abbandonati altro non siano se non l'effetto di scherzi diabolici che l'una delle bande gioca all'altra, costringendola ad abbandonare la merce e il mezzo di trasporto nel cuore dell'impresa, minacciando delazioni o intimorendo fisicamente l'ignoto capitano del piccolo vascello fantasma. Può darsi, più semplicemente, che il caso abbia congiurato contro i navigatori, sotto forma di un falso allarme o di una reale avaria, inducendoli così a desistere dal clandestino trasporto; oppure ancora che l'abbandono del motoscafo rientri in un rischio calcolato: il guadagno del contrabbando copre cioè anche quella perdita.

Tutto ciò può suscitare anche curiosità, ma in fondo ha una importanza relativa. La cosa principale rimane l'inflessibile azione che deve mirare a stroncare il grosso contrabbando. E' un'esigenza che parte non da sole considerazioni moralistiche ma dal pericolo reale che le grandi imprese di contrabbando possono costituire per la città: è facile infatti che i rilevanti interessi in gioco possano essere veicolo di immoralità e di corruzione e premessa alla violenza.

NON SAPEVANO A CHI TIRAVANO PUGNI

Zuffa a quattro in trattoria e fuori

Denunciati tutti per rissa: tre mesi a ciascuno

Siamo tutti pacieri: non è il plagio, con versione ottimistica, del titolo di un noto film; potrebbe essere invece la sintetica espressione che puntualizza le risultanze delle deposizioni di quattro persone chiamate a rispondere ieri mattina di rissa dinanzi al Tribunale penale. Tutti pacieri, però secondo l'imputazione erano tutti rissanti, due da una parte e due dall'altra. E' stato difficile individuare colui che aveva fatto sprizzare la scintilla, ma ancora più difficile trovare uno fra i quattro che abbia effettivamente riversato in quella mischia uno spirito conciliatore, spegnendo l'ardore combattivo, tutt'altro che represso, degli altri. Contro le confessioni di qualcuno di essi, pronto a sostenere la propria estraneità al litigio e l'intervento operato in senso altruistico, c'è stata l'immediata smentita di un altro imputato, il quale per difendere se stesso era costretto ad accusare un terzo. E così, essendo pacifico che una rissa non sarebbe scoppiata con quattro pacieri, è stata abbracciata l'ipotesi opposta: che che la rissa cioè poteva benissimo esesrsi svolta senza l'intervento di alcun paciere. Ne è derivata una sentenza di colpevolezza nella stessa misura per tutti e quattro; solo la condanna è differita lievemente, in ordine ai precedenti penali da ciascuno vantati (o accusati).

Non c'è molto da raccontare dunque, su una vicenda così tumultuosa, dopo quanto sopra esposto. Il 21 luglio scorso, in una trattoria di via del Bosco il cui nome è singolarmente ironico in rapporto ai fatti che vi sono accaduti («Al buon umore») si è verificata una rissa. In essa si sono trovate coinvolte 4 persone: Francesco Vesnaver, di 44 anni, abitante in via Biasoletto 9, Mario Bratanich, di 50 anni, abitante in via Torricelli 10, Francesco Toppan, di 32 anni, abitante in via Pascoli 19 e Emilio Stirn, di 27 anni, abitante in via Sara Davis 81 (detenuto per avere oltraggiato il brigadiere Jeronimo, a seguito di incidenti accaduti in un locale di Barcola). Chi abbia aperto le ostilità non è risultato con certezza assoluta, come si è detto. Di certo è soltanto che tre di essi avevano riportato contusioni e ferite notevoli, mentre un quarto rimase illeso.

La rissa era scoppiata all'interno della osteria, ed era proseguita poi sulla strada. Intervenuta l'autoradio dei carabinieri, il gruppetto, abbondantemente stracciato negli abiti e discretamente stracciato nel fisico, era stato accompagnato all'astanteria, dove le lesioni aveva riempito diversi foglietti. Dopo l'intervento medico, era venuto il turno di rendere conto del fattaccio; e così erano state formulate le denunce nei confronti dei quattro, tutti per rissa. Il Vesnaver e il Bratanich erano stati denunciati in un primo tempo anche per ubriachezza, ma di tale imputazione erano andati esenti a seguito di amnistia.

Nel corso dell'udienza di ieri, il Toppan ad un certo punto ha dichiarato: «Avrò tirato qualche pugno, ma non so a chi...». «Non certo al suo amico» ha replicato il Presidente dott. Boschini. Ed infatti il Toppan «faceva coppia» con lo Stirn, mentre gli altri due appaiati erano Vesnaver e Bratanich. Il P. M., per tagliar corto ad ogni dubbio, ha chiesto la condanna di tutt'e quattro: lo Stirn a 6 mesi di reclusione, gli altri tre a 4 mesi. I difensori di ufficio hanno chiesto per Vesnaver e Bratanich l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato; per Toppan e Stirn l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale ha condannato i quattro imputati ciascuno a tre mesi di reclusione, concedendo al Toppan il condono della pena.

Stamane l'assemblea dei coltivatori diretti

Oggi, sotto la presidenza dell'on. Bologna, iniziando alle ore 9.30 e con probabile termine dei lavori entro la mattinata, si svolgerà nella sala maggiore della CCIA, la XIII assemblea generale ordinaria di secondo grado della Federazione Coltivatori Diretti di Trieste.

Il nutrito ordine del giorno prevede fra l'altro la relazione del dott. Rustia-Traine sull'attività svolta dalla Federazione durante l'anno 1962. La relazione che si preannuncia molto importante e ampia non farà solamente il punto sull'attività svolta dalla Federazione, ma imposterà i vari problemi interessanti le categorie agricole del territorio di Trieste, in vista del futuro assetto regionale. Parteciperanno all'assemblea tutti i delegati frazionali e comunali regolarmente eletti oltre Autorità ed invitati.

Alla fine l'assemblea voterà una mozione conclusiva dei lavori, dopo di che agli intervenuti sarà offerto un rinfresco nella «sala rossa».

Elezioni sindacali dei dipendenti del Comune

In seno al Sindacato dipendenti comunali si sta procedendo in questi giorni all'elezione dei nuovi rappresentanti della organizzazione aderente alla Camera confederale del lavoro e alla Federazione italiana dipendenti enti locali. Il Sindacato dei comunali, forte di quasi duemila iscritti, si è mantenuto finora unitario, esclusi gli aderenti alla CGIL, ed ha aumentato il numero degli aderenti dalla sua origine, nel '46, ad oggi. Fra le rivendicazioni più importanti sono da ricordare l'assegno mensile non pensionabile temporaneo nel 1963, ottenuto prima di ogni altro Comune della Repubblica ed integralmente, e il ruolo organico degli operai. I nuovi dirigenti dovranno affrontare il problema delle pensioni, i due conglobamenti delle retribuzioni, programmati quello parziale per il 1o. luglio prossimo e quello totale per il 1964, e lo studio del nuovo regolamento generale del personale. Il comitato elettorale è formato dai signori: Mario Rebelli, Silvano Siega, Giovanni Bonifacio, Enrico Borsatti, Vittorio Garofolo, Tullio Minni, Aldo Mozzi, Marcello Steffè e Rosa Visintin. Le operazioni elettorali si concluderanno il 28 maggio.

Chiarimenti sulle trattenute ai lavoratori pensionati

Con sentenza n. 65 depositata il 10 maggio 1963, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dello articolo 25, II comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818.

Per effetto della sentenza, non deve essere più eseguita, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla «Gazzetta Ufficiale» e, in conseguenza, dal periodo di paga in corso a tale data, la trattenuta della quota della pensione o della retribuzione, se inferiore, fino ad ora operata, in esecuzione della norma dichiarata illegittima, nei confronti dei pensionati al lavoro titolari di pensione liquidata a carico dei fondi di previdenza sostitutivi dell'assicurazione obbligatoria gestiti dall'INPS e cioè del Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo, del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas e del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende elettriche.

Per quanto riguarda, invece, i pensionati dei seguenti altri fondi gestiti dall'Istituto e cioè i pensionati della Cassa nazionale per la previdenza marinara, del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto e del Fondo di previdenza per il personale dipendente da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, nonchè i pensionati dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e delle gestioni speciali di detta assicurazione, la sentenza non produce alcun effetto in quanto la trattenuta è disciplinata da norme autonome.

UN ESEMPIO DI DEDIZIONE AL PROGRESSO

Prezioso contributo dell'ing. Crovetti ai CRDA

Il dott. ing. Ugo Crovetti, che lascia per superati limiti di età la carica di Direttore Generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico assunta il 5 febbraio 1955, e che sarà sostituito dal dott. ing. Giannantonio Chiesa e dal dott. Pietro Tartarelli, nominati Direttori Generali dei CRDA, ha ricevuto in questi giorni numerose attestazioni di simpatia e di elogio per l'opera svolta a vantaggio del nostro grande complesso cantieristico, cui ha dato per molti anni l'impulso delle sue migliori energie, e della nostra città, che a buon diritto lo considera ormai suo figlio benemerito, per il grande amore che l'ing. Crovetti porta e dimostra alla nostra Trieste, dove risiede dal 1929.

Nato a Modena il 12 dicembre 1892 e laureatosi in ingegneria industriale meccanica al Politecnico di Torino nel 1917, durante il servizio militare che prestò combattendo al fronte italo-austriaco dal 24 maggio 1915 alla vittoria, congedato con il grado di capitano, promosso successivamente maggiore, e decorato per il servizio prestato in guerra, l'ing. Crovetti entrò a far parte nel 1919 dell'Ufficio Tecnico dell'Ansaldo San Giorgio di Torino, trasformato nel 1923 nell'attuale stabilimento Fiat Grandi Motori, e vi rimase fino al 31 marzo 1929, uscendone con il grado di Capo sala prove.

L'1 aprile 1929 venne assunto presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, che allora comprendeva la Fabbrica Macchine S. Andrea ed il Cantiere S. Marco, come Dirigente di esercizio delle Officine meccaniche. Nello ottobre 1935 fu nominato Direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea e mantenne tale carica fino all'ottobre 1953, dopo essere stato nominato nel maggio del 1949 Vice Direttore Generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sorti nel 1930 dalla fusione dello Stabilimento Tecnico Triestino con il Cantiere di Monfalcone. Il 5 febbraio 1955, come si è detto, l'ing. Crovetti fu nominato Direttore Generale della Società.

La sua vasta e preziosa attività è documentata inoltre dall'opera svolta a favore, di numerosi e importanti enti cittadini, nazionali e internazionali. L'ing. Crovetti è stato infatti membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche fino al 1945 ed ha fatto parte della Consulta Camerale della Camera di commercio di Trieste fino al 1949. E' stato Consigliere di amministrazione della Termomeccanica Italiana e della Compagnia Generale Impianti. Nel 1945 è stato Presidente della Sezione di Trieste della Associazione Tecnica Automobile. Ha fatto parte del comitato IRI che nell'immediato dopoguerra ha studiato la sistemazione dell'Alfa Romeo. Dal 1942 al 1958 è stato Presidente ed amministratore delegato della SAFOG di Gorizia, dal 1951 è stato vice Presidente dell'Ente Porto Industriale di Trieste. Dal 1957 al 1958 è stato membro del Consiglio generale della Fiera di Trieste. Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, l'ing. Crovetti è stato insignito nel 1959 della Medaglia d'Oro al Merito direttivo.

Dal 1929 l'ing. Crovetti fa parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica della Provincia di Trieste, e dal 1942 è Presidente del Consorzio. E' membro del Comitato tecnico del Registro italiano navale, del Comitato tecnico italiano del Lloyd's Register of Shipping, del Comitato permanente del Congrès International des Machines à Combustion (dalla sua costituzione), del Consiglio di amministrazione dell'ANIMA, dei sotto comitati n. 5 e n. 19 del Comitato elettrotecnico italiano; è Accademico del Cenacolo Triestino, e condirettore della rivista «Tecnica Italiana». L'ing. Crovetti, che dal 1960 presiede la «Steel Compress S.r.l.», è stato recentemente nominato Presidente dell'Associazione nazionale fra costruttori di navi d'alto mare, e della Società Cantieri navali officine meccaniche di Venezia.

Il nostro augurio più fervido accompagna l'ing. Crovetti nelle sue nuove attività dirigenziali, che garantiscono ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico l'ulteriore apporto prezioso di una profonda competenza tecnica e [illegible] una cosi [illegible] ne al progresso del nostro grande complesso industriale, così intimamente [illegible] sorti della nostra città.

Autolinea estiva Trieste-Aquileia-Grado

Il 1.o giugno c. a. avrà inizio il servizio estivo giornaliero con partenza da Trieste alle ore 8.30, arrivo a Grado alle ore 9.50; partenza da Grado alle ore 19, arrivo a Trieste alle ore 20.20. Prenotazione posti e informazioni presso la Stazione autocorriere Trieste, piazza Libertà e presso tutti gli Uffici viaggi.

SEGNALAZIONI

«Io un figlio che ha partecipato ieri al pellegrinaggio della Lega Nazionale a Redipuglia. [illegible]

[illegible] sfuggito all'attenzione di tutti noi...». E mi chiedo come possa accadere che il giornale ignori il tenore degli articoli che vi vengono pubblicati, specie quelli a caratteri cubitali! Con i migliori saluti e con preghiera, nel caso di pubblicazione, di indicare solo le mie iniziali. Grazie. E.Z.».

Il rammarico del lettore G.B., almeno come noi lo avevamo interpretato e quindi sottoscritto, era per il fatto che la celebrazione non fosse avvenuta su un piano ufficiale e [illegible]

PUGNI E CALCI SENZA BISOGNO DI TRADUZIONE

Il turco violento contro i carabinieri

Quattro mesi con i benefici: scarcerato

Se è difficile capire la lingua turca, (ma comunque tutte le lingue che non si conoscono sono difficili a capirsi...) è ben più facile comprendere certi atteggiamenti violenti, i quali assumono espressione internazionale. I calci, vogliamo dire, restano tali in Italia e in Turchia, pure con diversi nomi; ed i pugni pure. Ecco dunque perchè è stato denunciato il cittadino turco Fuat Giftcan, nato a Istanbul nel 1935, imbarcato sulla «Izmir», ormeggiata al Porto Nuovo nei giorni scorsi. Dopo varie turbolenze il marittimo si era scagliato contro i carabinieri, che lo accompagnavano sulla nave. E quelli avevano compreso subito il significato dei calci e dei pugni, pur non afferrando il significato delle frasi che egli pronunciava, con un tono peraltro eloquentemente aspro.

Ecco come sono andati i fatti. Verso la mezzanotte del 21 corrente il vicebrigadiere Natale Sergiacomo, transitando per la piazza Cavana, aveva notato tre marittimi turchi che insultavano i passanti. Al suo invito di desistere da quel comportamento, due di essi avevano obbedito, il terzo si era sfogato con i compagni, rivolgendosi contro di essi in maniera tanto decisa da richiedere un ulteriore intervento del sottufficiale.

Il turco, trovatosi chiuso fra quattro pareti, si era presto calmato, ed allora era stato ritenuto possibile il suo accompagnamento alla nave su cui era imbarcato. Durante il tragitto nell'autoradio, il Giftcan aveva ritrovato il suo tono bellicoso, e per porre fine alle sue escandescenze i carabinieri che lo scortavano gli avevano posto le catenelle ai polsi. Ma il marittimo non si era ancora arreso. Posto piede a terra, all'interno del porto quando l'«Izmir» era ormai vicina, il marittimo aveva tentato di darsi alla fuga, ma era stato presto bloccato. Quale ultima risorsa il Giftcan aveva ritenuto di ricorrere ai calci e ai pugni, completando questa sua riprovevole azione con uno sputo indirizzato ad un carabiniere.

Il marittimo è stato interrogato ieri mattina con l'ausilio di un interprete, Ermenegildo Chignoli. Il Giftcan ha negato di essersi agitato nella autoradio e di essersi scagliato contro i carabinieri. Il P.M. ha chiesto la sua condanna a 6 mesi per la violenza e a 6 mesi per le offese. Il difensore ha chiesto l'unificazione delle due imputazioni nell'unico reato di oltraggio aggravato da violenza. Il Tribunale ha pronunciato la sentenza in questo senso, unificando cioè le due imputazioni, e, concesse al turco le attenuanti generiche, considerate prevalenti sulla aggravante contestata, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge, ed ha disposto la sua scarcerazione.

MORTALE INFORTUNIO SUL LAVORO A UN PROFUGO

Ucciso l'operaio dalla trave sul capo

E' spirato undici ore dopo il ricovero all'Ospedale Maggiore

Un profugo jugoslavo, Josip Rozic, di 53 anni, alloggiato al campo stranieri di San Sabba, è rimasto ieri mattina vittima di un mortale infortunio sul lavoro. Egli è stato colpito e gettato a terra da una trave lunga cinque metri e grossa una ventina di centimetri, cadutagli improvvisamente addosso da un'altezza di dieci metri circa. In seguito all'incidente, lo sventurato Rozic ha riportato un trauma cranico con conseguente commozione cerebrale, escoriazioni al volto e ferite alla gamba sinistra e al torace, per cui è stato accolto all'Ospedale con prognosi riservata. Dopo undici ore purtroppo lo sventurato ha cessato di vivere.

L'infortunio è accaduto poco dopo le nove, a Barcola, nel giardino della Società canottieri «Saturnia». Il profugo stava curando il giardino quando, ad alcuni operai che si trovavano sul tetto della palazzina è sfuggita di mano la trave. Questa malauguratamente è caduta addosso al Rozic. Lo sventurato operaio è stato subito soccorso dal collega Elio Jeman, abitante in via Italo Svevo 15, il quale ha anche provveduto a sollecitare l'intervento della Croce Rossa. Con l'ambulanza il ferito è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella Prima divisione chirurgica. Nonostante le sollecite cure dei sanitari, il Rozic non è sopravvissuto alle gravissime lesioni interne, ed è spirato alle 20.45 senza aver ripreso conoscenza.

Sempre verso le nove un altro infortunio sul lavoro è accaduto ad Aquilinia dove il marinaio Ermenegildo Voltolina, di 35 anni, residente a Chioggia in Calle Bottari 860, è stato colpito al capo da una putrella lunga sei metri che veniva sollevata da una gru. A causa di un improvviso oscillamento della putrella, il marinaio è stato colpito dalla parte terminale della stessa e, per il tremendo colpo, è stramazzato al suolo privo di sensi. Con un'autolettiga della CRI il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore ed è stato accolto nella Divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per ferite lacero contuse alla fronte e al braccio sinistro.

Improvvisa scomparsa dell'avv. Ugo Paperio

Un senso di profondo rammarico ha suscitato la notizia, diffusasi ieri pomeriggio in città, dell'improvviso decesso dell'avv. Ugo Paperio, un anziano uomo di legge molto noto, specie nell'attività penalistica, nell'ambiente forense. Il professionista è stato colto da un improvviso malore, poco prima delle 13, mentre si tratteneva nel proprio studio legale, sito in piazza San Giovanni 3, per il disbrigo di alcune pratiche. A prestargli il primo soccorso è intervenuto l'avv. Mario Ferluga, che occupa lo studio attiguo; ma non accennava a riprendersi ed è stato perciò invocato l'intervento della CRI. L'avv. Paperio era purtroppo ormai spirato, stroncato da un collasso cardiaco, come accertato dal medico dott. Pincetti.

L'altro ieri svenimento ieri tonsillite acuta

Era attesa con molta curiosità ieri mattina la comparsa nell'aula del Tribunale penale dell'imputata Dora Nicolich, protagonista di uno spettacolare svenimento il mattino del 21 marzi scorso, quando si era presentata a rispondere di furto specificamente aggravato e di rifiuto di generalità. Dopo giorni e notti di incubi, manifestati anche con quotidiane visite al palazzo di Giustizia nei giorni precedenti l'udienza, il sistema nervoso della donna era crollato proprio nel momento cruciale. Così si era reso necessario un intervento della CRI, con tanto di iniezione tonificante alla paziente. E il processo era stato rinviato a nuovo ruolo.

Ristabilitasi e superato lo «choc da Tribunale», la Nicolich era ritornata a passeggiare per i corridoi e le stanze del severo palazzo di via Coroneo... fino alla vigilia del processo, o nei giorni immediatamente precedenti. Ma ieri mattina non si è vista. Quando il messo Ceglar ha fatto il suo nome nel corridoio, per invitarla nell'aula, nessuno ha risposto. Un avvocato difensore ha avvertito allora il presidente di essere in possesso di un certificato medico, recapitatogli da parte di un suo collega, attestante che la Nicolich è affetta da tonsillite acuta febbrile, per la quale abbisogna di sette giorni di riposo. Adottando la procedura prevista per questi casi, il processo è stato ancora rinviato a nuovo ruolo. Nel frattempo la Nicolich, singolare Primula Rossa che appare e scompare alla vigilia del processo che la riguarda, avrà tempo di guarire del tutto, dagli stati ansiosi e dalle tonsilliti. Ma avrà pure acuito l'interesse per la sua presenza al Tribunale.

ALLIEVI DEL «TARTINI»

Domani a San Giusto saggio d'organo

Domani, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella Cattedrale di San Giusto, il III Saggio di studio degli allievi. Il saggio è dedicato alla Scuola di organo e composizione organistica.

Avvertenza agli artigiani

In questi giorni, due persone si presentano alle varie aziende artigiane, a nome dell'Associazione artigiani o della Camera di commercio, invitandole a pagare L. 4.000 per un cosiddetto Albo dell'artigianato. Si tratta di cosa del tutto estranea sia all'Associazione che alla Camera di commercio, per cui non sussiste alcun obbligo contributivo.

---

†

Ieri alle ore 13 si è spento improvvisamente lo

avv. Ugo Paperio

Ne dànno la triste comunicazione la moglie LIA FAYENZ, il figlio PIERPAOLO, le sorelle OTTILIA ved. SINGER e MARIA, unitamente ai cognati ALBINA e PIERO RABUSIN e alle nipoti IPPOLITA e ILARIA.

I funerali avranno luogo domani 27 c. m., alle ore 16, partendo dalla cappella di via della Pietà.

L'avv. MARIO FERLUGA e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

avv. Ugo Paperio

Si associa al lutto la famiglia MONTONESE.

† Il 24 corrente ha cessato di soffrire

Marcella de Tuoni in Giacomelli

lasciando nel dolore il marito cap. RENATO, la figlia FIAMMETTA, il genero MARIO MILLO (assente), il figlio GINO (assente), la nipotina ROSSANA, le sorelle, i cognati, i nipoti e quanti l'amarono.

Un particolare grazie al sig. Vittorio Del Ben.

I funerali avranno luogo oggi 26 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore alle 10.30.

Il giorno 21 corr. si spegneva improvvisamente a Siena il

dott. Giorgio Fonda
Capo medico dell'INADEL

A tumulazione avvenuta angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, le sorelle e gli altri parenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Commossi profondamente per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Damiani

ringraziamo di cuore quanti, in vario modo, hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel III anniversario della scomparsa del caro

Giuliano Tolloj

lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli.

Ricorre domani 27 corr. il I anniversario della scomparsa di

Rudi Guardiani

I fratelli GIUSEPPE con la moglie ZORA e FRANCESCO, la nipote MARIUCCIA con il marito FRANCO POZZO-BALBI e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

† Il giorno 25 corr. ha chiuso la sua esistenza terrena la nostra cara

Bianca De Filippi ved. Cimadori

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 11.30 partendo da piazzale Rosmini n. 2 direttamente per il Camposanto di S. Anna.

Nel contempo ringraziano di cuore il medico curante dott. Menotti Tamaro per le assidue ed amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

† E' deceduto il giorno 23 maggio il

N.H. Guido de Gironcoli
Volontario giuliano guerra 1915-18
Legionario fiumano
Dirigente bancario

Lo piangono la figlia ODINEA con il marito CARMELO FAZIO, la sorella ERNESTA con il marito LEOPOLDO de NORDIS e i parenti tutti.

L'annuncio, per espressa volontà del defunto, viene comunicato a funerali avvenuti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Battistini e dott. Francesco Bertone.

Torino, 26 maggio 1963.

† Il 24 corrente si è spento il nostro caro

Pietro Remec

Ne dànno il triste annuncio la figlia SAVINA, la sorella ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr., alle ore 11.15, dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il 24 corrente si è spenta

Carmela Cortese nata Pircher

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito TEODORO, i figli GIOVANNI e SERGIO e i parenti tutti.

I FAMILIARI di

Angelo Zippo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prender parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici curanti prof. Trevisini e dott. Paoletti e al personale della clinica «Salus».

Un grazie anche alle Direzioni della Cassa di Risparmio, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banca Commerciale e a tutti i dipendenti della Ditta Angelo Zippo.

MARCELLA ed ERVINO, unitamente al padre, ringraziano tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore onorando la loro adoratissima mamma

Antonia Furlan

Nel V anniversario della scomparsa di

Tommaso Riccardi

la moglie e i figli Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata domani 27 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LE ORE DELLA CITTA'

Libera docenza

Il concittadino dott. Alfredo Nemeth, attualmente assistente presso la Clinica chirurgica dell'Università di Roma diretta dal prof. Pietro Valdoni, ha conseguito in questi giorni la libera docenza in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

Dante e Salvator Dalì

E' in preparazione la lussuosissima edizione della Divina Commedia illustrata da Salvator Dalì. L'opera, stampata su carta a mano appositamente fabbricata, sarà in sei volumi, arricchita di cento illustrazioni. Il testo è quello critico della Società Dantesca Italiana. Si è garantita la perfetta riproduzione degli acquerelli originali impiegando fino a 35 colori per ogni tavola. Per superare Botticelli, Blake e Doré erano necessarie la forza allucinante d'invenzione di questo celebre pittore, le sue forme nuove e il dono delle sue visioni. Salvator Dalì considera questa opera, per la quale ha impiegato nove anni della sua attività, come la massima impresa della sua vita e come il suo testamento artistico. Parte dell'opera è in visione presso la Libreria Internazionale L. Cappelli, corso Italia 12, che fornirà a richiesta tutte le altre informazioni necessarie, comprese le condizioni di pagamento. Comunque il prezzo speciale di sottoscrizione è valido ancora per qualche giorno.

EURO-MAN

Quante volte nella vostra vita avreste pagato qualsiasi cifra pur di avere accanto qualcuno capace di riparare i guasti creatisi improvvisamente all'impianto del gas, a quello idraulico, o a quello elettrico? Basterà abbonarsi ai servizi della *EURO-MAN* ed avrete sempre con voi, invisibile ma presente, un'amica capace di toglierví sempre, subito e gratuitamente dai vostri affanni. Abbonandovi ai servizi della *EURO-MAN* avrete con poche lire un'esistenza più tranquilla.

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più grande assortimento di gioielleria, oreficeria, argenteria ed orologeria. Prezzi speciali per Cresime e Comunioni. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Alice

nella centrale boutique di corso Italia 17 troverete in grande assortimento costumi da bagno delle migliori marche. Tra queste in esclusiva la casa olandese «Linda Lu». Tutte le taglie; anche le massime misure. Approfittate!

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

Chiusura alla «Dante»

Nell'aula magna del liceo Dante, affollata di gente e alla presenza dei rappresentanti delle maggiori Autorità cittadine, si è svolta ieri pomeriggio la cerimonia di chiusura dell'anno accademico del comitato triestino della «Dante Alighieri». In tale occasione sono stati premiati oltre cento studenti delle scuole elementari, di avviamento e medie. Prima della premiazione sono stati resi noti i giudizi formulati dalle giurie di insegnanti che hanno seguito le conferenze degli studenti delle scuole medie superiori. Come si ricorderà ogni settimana sono saliti in cattedra uno o due studenti, i quali hanno sviluppato un tema umanistico o scientifico da loro stessi prescelto. Mentre per il gruppo di conferenze a carattere umanistico è risultata vincitrice una studentessa dell'istituto magistrale «Carducci», Italagiulia Uher, per le conferenze scientifiche sono stati premiati ex aequo tre conferenzieri e precisamente: Flavio Mauro del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», Mauro Mocenigo dell'istituto tecnico «Volta» e Gabriella Gaspari dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta».

Calzature Alta Moda

La calzatura primaverile che alla linea moderna ed al modello di classe unisce la convenienza di prezzo, troverete presso il negozio *Calzature Alta Moda* in via Giacinto Gallina 3. Le migliori marche nazionali di calzature per uomo rappresentano l'attrattiva del negozio *Calzature Alta Moda*.

«Paradiso» dancing

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione, con annessa pista all'aperto. Suona l'orchestra di Salvino Salvi; canta la bellissima Valnea Serafini. Oggi tutti al *Paradiso*.

Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 3. OGGI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Concerto bandistico

Il complesso bandistico del Ricreatorio comunale «G. Brunner», diretto dal maestro Pasquale D'Iorio, sosterrà un concerto in via Madonna di Gretta, nel rione di Gretta, domani alle ore 20.45. Verranno eseguite musiche operistiche, canzoni regionali, canzoni triestine e i motivi delle più belle canzoni italiane di questi ultimi 30 anni.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Avete la lavatrice?

In caso affermativo i vantaggi che da essa derivano vi sono talmente noti, da non richiedere alcun commento. Se invece non possedete questa meravigliosa comodità, ecco l'occasione più propizia per acquistarla senza sacrificio: rivolgendovi all'*Universaltecnica* otterrete tali condizioni, da farvi senz'altro decidere per l'acquisto. Tutte le marche, tutti i tipi alle migliori condizioni possibili. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Eleganza

Le persone di buon gusto di ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso le *Sartorie Artigiane*.

Tailleurs L. 4.900

in ricco assortimento colori di gran moda. Articoli fini a prezzi d'eccezione. Nuovi arrivi costumi da bagno. *Faro*, via Carducci 23 - 25.

Prima di decidervi

all'acquisto di un servizio di posate ricordate che l'assortimento della Ditta *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7 si compone di 35 modelli delle migliori marche. Chiedete preventivi senza impegno.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Tappeti persiani e cinesi

originali, finissimi, convenientissimi: vasta scelta. Comprate oggi nel vostro interesse. Via San Lazzaro 17.

Bagni di Grignano

La Società Riviera Triestina comunica al pubblico l'avvenuta riapertura degli stabilimenti balneari di Grignano.

Rancio dei Granatieri

La sezione Granatieri «C. Stuparich», ricorrendo il 30 corr. la festa del Reggimento, ha indetto un rancio sociale che avrà luogo alle ore 20 in un rinomato locale della periferia. I soci sono invitati a confermare sollecitamente la propria adesione come da istruzioni diramate con apposita circolare. E' altresì urgente la prenotazione alla gita in Alto Adige per partecipare all'inaugurazione della sezione di Brunico.

Donne e artigianato

L'Alleanza Femminile Italiana in collaborazione con il Circolo ricreativo dell'Associazione artigiani, che ha gentilmente concesso la sede di via San Francesco 2, ha invitato la dottoressa Aurelia Gruber Benco a relazionare su «Gli aspetti della vita sociale in Isvezia con particolare riferimento alle donne ed alle famiglie», secondo le indagini e le impressioni da lei maturate sull'argomento in occasione di un suo recente viaggio in quel Paese. L'interessante conversazione sarà tenuta domani alle ore 19.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Starà fresco...

...l'estate prossima chi non acquisterà in tempo il frigorifero! Le richieste saranno tanto numerose, da rendere difficili le consegne. Provvedete subito, e scegliete il frigorifero che ritenete più idoneo al caso vostro nell'enorme assortimento dell'*Universaltecnica*: lo pagherete con assoluta comodità, scegliendo voi stessi le condizioni che preferirete. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

"AURORA VIAGGI" TS VIA CICERONE 4 TEL. 29249

GITE per 29 e 30 GIUGNO 1963

1) LAGO DI BLED e LAGO DI BOHINJ in occasione delle gare internazionali di canottaggio.

2) «LUNGO LA COSTA DALMATA» fino a Zara.

3) AI LAGHI DI PLITVICE e ISOLA DI VEGLIA

Tutte le gite in autopullman di Gran Turismo. Passaporti e visti individuali e collettivi.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che su istanza della Cassa di Risparmio di Gorizia, il 10.7.1963 ore 11, avrà luogo dinanzi al G. E. dott. Del Conte, nell'aula 238 di questo Tribunale la vendita dei beni immobili del debitore Cante Oreste P.T. 575 di Gradisca d'Isonzo p.f. 450/25 e p.ed. 450/13, P.T. 832 di Chiadino Terr. (falegnameria e macchinari) e P.T. 2319 di Rozzol Terr. con 500/1000 p.i. della P.T. 1274 costituita da alloggio p.t. di via Revoltella 106 con sei stanze, cucina, corridoio, bagno-WC, ripostiglio e cantina al prezzo complessivo di L. 16.000.000 (sedici milioni).

Per offerte all'incanto, ove nella licitazione gli aumenti non potranno essere inferiori a L. 500.000, deposito preventivo in Cancelleria di due decimi del prezzo base.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato nei 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, Cancelleria stanza 241.

Trieste, 18 maggio 1963.

IL CANCELLIERE CAPO
f.to Maniacco

ALL'IMMINENTE FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE

Crescente importanza della Giornata del legno

Sarà presieduta dal Direttore Generale dell'Economia Montana
Puntuale anche la Mostra con ampio concorso internazionale

Negli ambienti interessati al commercio del legno è particolarmente attesa, quest'anno, la VIII Giornata Internazionale del Legno, che si svolgerà a Trieste domenica 30 giugno, nel quadro delle manifestazioni indette dalla XV Fiera Campionaria Internazionale, e alla quale hanno assicurato la presenza tecnici, periti, industriali e commercianti di molti paesi europei nonchè di quelle nazioni dell'Oltre Suez che sono interessate al consumo di essenze prodotte nel continente europeo.

La Giornata sarà presieduta quest'anno dal nuovo Direttore Generale dell'Economia Montana e Foreste del Ministero dell'Agricoltura, dott. Vitantonio Pizzigallo. I lavori della Giornata saranno aperti da un esperto di fama internazionale, il signor Morellet del Centre Technique Forestier Tropical di Parigi, il quale parlerà sulla «Evoluzione degli impieghi industriali e del commercio dei legnami tropicali in Europa».

E' anche annunciato un intervento del dott. Giuseppe Cavalcante, direttore della CILLE (Centro Industriale Lavorazione Legnami Esotici) di Trieste, nonchè una relazione sui problemi tariffari e doganali nel MEC e nei Paesi terzi, che sarà tenuta dal dott. Giuseppe Trippodo, Direttore Generale della Federazione nazionale commercianti legno e sughero.

In occasione della XV Fiera di Trieste, avrà luogo anche l'ormai tradizionale Mostra Internazionale del Legno, giunta alla sua dodicesima edizione e alla quale parteciperanno operatori del retroterra e dell'Oltremare. Le partecipazioni straniere sono anche quest'anno particolarmente nutrite, e fra esse spiccano, per importanza agli effetti del mercato nazionale, quelle della Repubblica austriaca e della Jugoslavia, e per il mercato europeo in generale le nazioni espositrici dell'Africa occidentale, di cui saranno presenti il Camerun e la Costa d'Avorio. Ma accanto a tali partecipazioni ufficiali vanno segnalate quest'anno le ottime iniziative dovute a due grandi complessi italiani, e cioè la mostra della Società USUELLI di Milano e della CILLE di Trieste, quest'ultima non soltanto in veste industriale ma anche sul piano commerciale, data la vasta mole di affari che la CILLE stessa svolge in tutta la penisola tramite numerose ditte consociate. Nel comprensorio della XII Mostra Internazionale del legno sarà presente anche la Società SAFFA di Milano, che due anni or sono acquistò il primo premio del concorso della «Sedia moderna» della Fiera di Trieste, lanciandola in produzione seriale sul mercato nazionale e su quello estero. Non mancherà, come di consueto, la Direzione Generale dell'Economia Montana e Foreste del Ministero dell'Agricoltura, con la sua mostra specializzata che ogni anno richiama l'attenzione soprattutto degli operatori stranieri.

La presenza dell'Austria alla Mostra del legno è ormai tradizionale: il Bundesholzwirtschaftsrat di Vienna partecipa alla rassegna triestina del legno sin dalla sua prima edizione, incontrando sempre un sicuro successo, dovuto non solo alla razionalità dell'esposizione, ma anche al fatto che la Mostra stessa offre la possibilità agli operatori italiani che acquistano annualmente in Austria da 60 al 70 per cento di tutte le esportazioni austriache di segati, di visionare le nuove produzioni semilavorate austriache, specie nel campo dei collanti, e di sviluppare nuovi rapporti di affari.

L'interesse maggiore è dato comunque dalla presenza nel comprensorio espositivo di tutte le principali campionature di legnami esotici. Sia la Costa d'Avorio che il Camerun, nonchè le ditte specializzate italiane, presenteranno nel complesso più di 300 campionature di tronchi, di sfogliati, di tranciati, di segati, ecc. provenienti da ogni angolo dell'area equatoriale: nessuna fiera internazionale può vantare al pari di quella di Trieste una presenza così massiccia di tutte le più importanti essenze esotiche del mondo. Ed è da notare che Trieste, grazie ai collegamenti razionali con l'Africa occidentale ed orientale, con l'Asia, con le Filippine e con l'Indonesia può offrire a tutti gli interessati dello Hinterland la possibilità di visionare i legnami — spesso ignorati — di quei lontani mercati e di trattare con gli espositori e con i rappresentanti degli Stati dell'Oltremare.

Mostra fotografica

Sabato 8 giugno, i fotografi di tutta Trieste, saranno presenti alla inaugurazione della Mostra fotografica «Carso» indetta dall'attivo Circolo Fotografico Triestino. L'originale e tipico tema avrà per cornice Conconello e le opere saranno esposte nei locali della trattoria Mantovan. Il concorso libero a tutti coloro che si dilettano di fotografia, dotato di numerosi premi ed appoggiato dalla Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, resta aperto sino al 31 di questo mese.

Entro detto termine le opere dei partecipanti, siano in bianco e nero che a colori (diapositive), debbono pervenire alla sede del Circolo Fotografico Triestino in via Genova n. 9, III p., o presso i negozi di articoli fotografici.

(«Giornalfoto»)

Si è conclusa ieri, con una simpatica manifestazione, la stagione del «Cinema del ragazzo»; nella festosa occasione una folla di bambini e le autorità cittadine sono convenute nella sala «Pio XII» di via S. Cilino 101. Erano presenti il Vescovo Mons. Santin, il quale ha avuto espressioni lusinghiere verso la nobile iniziativa, consistente nell'offrire ai bimbi spettacoli di sano divertimento morale, istruttivi ed educativi; il Sindaco dott. Franzil, dal quale sono stati formulati voti per il reperimento, per la prossima stagione, di una sede più centrale; il Viceprefetto dott. Capon, in rappresentanza del Commissario generale del Governo, e l'animatore dell'iniziativa, ing. Spaccini.

Nel corso della manifestazione sono stati distribuiti i premi agli alunni-spettatori, maggiormente distintisi nello svolgimento di un tema-referendum sul film che fosse loro piaciuto di più. Nella foto, la consegna del primo premio, consistente in una biblioteca di cinquanta volumi, all'alunna Marisa Razza.

PICCOLA STORIA DI UN GENERE LETTERARIO MOLTO DIFFUSO

Con Hiroshima una svolta anche nella fantascienza

La scoperta dell'energia atomica produsse un ampio risveglio nella produzione specifica, determinando persino una tradizione

Molteplici furono le cause che condussero al grande risveglio della letteratura fantascientifica dopo il 1945. La scoperta dell'energia atomica e le sue pratiche applicazioni civili e militari, lo straordinario fenomeno dei cosiddetti «dischi volanti» (che peraltro degenerò poi in una forma psicopatica collettiva), la comparsa di ardite teorie scientifiche avanzatissime ma rese alla portata di tutti grazie ad una abile divulgazione, l'inizio delle esplorazioni spaziali con satelliti e mezzi elettronici, sono da annoverarsi tra le principali cause dirette o indirette che portarono a tale risveglio. [...] dal modesto (ma vanitosissimo) «homo sapiens», ma proprio dalla infima particella di materia, oltre la quale peraltro si estende il misterioso mondo dell'energia pura.

D'altronde l'enorme potere distruttivo e costruttivo della forza atomica, gli effetti noti ed ignoti della radioattività [...] si chiamava parlar chiaro su un segreto di stato ed era quindi un motivo più che sufficiente per provocare l'immediato intervento del F.B.I. presso l'autore, il quale, poveretto, finì sotto chiave e vi rimase fino a che non fu ampiamente comprovato ch'egli nulla aveva a che vedere con gli studi di Fermi.

Nella fantascienza oggi l'atomo è di casa, anzi è diventato una tradizione. Nei primi anni del secondo dopoguerra (ma il fenomeno sembra non esaurirsi ancora) il tema della distruzione totale delle civiltà terrestri in conseguenza d'una guerra nucleare assunse forme ossessive. Innumerevoli sono i romanzi, i racconti, le novelle basate su questo argomento che, inutile negare, esercita un fascino speciale per la grandiosità delle immagini evocate su scenari apocalittici e ricchi di contrasti. Merita ricordare il romanzo di Kornbluth «Non sarà per agosto...», titolo formato dall'inizio d'uno scritto di Hemingway profetizzante uno scontro armato fra Est ed Ovest: «Non sarà per agosto; non sarà per settembre. Ma attaccheranno...». Va inoltre segnalato il «Dopo l'Apocalisse», una drammatica descrizione della lotta per la sopravvivenza sostenuta dai pochi superstiti del conflitto atomico, e «Ultimo rifugio» del francese Guieu, che ricorda il film «Ultima spiaggia», per la disperata ricerca di un luogo sulla Terra non infetto dalle radiazioni letali, nonchè «I giorni dell'atomo» di Naim. Sugli effetti distruttivi delle radiazioni ritornò Isaac Asimov, uno dei big della fantascienza americana, in parecchi suoi lavori, fra cui citiamo «Patria dei cieli», le cui vicende però sono ambientate in un lontano futuro.

Astraendo dal puro fattore atomico ci fu chi immaginò il crollo delle società moderne per altre cause. Uno dei più coerenti scrittori di fantasie scientifiche, l'inglese John Windham, autore de «I trasfigurati», che ebbe anche una versione cinematografica, ha scritto al proposito una notevole opera che si distingue per la felice impostazione, «Il giorno dei Trifidi», pubblicato in Italia sotto il titolo «Orrenda invasione». Vale la pena di accennare ai punti salienti della trama. Nel clima di sospetto fra i due blocchi politici che governano il mondo, satelliti artificiali con misteriose armi radioattive ruotano attorno alla Terra. In Russia, sulle orme di Lisenko, è stato creato uno straordinario ibrido, una pianta alta quanto un uomo, che dà risultati eccezionali per la pro- [...] sulle città cieche, indifese, paralizzate dal caos. Soltanto piccoli gruppi di uomini superstiti riusciranno a dominare le piante dopo una durissima lotta.

Windham, ben noto in Italia ed all'estero, ha uno stile che si avvicina a quello di Stevenson, però non ha la forte [...] personalità del famoso autore dell'isola del tesoro. Tuttavia i suoi libri si leggono bene, per il grande interesse che quasi sempre vi si destano.

Ritornando ancora una volta al tema atomico c'è stato chi ha immaginato l'atomo come un essere vivente in un ambiente proprio con tutti gli avvenimenti [...] di Festus [...] verde». [...] perchè [...] fumetti [...] Giorgio Ven[...] dimenticato [...] importante [...] solo in [...] e che [...] scientifici, [...] alla fantascienza [...] biologi[...]. Come i [...] nello spazio [...] atomica e così il mu[...] dei fon[...] battaglia fantascientifi[...] mento ha [...] larga trattazione la prossima [...].

Luigi Berto

Cronache della televisione

Due botteghe sulla stessa via

Corre voce che tra non molto «La fiera dei sogni» cambierà il suo giorno di programmazione per sottrarsi alla concorrenza del «Signore di mezza età», rubrica che le contende l'interesse del pubblico. Ecco una buona idea, tardiva ma capace di tagliare la testa al toro e di soccorrere la tranquillità dei telespettatori che per avventura non se la sentissero di fare un torto nè al Bongiorno nè al Marchesi. Ma intanto le cose continuano così come sono incominciate, vale a dire con due botteghe nella medesima via, l'una di fronte all'altra, e i commessi sulle rispettive porte che, illustrando le qualità della propria merce, tentano di catturarsi a vicenda i clienti. Per mostrarci imparziali, abbiamo buttato uno sguardo sia nella vetrina della «Fiera» che in quella del «Signore di mezza età». La rubrica di Marcello Marchesi aveva sollevato alla sua uscita un fervido moto d'ottimismo (anche nella critica) che, francamente, non sapemmo condividere senza riserve. E potrebbe perfino darsi il caso che la giusta ragione stesse dalla parte nostra, se è vero che alla seconda puntata gli ottimisti sono ritornati in fretta e furia sui loro passi ritirando, o almeno attenuando, il plauso primiero. Ebbene, per quel che si è visto al terzo giro di boa, il programma di Marcello Marchesi non ha fatto altro — a nostro debole giudizio — che confermare i limiti invalicabili della forma e della struttura che esso si è dato, qualificandosi come uno spettacolo non privo di vezzose eleganze, che la provvidenza ha generosamente favorito mettendogli a disposizione alcuni interpreti bravi e simpatici, quali Lina Volonghi, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, lo stesso Marchesi e — per rimanere al numero di ieri — Caterina Spaak, Ornella Vanoni, Achille Togliani e così via, garbati canterini di turno. Insomma, sorrisi alla vernice della «mezza età».

Quanto alla «Fiera dei sogni», ci sembra che al tirar delle somme, essa possiede una carica, una capacità di presa spettacolare superiori al programma rivale, nella misura, se non altro, della sua vellicante immediatezza emotiva. Queste sono naturalmente considerazioni di ordine generale, formulate, per così dire, sopra la testa delle due trasmissioni. Ma ci sarebbero anche i dettagli, la cronaca minuta delle gesta individuali di questi «eroi del sabato sera». Ad esempio, il signor Aldo Soldà che ieri ha giocato e vinto la sua fatica a tutto vantaggio del simpatico concorrente cinese eliminato la settimana scorsa, guadagnando per lui il sospirato viaggio nella patria degli avi e abilitandosi per proprio conto, grazie ai buoni uffici di Walter Marcheselli, alla pesca nei mari del Nord; e poi la signora Caravaggi, che avendo superato la seconda prova, autorizza nuove legittime speranze d'un buon matrimonio nel cuore delle cameriere venticinquenni, benchè i requisiti richiesti all'uopo si facciano sempre più severi. Il terzo «sognatore» è caduto, purtroppo al primo tentativo.

Ed ecco i titoli che fanno spicco nell'odierna locandina. Stasera il programma nazionale esce con la prima puntata del nuovo romanzo sceneggiato «Papà Grandet» (che sarebbe poi la libera, e c'è da temere fin troppo libera, riduzione del celebre romanzo «Eugenie Grandet»), di Honorè Balzac. Il secondo offre un varietà musicale che s'intitola appunto, «Musica Hôtel».

Ber.

La Curia Vescovile rende noto che mercoledì 29 maggio, il Vescovo non amministrerà la Cresima nella Cappella Vescovile, perchè assente.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Slataper n. 7, nei giorni di martedì 28 giovedì 30 e venerdì 31 maggio dalle ore 10.30 alle 11.30.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Martedì, alle ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore M.o Robert Zeller. Violinista Franco Gulli.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46-272). Ore 17 e 21: «La scoperta dell'America», di Retti.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Teatro Romano 3. Ore 17, in turno abbonamento DD: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Novità assoluta per l'Italia. Vietato ai minori di 18 anni. Ultime repliche.
TEATRO AUDITORIUM, ingresso via Teatro Romano 3. Oggi alle ore 17, in turno abbonam. DD, la Compagnia Stabile di Prosa presenta: «La storia di Vasco», di Georges Shehadè. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Marcello Mascherini. Novità assoluta per l'Italia. Vietato ai minori di 18 anni. Ultime repliche. Prezzi: poltrone settore A lire 1000, poltrone settore B lire 650, galleria lire 300. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.
CIRCO PALMIRI BENNEWEIS - Trieste, Montebello. Lo spettacolo più bello e più nuovo nel Circo più moderno. Le più grandi attrazioni internazionali. Prenotazioni: tel. 733210. Prevendita: Bigl. Centrale, Galleria Protti. Servizi speciali autobus a fine spettacolo. Oggi matinée ore 16.30; serale ore 21.15. Riduzioni ENAL.
ARCOBALENO. 14.30. Un film poliziesco di allucinante suspense: «Rififi a Tokyo». Presentato dalla Metro G.M., con Karl Boehm, Kieko Kishi, Barbara Lass, Charles Vanel e Michiel Vitold. Vietato ai minori di 14 anni. Escluse le tessere.
EXCELSIOR. 14.30: «Il molto onorevole ministro», in technicolor. Una commedia deliziosa, con Alec Guinnes e Rosalind Russel. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il più piccolo spettacolo del mondo», una deliziosa favola in cartoni animati, seguirà Paperino e Cipe Ciop presentato dal mago del buon umore Walt Disney. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Che fine ha fatto Baby Jane?». Un giallo terrificante, con Bette Davis e Joan Crawford. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Lo spettro». Il film dell'incubo e del terrore, con Barbara Steele e Peter Baldurin. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 15: «Italia proibita», il film dove tutto interessa, entusiasma, indigna e diverte. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Grande successo del colossale film in technicolor e cinemascope: «Solo contro Roma», con Rossana Podestà, Lang Jeffries e Philippe Leroy.
SUPERCINEMA. Oggi, ore 10 e 11.30, grande mattinata. Uno stupendo lungometraggio che farà ridere grandi e piccini; è divertentissimo. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «Via Mala» (Il trionfo dell'amore», in technicolor. La storia di una travolgente passione in una cornice incantevole, con la seducente Christine Kaufmann e Gert Fröbe. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 14.30: «Sposa per due», delizioso technicolor Universal, con Sandra Dee e B. Darin.
CAPITOL. 15: «I fuorilegge della Valle Solitaria», un bellissimo western, con Richard Basehart, Don Taylor e Pacquita Rico. Metrocolor.
CRISTALLO. 15: «Rodaggio matrimoniale», una brillante commedia Metro. Tutto il dolce, tutto l'amaro della vita coniugale, con Tony Franciosa, Jane Fonda e Jim Hutton.
FILODRAMMATICO. 14.30: «I Dongiovanni della Costa Azzurra». Donne belle ed affascinanti in una spregiudicata e divertente avventura in Colorscope, con Daniela Rocca, Annette Stroyberg e Gabriele Ferzetti. Proibito ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 14: «Sodoma e Gomorra», con Stewart Granger, Annamaria Pierangeli, Stanley Baker, Rossana Podestà e Anouk Aimeè. Schermo panoramico in technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 15. Ultime repliche ad entusiastica richiesta del capolavoro Euro: «La guerra dei bottoni». Enorme successo.
MASSIMO. 14.30: «Le 7 fatiche di Alì Babà». Fantastiche avventure nello Oriente voluttuoso, in cinemascope technicolor, con Bella Corte e Rod Flash.
MODERNO. 14: «20 chili di guai... e 1 tonnellata di gioia», con Tony Curtis, Susanne Pleshette, Claire Wilcox e Phil Silver. Divertenti avventure a Disneyland in technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14.30: «Il conquistatore di Corinto», una spettacolare ed importante realizzazione in technicolor, con Jacques Sernas, John Barrymore e Mitchel Gordon. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14.45. Goffredo Lombardo presenta: «Le 4 giornate di Napoli», il capolavoro di Nanni Loy. Enorme successo di critica e di pubblico.

ABBAZIA. 14.30: «La strada a spirale». Una magnifica avventura in technicolor, con Rock Hudson, Gena Rowlands e Burl Ives.
ALCIONE. 14.30. Technicolor: «Amanti imperiali», con Rudolf Prack e Christiane Horliger. Una meravigliosa storia d'amore.
ALDEBARAN. 15: «Suspense». Un giallo allucinante, con Deborah Kerr nella sua più drammatica interpretazione. Vietato ai minori di 16 anni.
ARISTON. 14.30 (ult. 21.30): «Venere imperiale», in technicolor supertechnirama il gigantesco affresco dell'epoca napoleonica con gli amori di Paolina Borghese nella stupenda interpretazione di Gina Lollobrigida, S. Boyd, R. Pellegrin e M. Girotti. Successo.
ASTORIA. 14.30 (ultima 22): «I lancieri neri», avventuroso, technicolor.
ASTRA. 14: «Hatari», colosso Paramount in technicolor, con J. Wayne ed E. Martinelli.

Martedì il concerto Zeller-Gulli

Martedì alle ore 21 avrà luogo l'ottavo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Roberto Zeller con la partecipazione del violinista Franco Gulli.

Verrà eseguito il seguente programma: Weber: Oberon. Ouverture; Paganini: Concerto n. 5 per violino e orchestra (nuovo per Trieste); Berlioz: Sinfonia fantastica, opera 14.

Domattina continuerà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Corso di aggiornamento per infermiere professionali

Il Collegio delle Infermiere professionali, delle Assistenti sanitarie visitatrici e delle Vigilatrici d'infanzia, comunica che avrà luogo nei giorni di lunedì 27, giovedì 30 e sabato 1, lunedì 3, giovedì 6 giugno, alle ore 20, nella Biblioteca dello Ospedale maggiore, un breve corso di aggiornamento diretto dal dottor Aldo Fabiani, Ufficiale sanitario di Trieste. Il tema del corso, completato da proiezioni, è: «L'assistente sanitaria visitatrice, l'Infermiera professionale e la Vigilatrice d'infanzia nell'educazione sanitaria».

CONFERENZE

Mercoledì 29 corrente, alle ore 20.45, il signor Mario Bandiera presenterà e illustrerà alle S.A.G. (Società Alpina delle Giulie) una serie di diapositive a colori da lui assunte nel corso di varie escursioni sui Pirenei.

Autolinea internazionale Trieste-Abbazia-Fiume

Durante la stagione estiva (1.o giugno-30 settembre 1963) l'autoservizio di linea internazionale giornaliero Trieste-Abbazia-Fiume sarà intensificato e svolto col seguente programma: *Partenze da Trieste:* ore 8, 11 e 18; *arrivi a Fiume:* ore 10.50, 13.50 e 20.50; *partenze da Fiume:* ore 6, 14.30 e 17.30; *arrivi a Trieste:* ore 8.50, 17.20 e 20.20.

Prenotazione posti e informazioni presso la Stazione autocorriere Trieste, Piazza Libertà e presso tutti gli Uffici Viaggi.

IDEALE. 14: «Il giorno più corto». Un capolavoro di umorismo e di buon umore, con 44+44 attori di fama internazionale. Un film Titanus.
LUMIERE. 14: «Il figlio del capitano Blood», cinemascope technicolor, con Sean Flynn e Alessandra Panaro.
MARCONI. 14.30: «I cavalieri del Nord Ovest», il capolavoro di John Ford, con John Wayne. Cinemascope technicolor.
NOVO CINE. 14.30: «Il piccolo naviglio», comicissimo, con Jerry Lewis e Dina Meryll.
RADIO. 14.30: «Un dollaro d'onore», con John Wayne, Dean Martin Ricky Nelson e A. Dickinson. Technicolor.

ESTIVI

ARISTON. Imminente inaugurazione della rinnovata arena estiva sulla terrazza a mare.
EX SOCI. «La donna dei Faraoni», con L. Cristal e P. Brice. Scopecolor.
STADIO. 20.15: «L'uomo dal vestito grigio». Un grande film e una magnifica interpretazione del Premio Oscar 1963: Gregory Peck, con Jennifer Jones e Frederick March. Cinemascope technicolor.
VALMAURA. 19.45: «Il colosso di Rodi». La settima meraviglia del mondo, in cinemascope, a colori, con Lea Massari e Georges Marchal.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il segno del vendicatore». Cinemascope a colori, con Gabriele Antonini e Dorothy Blanch.
ROMA. 15: «L'anello di fuoco», con Davide Janssen e Joyce Taylor.
VERDI. 15: «Due settimane in un'altra città». Cinemascope in Metrocolor, con Kirk Douglas ed Edward G. Robinson.
VOLTA. 15: «I motorizzati», con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e F. Valeri.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 1009 al n. 1152 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 23 gennaio 1955 al 18 febbraio 1955.

Opinioni sulle elezioni

Trovo molto lodevole la Vostra iniziativa di far parlare i cittadini votanti; peccato che questo non sia stato fatto prima e in campo nazionale, per conoscere così in tempo ogni esigenza e ogni difetto, che avrebbe reso chi di dovere più modesto e più preparato alle necessità generali, anzichè solo a quelle politiche.

Le elezioni hanno dimostrato come una grande maggioranza delle persone sia stanca di questo modo di governare — diciamolo francamente — poco chiaro e per nulla democratico.

Il grande miracolo italiano esiste sì per una parte di gente, ma una altra parte continua a guardare alla vita con preoccupazione peggiore che mai. Il continuo aumento dei prezzi indica una situazione anormale per un paese come il nostro, dove c'è chi spende a larghe mani e chi invece deve lottare ogni giorno per vivere. Troppo si decanta questo miracolo da parte del Governo, mentre esso è dovuto alla situazione generale mondiale e agli italiani stessi che hanno saputo creare le premesse per tale sviluppo economico, che del resto è registrato in tutti i paesi del mondo libero.

Altro motivo di sfiducia risiede nel fatto del moltiplicarsi delle leggi, senza che mai vengano severamente applicate e nella mancanza di norme di vita generali che tutelino la società. Per quali motivi e per quali interessi — per esempio — non si è dato il via all'assicurazione obbligatoria per gli automobilisti?

La situazione delle assicurazioni sociali si trova sempre in uno stato di grande marasma. Anzichè unificare questi servizi per tutti, si è creato una marea di mutue, fatta apposta per sperperare il denaro pubblico, senza dare alcuna tranquillità agli assicurati.

Perchè si parla di libertà e democrazia, quando invece viviamo sotto una dittatura di partiti? Anche questo gli elettori lo hanno capito e capito molto bene.

Vediamo Trieste. Il contribuente italiano paga quasi 10 miliardi all'anno per integrazioni di bilanci cronicamente passivi, quali quelli del Comune, della Provincia, dell'Acegat e di altre istituzioni rette per lo più da uomini politici e non da amministratori esperti.

Abbiamo pure un Teatro Verdi e uno Nuovo, che assieme assorbono milioni per offrire spettacoli a pochi cittadini.

I Magazzini Generali, con un porto che è il meglio disposto in Europa, hanno un passivo di quasi 5 milioni al giorno. Credete che quella gente faccia qualche cosa per rimodernarsi e adeguarsi alle esigenze di tutti i porti europei? Neanche per sogno: vegetano e null'altro. Abbiamo poi una grande ed inutile spesa: i Ministeri in miniatura, che ad altro non servono che a fare da passacarte per i Ministeri di Roma e costano moltissimo.

Ora vi chiedete perchè manca la fiducia; ma credono davvero i signori onorevoli che la gente non veda queste cose? Infine ogni giorno si sente e si vede l'ingerenza politica che si manifesta ovunque, per cui uomini non legati a carri politici preferiscono star lontani dalla vita pubblica per non dover finire bruciati all'altare delle apparenze pulite della politica. Qui a Trieste abbiamo avuto due casi del genere: Sospisio e Luzzatto - Fegitz. E la gente li conosce. Come si vuole avere voti quando le azioni sono così diverse dalle promesse? La democrazia è rispetto umano, umiltà, onestà con se stessi e con gli altri, senza compromessi e finzioni.

Voi stessi, quante volte avete evitato di rendere pubbliche notizie che avrebbero potuto turbare i sonni di qualche grande, dal quale dipende un po' tutto?

Voglio sperare che queste mie parole vengano pubblicate e che si possa almeno vedere una più realistica politica generale e sia dato a tutti di esprimere senza timore le proprie idee al fine del bene comune. Togliamo ogni ingerenza, compresa quella religiosa, dalla vita pubblica, diamo insomma al popolo un Governo e un modo di governare chiaro, lineare, senza doppi scopi e doppi sensi. P. P.

O

Illustrissimo signor Direttore,

è con occhio e pensiero giovanile che mi permetto di esprimere la mia opinione sulle recenti elezioni camerali e senatoriali del 28 aprile scorso.

Elezioni che hanno riscontrato una irresponsabilità da parte di uno strato di elettori che non fanno onore alla civiltà italiana, e che vuole confermare ancora una volta la scarsa responsabilità civica ed una percentuale di «analfabetismo-elettorale».

Con la politica di centro-sinistra si voleva, in queste elezioni isolare con spirito troppo ottimista il pericolo comunista. Ed è proprio con questa politica che la D.C. ha avuto e subito il suo non irrilevante regresso.

Molte sono le cause di questo regresso del partito di maggioranza della vita politica nazionale, che è rimasto anche dopo queste elezioni il partito più forte e il maggior garante di continuità.

Ma sono elezioni che serviranno come scuola a tutti i partiti che compongono l'area democratica. Come monito di maggior responsabilità politica.

Aumento degli affitti, aumento del costo di generi alimentari (in special modo i generi orto-frutticoli), sciopero dei medici riguardanti l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, soluzione degli ex G.M.A., aumenti delle tariffe di pubblica utilità (vedi Acegat) e per finire in bellezza con scandali, scandaletti di ogni genere.

Queste sono, secondo il mio modesto parere, le cause che hanno maggiormente influito psicologicamente sull'elettorato.

Forse, perchè il centro-sinistra è stato presentato agli elettori con troppa timidezza, con poca convinzione, oserei dire, in punta di piedi, che dimostra la sua impostazione errata.

Nessun democratico amante della libertà, può affermare che nella recente consultazione i risultati si possano considerare soddisfacenti, per il semplice fatto che si è avuto un aumento di voti a favore del PCI. E' questa, una realtà innegabile. Come è innegabile l'aumento dei voti a favore del PLI.

Forse, il voto dato al PCI è stato un voto di protesta dell'elettorato per richiamare ad una responsabilità più saggia i nostri uomini di Governo. Questo è un sintomo che il popolo sente il clima elettorale, perciò ha voluto dimostrare con qualcosa di concreto la sua protesta.

Come giovane non posso pensare, e nemmeno immaginare che l'elettorato cosiddetto «anziano» abbia voluto dimostrare con queste elezioni di preferire un clima di oppressione, perchè ciò sarebbe assurdo. Non è pensabile per noi giovani tutto questo, perchè il passato nazi-fascista ci ha insegnato con la storia ed anche con la realtà, a quale prezzo sia stata pagata quella libertà che noi giovani oggi godiamo e che molto spesso alcuni dimenticano. Ed è per questo motivo, che i suffragi dell'elettorato giovanile si sono spostati maggiormente verso due partiti che stanno nell'area democratica, intendo la DC e il PLI.

E' da questo convincimento che si può guardar con un certo ottimismo a questa recente consultazione elettorale, perchè ciò dimostra che l'elettorato giovanile ha posto la sua fiducia nelle istituzioni democratiche, abbandonando lo spirito d'avanguardia, d'avventura che molto spesso alberga nei giovani. E' proprio questa responsabilità elettorale dimostrata da essi, il dato più significativo che ha maggiormente impressionato. La difficoltà e i pericoli non potranno essere eliminati chiudendo gli occhi, nè eliminati con semplice aspettativa per vedere cosa avvenga. Ciò che occorre è una soluzione dei problemi, più a lungo essa sarà rinviata, più difficile sarà la sua attuazione.

Ringraziando anticipatamente e congratulandomi con voi per la bella iniziativa vogliate gradire i miei saluti. Con stima. Claudio Frömmel.

Manifestazioni dell'U. P. nelle sedi del Carso

Nelle sedi di Padriciano, di Villa Carsia e di Poggioreale del Carso avranno oggi luogo le cerimonie di chiusura dell'anno accademico 1962-63.

Dopo la relazione del dirigente della seconda zona del Carso sull'attività svolta nelle singole sedi, verranno distribuiti i diplomi ai migliori allievi, verrà inaugurata una mostra di lavori e verranno eseguiti dei saggi di filodrammatica e di danza ritmica.

Alle cerimonie presenzieranno il presidente dell'Università Popolare e alcuni membri del consiglio d'amministrazione. Le cerimonie avranno inizio a Padriciano alle ore 10, a Villa Carsia alle ore 10.45 e a Poggioreale del Carso alle 11.30.

LA MACCHINA PER MICROFILM POTRA' SALVARE L'ELETTROTECNICO?

Prima di condannare Ghiani bisogna smontare il suo alibi

Egli ha lavorato la mattina dell'11 settembre '58 in due banche milanesi
Il Presidente ha ricevuto una breve lettera da un testimone fasullo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Raoul Ghiani disegnatore: questa la sorpresa di oggi al processo Fenaroli. L'elettrotecnico ha impugnato la matita ed ha tracciato su alcuni fogli di carta protocollo alcuni schizzi per spiegare il funzionamento della macchina per microfilm, per dimostrare che il giorno 11 settembre 1958 non si trovava sulla «Freccia del Sud» di ritorno da Roma dove aveva ucciso Maria Martirano, bensì era a Milano e stava lavorando alla macchina per microfilm del Banco Ambrosiano prima e della Banca Popolare di Milano dopo.

E' il suo campo e Ghiani mostra una disinvoltura che mai in questo processo aveva dimostrato. Aveva pregato il Presidente, in apertura di udienza, di rinviare le sue spiegazioni tecniche di qualche giorno perchè avvertiva ancora uno stato di confusione, quale postumo della tremenda crisi nervosa che lo aveva travagliato giovedì scorso; poi, costretto a parlare, si era ripreso mostrando una padronanza della materia che andava trattando.

Che abbia chiarito ogni dubbio in maniera convincente così da convalidare il suo alibi, è difficile dirlo. Tuttavia i giudici lo hanno ascoltato e anche se non sempre lo hanno seguito nelle spiegazioni tecniche, hanno dato a vedere di aver compreso il succo del suo discorso: «Ho un alibi e prima di condannarmi dovrete distruggere questo alibi». Comunque si è trattato di un nuovo elemento che dovrà essere attentamente valutato.

Si è cominciato un po' prima degli altri giorni, alle 9.47. Il Presidente ha chiesto a Ghiani se avesse qualcosa da dire.

GHIANI: «Vorrei precisare il fatto dei microfilm, ma prego la Corte di rimandare di qualche giorno la spiegazione perchè non mi sento troppo bene».

PRESIDENTE: «Ci sono altre domande?».

MADIA: «In un secondo momento».

PRES.: «Ci sono opposizioni al desiderio dell'imputato?».

Nessuno risponde e il Presidente continua: «E' giunta una lettera da Genova, di una persona che si firma. Afferma che la sera del 10 settembre 1958 Ghiani sarebbe stato con lui a Genova. Fra pochi minuti potrò mostrarvi la lettera. Vengo dunque Fenaroli.

AUGENTI (difensore di Fenaroli, inaspettatamente): «Ma Ghiani non ha ancora finito».

PRES.: «Avevo chiesto se qualcuno si opponeva al desiderio di Ghiani di rinviare la fine dell'interrogatorio. Poichè non c'è l'assenso Ghiani dica se è in grado di proseguire oppure no. In questo caso dovrò fare accertare le sue condizioni fisiche».

Roma — Raoul Ghiani spiega alla Corte, che ascolta con vivo interesse, il funzionamento della macchina per microfilm (Telefoto Ansa al «Piccolo»)

La fatica del ricordare

MADIA: «Non si tratta di condizioni fisiche, ma di uno stato d'animo».

GHIANI: «Fisicamente sto bene, ma ho in testa una grande confusione».

AUGENTI: «Bisogna essere chiari. E' terminato o non è terminato l'interrogatorio di Ghiani? Non è possibile proceduralmente che l'interrogatorio continui fra due giorni».

Sulla pedana nella quale aveva preso posto Fenaroli, sale Ghiani che si siede sulla sedia dinanzi alla Corte.

GHIANI: «La mia esposizione potrebbe sembrare finita. Non sono sicuro però di aver descritto tutto bene».

P. G.: «Descriva un'altra volta».

GHIANI: «Ma oggi sono nelle condizioni di ieri. Temo di non essere chiaro. Se ci fosse una lavagna disegnerei quello che è il lavoro da me eseguito sulle macchine per microfilm».

PRES.: «Possiamo darle carte e penna. Allegheremo al verbale i disegni».

Un usciere prende un tavolinetto e lo pone dinanzi a Ghiani, che già ha avuto una penna Biro e alcuni fogli di carto protocollo.

GHIANI: «C'è una macchina della grandezza di questo tavolino (un comune tavolino da macchina da scrivere). Mezza macchina, quella di destra, contiene l'apparato elettrico che assicura il funzionamento della macchina. La parte di sinistra è divisa da un diaframma. Vi è una "bocca di introduzione" del documento; a metà altezza vi sono due specchi raccoglitori, curvi; sul diaframma vi è una feritoia per tutta la lunghezza di circa 10 millimetri; le immagini raccolte dagli specchi vengono proiettate sull'altro lato della macchina attraverso la feritoia, su un altro specchio raccoglitore che le proietta su un prisma. Il prisma le riduce ulteriormente e le indirizza all'obiettivo. Intanto il documento prosegue la sua caduta su rulli e cade nella cassetta di raccolta. Automaticamente la pellicola si mette in moto al passaggio dell'immagine riflessa e automaticamente si apre e si chiude lo obiettivo. Finito il rullo, si sviluppa la pellicola. Se mi accorgo — ha proseguito Ghiani — che le foto hanno un difetto, cerco in quale punto dei vari passaggi vi è una irregolarità dei congegni. Quasi sempre sono gli specchi male angolati oppure può essere il prisma o ancora l'illuminazione. Nelle macchine vi sono otto lampadine che devono avere una posizione angolata al millimetro per evitare riflessioni sbagliate».

Ghiani spiega quindi come procedeva per gradi nel controllo del difetto, a cominciare dalle lampadine per passare al prisma e quindi ai tre specchi. Naturalmente se dopo aver eseguito una di queste riparazioni il difetto permaneva, egli era costretto a riprendere il giorno dopo il lavoro passando ad un altro anello della catena. Lentamente ci si avvicina al discorso che più interessa: il suo alibi, le riparazioni successive agli specchi in possesso della Banca Popolare. Da alcuni assegni infatti, microfilmati, risulterebbe che Ghiani ha attenuato i difetti e addirittura, ne ha eliminato uno, proprio il giorno 10 mattina.

GHIANI: «Quindi, se dopo aver riparato un difetto, il giorno dopo mi accorgo — esaminando la pellicola — che ne è sorto un'altro, proseguo nelle riparazioni. Alla Banca Popolare mi accorsi che le riparazioni non ottenevano effetto, quindi modificai le luci. In sostanza riparavo la macchina per gradi».

PRES.: «Il problema centrale è un altro: che cosa ha fatto il giorno 11?».

GHIANI: «La macchina della Banca Popolare, me ne accorsi dalla perizia e dai microfilm che ho visto dopo, aveva un difetto e lavorando sulle luci riuscii a modificarlo».

Avv. ADOLFO GATTI *(Parte civile)*: «Come mai il 29 novembre 1958 si ricordava con precisione del lavoro fatto, mentre ora dice di ricordarsene soltanto dopo aver preso visione delle bobine dei microfilm e della perizia?».

PRES. «Leggiamo l'interrogatorio».

GHIANI: «Ho cercato di ricordarmi quello che ho fatto. Mi recai alla Banca Popolare il giorno 11 settembre. Sono intervenuto in molti punti della macchina, ho tolto alcuni difetti, mentre altri sono risultati attenuati».

Dopo la lettura di tutti i verbali di interrogatorio su questo argomento tecnico, il Presidente chiede quanto occorra per microfilmare un assegno e quanto è lunga una pellicola.

GHIANI: «Per un assegno basta un attimo; si attacca l'interruttore, si mette l'assegno sulla imboccatura e, tac! E' fatto».

AUGENTI: «Gli assegni vengono messi nella bocca di introduzione uno alla volta da un operatore?».

GHIANI: «No, c'è un dispositivo meccanico che consente di mettere gli assegni in blocco su un piano inclinato e scendono automaticamente. Se parlo a lungo 30 metri; può contenere 7-8 mila assegni, secondo il formato».

GATTI: «Per ovviare al difetto della sfocatura è necessario smontare la "torretta?"».

GHIANI: «Sì, perchè si possa guardare dentro».

PRES.: «Ecco la lettera da Genova; è firmata dal dott. Ettore Gessaca, abitante in via Orsini 1. Dice: «Posso testimoniare che Raoul Ghiani è innocente. Lo stesso giorno, la stessa ora in cui si è compiuto il delitto Martirano, Raoul si trovava a Genova in casa mia in compagnia di amici. Finora non ho potuto testimoniare perchè mi trovavo all'estero».

PRES. *(rivolto a Ghiani)*: «Lei conosce questa persona?».

GHIANI: «No. E poi il 10 settembre non mi sono mosso da Milano».

L'avvocato Pacini, appena il Presidente fa comprendere che è sua intenzione concedere la breve sospensione di rito, ricorda che a Palazzo di Giustizia c'è il Presidente della Repubblica il quale assiste, in forma privata a una conferenza; chiede quindi che si dia modo agli avvocati di partecipare a questa manifestazione.

Il dentista dott. Ettore Cessaga in una dichiarazione a un giornale di Genova, ha escluso di aver scritto una lettera al Presidente della Corte di Assise di Roma. «Non ho mai conosciuto Raoul Ghiani — ha aggiunto — nè la gente del suo ambiente. E' evidente che si tratta di una lettera apocrifa scritta da una persona che intende darmi fastidio. In ogni modo, sto rientrando a Genova e adirò le vie legali contro chiunque mi avrà recato danno».

Franco Salomone

Dopo l'incidente al Circo

ORLANDO ORFEI denunciato per oltraggio

Bari, 25

Orlando Orfei, direttore e proprietario del circo omonimo, è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale. Com'è noto ieri pomeriggio durante uno spettacolo al Circo Orfei, un orso azzannò il domatore Manfredini e l'inserviente Luisa.

La denuncia, presentata oggi dal dirigente degli interrogatori dell'Orfei, è in relazione a un episodio in margine allo stesso incidente. Un commissario di P.S., in servizio nel circo, aveva invitato Orlando Orfei a ritirare gli orsi dalla rappresentazione serale. All'invito del funzionario, il direttore del circo avrebbe risposto in maniera irriguardosa.

FERITO IL «VON BRAUN DELLA LOMELLINA»

Esplode il propellente del missilista dilettante

Una mano e l'avambraccio amputati
Anche il cognato ha riportato lesioni

Pavia, 25

Molto gravi sono giudicate all'ospedale di Mede Lomellina le condizioni di Mario Zonta di 36 anni, il missilista dilettante di Sartirana Lomellina, rimasto ferito nel tardo pomeriggio di ieri insieme con il cognato, Paolo Scola di 38 anni, mentre stava lanciando un razzo dalla riva del Po, nei pressi di Ponare Monferrato (Alessandria).

Lo Zonta si era recato in una località isolata in riva al fiume e stava preparando il lancio di un razzo di circa 30 cm. di lunghezza, quando improvvisamente la polvere per il propellente liquido del missile è esplosa ferendo sia lo Zonta che il cognato, che gli era accanto. I due uomini, perdendo abbondantemente sangue, hanno percorso a piedi circa un chilometro per raggiungere la strada provinciale, dove hanno fermato un'auto di passaggio, che li ha trasportati all'ospedale San Martino di Mede Lomellina. Qui allo Zonta è stata amputata la mano.

Lo Zonta da molti anni coltiva la passione della missilistica, tanto da essere soprannominato «il Von Braun della Lomellina». Egli di giorno lavora come meccanico presso un garage milanese; ogni sera, al suo ritorno a Sartirana, si rinchiudeva nella stanza della sua abitazione che aveva adibito a laboratorio, per dedicarsi ai suoi esperimenti. L'anno scorso egli doveva lanciare un razzo di 60 chili di peso, ma all'ultimo momento le autorità di polizia non gli accordarono il permesso per il lancio. Lo Zonta non si dette però per vinto e ultimamente lavorava ad un ambizioso progetto concernente il lancio di un razzo di sei metri, battezzato «Elettra-Zeta». Egli stava appunto sperimentando ieri sera il particolare tipo di propellente.

Le condizioni dello Zonta hanno subito in giornata un netto miglioramento. I sanitari dell'ospedale di San Martino di Mede Lomellina lo hanno già dichiarato fuori pericolo; dopo l'amputazione della mano sinistra e di parte dell'avambraccio, si esclude che egli debba essere sottoposto ad un nuovo intervento all'altra mano. E' probabile tuttavia che questa guarisca con la parziale anchilosi di qualche dito.

Sono pure migliorate le condizioni del cognato dello Zonta, Paolo Scola. Lo Scola ha riportato una lesione all'arteria omerale destra e ferite non gravi in tutto il corpo, e dopo le due trasfusioni di sangue cui è stato sottoposto ieri sera, stamane egli si è totalmente ripreso.

Sul fatto la Prefettura di Pavia ha diramato un comunicato in cui si precisa che allo Zonta era stato diffidato ad astenersi da qualsiasi esperimento del genere dopo che le autorità provinciali di P.S. avevano preso cognizione dei suoi progetti. Una speciale commissione tecnica, previo sopraluogo nell'officina del sig. Zonta, aveva infatti rilevato che trattavasi di apparecchi rudimentali, che il materiale impiegato non si presentava idoneo allo scopo e che, in mancanza di qualsiasi indicazione sul propellente, non poteva essere consentita alcuna prova senza la garanzia di istituti scientifici debitamente qualificati ed attrezzati».

In un incidente stradale

E' morto il figlio dell'on. Mannironi

Cagliari, 25

Il figlio minore dell'on. Salvatore Mannironi, Sottosegretario alla Giustizia, Raffaele, di 27 anni, è morto stamani in un incidente stradale avvenuto sulla Carlo Felice, a circa due chilometri da Bonorva.

FATALITA' O DELITTO A LOWELL NEL MASSACHUSETTS?

Due bambini scomparsi ritrovati nel frigorifero

La madre, che ha altri cinque figli, sospettata di omicidio
Assoluto riserbo della polizia che sta svolgendo le indagini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lowell, 25

I due bambini, di due e di quattro anni, scomparsi da casa e trovati morti ieri in un grosso frigorifero tenuto in un ripostiglio del loro appartamento, non sono, forse, vittima di un tragico incidente ma di un gesto omicida. Questa allucinante possibilità è stata esposta dallo stesso dirigente della squadra omicidi di Lowell, nel Massachusetts, capitano Richard Cullen, il quale ha dichiarato: «Il fatto sul quale stiamo investigando ha tutte le apparenze di un omicidio».

La scomparsa di Kenneth Lacourse, di due anni, e del fratellino Brian, di quattro anni, era stata denunciata giovedì sera dalla madre dei due bambini, la signora Lacourse, di 31 anni. Immediatamente la polizia aveva iniziato le ricerche dei due piccini, soprattutto in una zona paludosa che si stende a poca distanza dalla casa dei Lacourse, alla periferia di Lowell.

Intorno alla palude sono soliti recarsi, per giocare, molti bambini della zona, e già si erano verificati, negli anni scorsi, alcuni casi di annegamento. Ma dei piccoli Lacourse le speciali squadre di ricerca dei vigili del fuoco non hanno trovato traccia, neppure dragando il fondo dello stagno. Ieri erano addirittura entrati in funzione i sommozzatori, alla ricerca dei due cadaverini.

Mentre i «sub» erano al lavoro nella parte della palude dove l'acqua è più profonda, investigatori della polizia sottoponevano a un lungo interrogatorio la madre dei due piccini scomparsi. Alcuni vicini di casa avevano rivelato alla polizia che «non tutto andava liscio» in casa Lacourse, dove la madre si comportava in modo severo, spesso spietato, con i suoi sette figli.

Proprio durante l'interrogatorio della signora Lacourse, un cane poliziotto era stato impiegato nelle ricerche e che era poi stato portato nell'appartamento dagli investigatori, si è diretto mugolando verso un ripostiglio attiguo alla cucina. Questo ripostiglio era quasi completamente occupato da un enorme frigorifero fuori uso. Gli agenti lo hanno aperto e vi hanno trovato i due bimbi, morti asfissiati.

La «morte nel frigorifero» — per asfissia o per congelamento — è una sciagura non infrequente negli Stati Uniti, dove spesso i frigoriferi sono così vasti che vi possono trovare rifugio dei bambini. Se un bambino, giocando, si nasconde in uno di questi grandi armadi, e non viene liberato subito, la sua morte è certa, perchè non è possibile aprire il frigorifero dall'interno.

Le ricerche di Kenneth e Brian — che duravano da più di 24 ore — sono state immediatamente sospese. Tutto lasciava supporre che il tragico fatto si sarebbe concluso con la solita dichiarazione di «morte per incidente». Invece il capitano Cullen ha fatto, parlando con i giornalisti, la sua tremenda dichiarazione. Il capo della squadra omicidi non ha voluto aggiungere altri particolari. «Saprete tutto — ha detto — quando l'inchiesta sarà conclusa».

A questo punto tutte le ipotesi sono possibili: dall'insano gesto di una madre snaturata e forse «oppressa» dalla presenza di tanti bambini nella casa; all'atto di follia; al delitto del «bruto». Il capitano Cullen, comunque, non ha voluto neppure rivelare se i due bambini erano morti asfissiati nel frigorifero o se erano stati «nascosti» nella tomba metallica dopo essere stati uccisi.

U. P. I.

Sul duplice omicidio della malavita siciliana

Palermo, 25

Nessun elemento nuovo è emerso nel corso delle indagini per l'uccisione, avvenuta all'alba di ieri nella borgata Uditore, di Salvatore Gambino, di 31 anni, il quale, il giorno prima, aveva ucciso per futili motivi Filippo Bonura, di 60 anni e il figlio di questi, Giovan Battista di 24.

Il Gambino, secondo il convincimento degli inquirenti, sarebbe stato oggetto di «una sentenza di morte» fatta eseguire per mandato da esponenti della malavita, per i quali la futilità del motivo o l'efferatezza con cui era stato compiuto il duplice omicidio dei Bonura, avrebbe costituito una vera e propria «questione di onore».

Alla caserma dei carabinieri della borgata Uditore, dove si sono trasferiti il ten. Malausa, comandante della tenenza suburbana, una squadra di carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria e agenti della Squadra mobile, proseguono gli interrogatori dei familiari dei protagonisti della tragica vicenda e di persone residenti nella borgata e nelle vicine borgate di Passo di Rigano e Cruillas, che potrebbero dare qualche indicazione sull'identità degli uccisori del Gambino. Fino a questo momento nessuno è stato fermato.

DUE UOMINI A BORDO DI UN'AUTO

Tentano di rapire una donna a San Siro

Le sue grida l'hanno salvata

Milano, 25

Due uomini a bordo di un'automobile hanno cercato oggi a mezzogiorno di rapire una donna in attesa dell'arrivo di un tram. Benchè si sia dato ampio risalto al delittuoso fatto, gli inquirenti hanno già potuto appurare che il tentativo è stato compiuto non per richiedere un forte ricatto, ma esclusivamente per rapinare la donna, la signora Grazia Mercurio in Lianetti di 35 anni.

Il grave fatto è avvenuto alle 12.35 in una piazza del quartiere di San Siro. La signora Lianetti che si era recata ad un mercato, era in attesa dell'arrivo di un tram quando è sopraggiunta una macchina che l'ha accostata. Dalla vettura è sceso un uomo che, senza profferire parola, ha cercato di introdurre la signora nella macchina. Alle grida della donna, altre persone che erano in attesa dell'arrivo del tram, sono accorse per aiutare la signora la quale era riuscita a svincolarsi dai delinquenti. Questi, vista la resistenza della loro vittima e visto che in aiuto della signora si precipitavano numerose persone, si davano alla fuga.

La signora Lianetti, che con il marito gestisce un bar, recatasi in Questura, non ha saputo spiegare i motivi di questo assurdo tentato rapimento.

RADIO e TELEVISIONE

Particolarmente interessante il pomeriggio sportivo sul «Nazionale» TV. Dalle 15.45 alle 17.45 telecronache dell'arrivo del Giro d'Italia a Salsomaggiore e fasi conclusive del Gran Premio automobilistico di Monaco. Alle 21.05 la prima puntata di «Papà Grandet», tratto dal romanzo «Eugenia Grandet», di Balzac. Alle 22.40 da S. Vincent serata finale delle canzoni europee: 9 le canzoni e 9 i cantanti rappresentanti Italia, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Inghilterra, Spagna, Svezia. Sul «Secondo», alle 21.15, il nuovo varietà musicale intitolato «Musica Hôtel». La prima delle 7 puntate vedrà un «cast» di attori fisso e uno mobile. Tra i primi, Rossella Como (nella foto), Carlo Giuffrè, Mac Ronay, Pietro De Vico, Raffaella Carrà.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: 46.o Giro d'Italia; 11.10: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: 46.o Giro d'Italia; 13.30: La borsa dei motivi; 13.55: 46.o Giro ciclistico d'Italia; 14: Musica sinfonica; 15: Giornale; 15.20: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di Serie «A»; 18: Stagione sinfonica «Primavera»: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - 46.o Giro d'Italia; 20.30: «Dominique», romanzo di E. Fromentin; 21.05: Radiocruciverba; 22.05: Luci ed ombre; 22.15: Mozart: «Quartetto in mi bemolle maggiore K 428»; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 16: Ritmo e melodia - 46.o Giro d'Italia; 17.15: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: La radiosquadra; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 46.o Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Parata d'orchestre; 22.30: Notizie; 22.40: Dal Casino di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa (serata finale).

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Musiche di M. R. de Lalande; 11.10: Compositori italiani contemporanei; 11.50: Sonate; 12.25: Musiche per fiati; 13: Un'ora con M. Ravel; 14: Concerto sinfonico; 16.25: Musiche di W. A. Mozart; 16.40: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di A. Vivaldi; 17.45: «La ballata della vita sepolta», di R. Hagelstange; 19: Musiche di P. Boulez; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Debussy; 21: Giornale; 21.20: Musiche di B. Martinu; 22.15: «La via di Colono», di E. Morgan Foerster; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con G. Fauré; 12 (22): Recital del pianista P. Scarpini; 13.50 (23.50): Poemi sinfonici; 14.30 (0.30): Beethoven: «Quintetto in mi bemolle maggiore»; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e marimba.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.15: La TV degli agricoltori; 10: Eurovisione. Francia: Lourdes. S. Messa pontificale; 15.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 46.o Giro ciclistico d'Italia - Eurovisione. Monaco. Montecarlo: Fasi conclusive del Gran Premio automobilistico; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Papà Grandet», di Honoré de Balzac; 22.40: Dal Casino di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa; 23.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Erano tutti miei figli», tre atti di A. Miller; 20.35: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Musica Hôtel. Varietà musicale. Testi di D. Verde; 22.20: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 46.o Giro ciclistico d'Italia: «Processo alla tappa».

SPERANZE NELLA SCOPERTA DI DUE SCIENZIATI AMERICANI

Caute dichiarazioni di medici su un ritrovato contro il cancro

Un nuovo antibiotico tratto da una muffa che contiene anche la streptomicina - Risultati non clamorosi ma degni di ulteriori ricerche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 25

Un nuovo antibiotico che ha mostrato una qualche efficacia (benchè del tutto temporanea) nell'azione contro i tumori, è stato scoperto da due medici di New York. Prima di dare qualche particolare del ritrovato, vorremmo dire subito che le immediate speranze che notizie come questa suscitano in chi legge, debbono essere moderate, e che bisogna considerare la scoperta newyorkese soltanto come uno dei tanti passi avanti compiuti dagli studiosi nella ricerca drammatica che si svolge in tutto il mondo per la cura di questa malattia — il cancro — che è ribelle per ora a ogni trattamento.

I due medici che hanno raggiunto la composizione del nuovo antibiotico si chiamano Samuel Korman, che lavora allo ospedale Montefiore, e Moses Tendler, che lavora all'Università «Yeshiva». Il nome che essi hanno dato alla loro medicina è «Roche 5-9000» ed è tratta da una muffa che contiene anche la streptomicina.

L'effetto del «Roche 5-9000» non è stato clamoroso, ma ha dato un qualche risultato da far sperare che le continue ricerche in quella direzione potrebbero portare a trovare qualche elemento più efficace e notevole per bloccare i tumori maligni.

I due medici hanno impiegato il loro antibiotico su settantotto malati che erano stati giudicati «inoperabili» e che soffrivano di tumori al fegato, alla gola e all'apparato digerente. Trentaquattro di codesti pazienti hanno avuto un temporaneo miglioramento, giudicando gli effetti del «Roche 5-9000» in modo obiettivo, cioè fuori dell'emozionalità tipica del malato sottoposto a nuova cura e di quella degli osservatori soggetti a subire una qualche influenza psicologica dallo esperimento.

Purtroppo, però, in molti dei trentaquattro (il numero non è precisato) gli effetti benefici dell'antibiotico — regresso dei tumori o loro riduzione, cessazione delle effusioni liquide eccetera — finirono in breve tempo, e soltanto un piccolo numero di pazienti continuò ad avere un miglioramento per qualche mese. E, alla fine, anche codesti pochi ricaddero nell'antica forma di male.

I due medici, molto lealmente, riconoscono che non è possibile dire, a questo punto delle loro esperienze, se l'antibiotico è efficace e se può essere utile. La sola cosa che possono affermare è che il «Roche 5-9000» non ha dato gli effetti secondari che solitamente danno certi medicamenti anti-tumorali, e cioè non hanno inciso sulle ossa danneggiandole, nè hanno deteriorato il fegato, i reni e l'apparato gastrointestinale.

La nuova medicina, tuttavia, offre, come si diceva prima, elementi di studio e di ricerca seri. Pertanto il «Roche 5-9000» è stato ammesso ai laboratori di ricerca scientifica «Hoffman-La Roche», che sono nella cittadina di Nutley, nel New Jersey, dove ora si studia la composizione, la preparazione e il processo di purificazione dell'antibiotico, e nel tempo stesso, si tenta di sviluppare altri agenti chimici e clinici che possono «simpatizzare» con la medicina scoperta. E' per questa ragione che il «Roche 5-9000» non è in vendita e non si sa quando, e se esso sarà mai messo a disposizione del pubblico.

Stelio Tomei

Le stravaganti richieste della Lega per il Sudtirolo

Vienna, 25

La «Lega per il Sudtirolo», con sede a Vienna, ha inviato a tutte le Ambasciate e alle altre missioni diplomatiche della capitale austriaca un lungo «memorandum sul problema sudtirolese», per la cui soluzione si chiede l'attuazione dei seguenti otto punti:

1) concessione del diritto di autodeterminazione ai sudtirolesi;

2) il «Sudtirolo», date le sue bellezze naturali, viene dichiarato parco europeo;

3) la brutta zona industriale di Bolzano viene rasa al suolo;

4) l'Italia può trasferire le sue fabbriche, costruite a scopo di snazionalizzazione, in più adatte province del suo territorio bisognoso di sviluppo;

5) le maestranze italiane ritornerebbero in gran numero nelle regioni di provenienza e, mediante questa automatica trasmigrazione degli italiani, il pericolo della snazionalizzazione verrebbe per se stesso ad attenuarsi;

6) l'Austria creerebbe industrie domestiche per lo sviluppatissimo artigianato artistico dei sudtirolesi, aprendo completamente il Paese al turismo;

7) le nuove costruzioni italiane nel «Sudtirolo» vengono messe a disposizione di tutti i Paesi europei per l'acquisto, in modo da assicurare pienamente l'indennizzo finanziario all'Italia;

8) l'Austria assicurerà all'Italia l'utilizzazione degli impianti idrici sudtirolesi per un periodo di tempo da stabilire, oppure pagherà un corrispondente indennizzo.

Le vacanze in agosto e una campagna francese

Parigi, 25

Una «campagna di demistificazione del mese d'agosto», che non sarebbe affatto il mese ideale per le vacanze, è stata lanciata dall'organismo nazionale incaricato di «razionalizzare» le ferie dei francesi.

Il C.N.A.T. prevede che nel prossimo agosto circa sette milioni di francesi invaderanno spiagge, stazioni climatiche e autostrade, in cerca di un riposo che avrà poche probabilità di essere tale. Occorre dunque far comprendere, afferma il C.N.A.T., che il mese d'agosto non è il mese più caldo dell'anno, nè quello in cui si possano godere meglio i benefici del sole: giugno e luglio sono, molto più raccomandabili.

«PEGGIO CHE A BUCHENWALD»

La polizia francese accusata per i suoi metodi

Un polacco morto in circostanze sospette dopo un interrogatorio - Rapporti tesi con la popolazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

Il «Comitato Maurice Audin» — formato da un gruppo di intellettuali durante la guerra di Algeria per cercare di far luce sui numerosi casi di tortura e di abusi contro la personalità umana — ha denunciato un nuovo clamoroso affare che mette in causa i metodi e la mentalità della polizia parigina: un polacco, che viveva in Francia in esilio, esponente del partito democristiano del suo paese, è morto in circostanze sospette dopo un interrogatorio subito dai servizi di controspionaggio.

Il nome della vittima è Eustachiewicz, la sua età 55 anni. Era stato Console di Polonia a Parigi, membro della resistenza e deportato in Germania: Il 19 febbraio scorso, l'Eustachiewicz venne convocato dalla D.S.T. (Servizio di controspionaggio francese) nel quadro di un'inchiesta per un caso di spionaggio. Dopo essere stato trattenuto in stato di fermo per ventiquattr'ore, l'esule polacco era rincasato dicendo alla famiglia: «E' peggio che a Buchenwald». Lo stesso giorno, l'Eustachiewicz si era sentito male: trasportato all'Ospedale della Pitiè verso le quattro del pomeriggio, era morto sei ore dopo per una crisi cardiaca. Ai suoi funerali assistettero numerosi esponenti dell'MRP francese: Eustachiewicz era un esponente democristiano molto noto ed era considerato particolarmente moderato nelle proprie impostazioni politiche.

Il caso è stato esposto ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal direttore della rivista «Esprit», Jean Marie Domenach, che del «Comitato Maurice Audin» è uno degli esponenti più autorevoli. «La morte di Eustachiewicz — ha detto Domenach — sembra essere una conseguenza del suo interrogatorio». Finora, questa accusa è rimasta senza repliche ufficiali. Negli ambienti vicini alla polizia parigina, si afferma che la morte dell'esule polacco non ha niente di sospetto e che ad ogni modo «la DST non ha nulla da rimproverarsi».

La notizia dell'affare Eustachiewicz segue a pochi giorni di distanza altri clamorosi casi, che hanno messo in causa la polizia francese: quello di Michel Loubet, il giovane automobilista morto in un commissariato e di cui le autorità affermano che si è impiccato, quello dell'attore Jean Paul Belmondo, percosso da un agente nella discussione seguita ad un incidente stradale, quello del ragazzo di tredici anni, suicidatosi a Nancy, nel carcere dove era stato rinchiuso per avere rubato una bicicletta.

Quale che sia l'esatta parte di responsabilità della polizia in questi incidenti è certo che i rapporti fra la popolazione e le forze dell'ordine diventano sempre più tesi. Martedì scorso ha dovuto ammetterlo lo stesso Prefetto di polizia Papon, il quale ha raccomandato ai suoi dipendenti «le più strette consegne di cortesia e di rispetto» nei rapporti con il pubblico. Oggi è la volta del Ministro degli Interni Roger Frey che, parlando ad un banchetto del sindacato dei commissari di polizia della capitale, ha detto che, chiusi ormai gli strascichi della guerra d'Algeria, è venuto il momento, per le forze di polizia, di «orientare l'essenziale del proprio lavoro verso i loro compiti tradizionali». Frey ha invitato la polizia a svolgere la propria azione «con umanità, tatto, sangue freddo e cortesia, nella permanente preoccupazione del rispetto dell'individuo». «Sarebbe intollerabile — ha concluso Frey — che la mancanza di sangue freddo o di contegno di qualche rarissimo individuo potesse permettere di mettere in causa un corpo altamente onorabile».

Vice

Caldo eccezionale in Russia

Mosca, 25

Le scuole di Mosca e della Federazione russa sono state chiuse oggi con una settimana di anticipo sul calendario scolastico per un'eccezionale ondata di caldo. Ieri e oggi il termometro ha superato i trenta gradi.

SENSAZIONALI ANTICIPAZIONI A UN CONGRESSO DI TECNICI

ANCHE I CIECHI VEDRANNO LA TV GRAZIE AI FUTURI STRUMENTI ELETTRONICI

Con l'impiego di apparecchi già intuiti dagli scienziati sarà possibile formare nel cervello grazie alle onde elettriche, l'immagine visiva normalmente fornita dal nervo ottico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montreux, 25

La televisione, fra le applicazioni del futuro, avrà quella di far «vedere» i ciechi, ossia di far formare nel cervello di una persona priva della vista quelle stesse immagini che tutti godono per mezzo degli occhi. Questo sensazionale annuncio è stato dato da uno dei pionieri della televisione a raggi catodici (quella attualmente in uso), l'americano dottor Allen B. Du Mont, il cui nome è legato ad una delle marche più conosciute, su scala mondiale, di ricevitori televisivi.

Parlando ad un «simposio» in corso a Montreux e dedicato agli sviluppi futuri della televisione, simposio fra tecnici e scienziati di mezzo mondo, il dott. Du Mont ha delineato l'accennata applicazione della televisione ed altre ancora che sono, al giorno d'oggi, nella mente degli ingegneri in elettronica e che nel volgere di pochi anni dovrebbero trovare pratica applicazione. La più clamorosa, fra tutte, è quella che in futuro restituirà la vista ai ciechi. Il dott. Du Mont non è sceso in particolari in proposito, ma ha fornito ugualmente il principio generale di funzionamento del sistema.

«Secondo il parere di eminenti scienziati — egli ha detto — sarà possibile, con l'impiego di tecniche e strumenti ancora da creare, inviare onde elettriche televisive direttamente alla materia grigia del cervello. La fisiologia dovrà fare grandi passi avanti prima di far sapere in che modo dovranno essere convogliati gli stimoli elettronici per poter far formare nel cervello l'immagine visiva che attualmente è fornita dal nervo ottico, ma ci riuscirà.

«I problemi che si sollevano in proposito sono enormi, ma la collaborazione fra fisica e medicina non mancherà di produrre il risultato. Bisognerà forse aspettare una ventina di anni e forse più, ma anche i ciechi potranno vedere un giorno. Va da sè che "l'occhio elettronico" sarà, per quel tempo, talmente rimpicciolito e miniaturizzato da trovare posto sul petto o sulla fronte della persona, forse mascherato con qualche parte di un capo di abbigliamento. Già da ora si prevede di ridurre ad un mezzo chilo il peso delle telecamere di ripresa. Ulteriori riduzioni di peso e di ingombro si possono però prevedere per il lontano futuro».

«La miniaturizzazione degli apparecchi televisivi — ha detto ancora il dott. Du Mont — porterà ad altre interessanti applicazioni. Per esempio, il pubblico delle corse dei cavalli potrà avere dei ricevitori tascabili che daranno ad ogni spettatore la possibilità di seguire da vicino il fantino che gli interessa, rendendolo, così, strettamente partecipe dell'andamento della gara. Il perfezionamento dei micro-circuiti e dei tubi a raggi catodici di piccole dimensioni, permetterà di costruire apparecchi tanto piccoli da stare nella borsetta di una signora, così come oggi ci stanno certe radioline a transistor. In tal modo il pubblico potrà essere partecipe degli avvenimenti del globo in qualsiasi momento della giornata, il che contribuirà a stimolare quel senso di solidarietà fra gli individui della razza umana di cui c'è tanto bisogno in un'epoca convulsa come la nostra».

In casa, poi, si può dire che gli attuali televisori, ancora grossi e ingombranti, siano già in declino, per essere sostituiti da sistemi più comodi, basati su un ricevitore centrale che attiva piccoli schermi luminescenti disseminati nella casa. In tal modo si potrà seguire la televisione da qualsiasi ambiente della propria dimora.

Per quanto riguarda la tecnica di trasmissioni delle immagini televisive, il dott. Du Mont prevede che in un futuro non lontano la televisione sarà tutta a colori e con immagini tridimensionali (effetto ottico del rilievo). I buoni ricevitori, inoltre, saranno dotati di apparecchiature di registrazione che potranno fissare su nastro i programmi più interessanti messi in onda durante l'assenza da casa delle persone. Con questi nastri si potranno anche creare delle raccolte domestiche degli avvenimenti mondiali più significativi, da impiegare per l'istruzione dei figli.

Va da sè, che finchè non si diffonderà nel mondo l'uso di una lingua comune, le immagini dovranno essere accompagnate da commenti in varie lingue. Già per la tecnica odierna questo non è una grande difficoltà. L'impiego dei satelliti artificiali per comunicazioni farà superare anche questo ostacolo.

A. P.

Le spoglie dell'asso Cabruna tumulate al Vittoriale

Rapallo, 25

Le spoglie della Medaglia d'oro al valor militare Ernesto Cabruna, asso dell'Aviazione militare italiana durante la prima guerra mondiale e legionario fiumano saranno tumulate al Vittoriale.

Dopo una breve cerimonia religiosa al cimitero di Rapallo, cerimonia alla quale sono intervenute le massime autorità cittadine, militari e rappresentanze di associazioni combattentistiche, il Sindaco ha pronunciato un breve discorso commemorativo. Quindi le spoglie sono state sistemate su un autocarro militare che è partito alla volta di Gardone Riviera dove le spoglie saranno sistemate in una delle «arche» del mausoleo del Vittoriale.

DOPO LE RIVELAZIONI DEI GIORNALI AMERICANI

IL CENTRO RADIO-ASCOLTO DI TORINO SUI FALLIMENTI SPAZIALI SOVIETICI

Ricezioni «sospette» su 4500 metri di nastro magnetico

Torino, 25

Circa alcuni falliti esperimenti spaziali sovietici (mai annunciati ufficialmente) che avrebbero determinato la morte di alcuni cosmonauti, i fratelli Judica-Cordiglia, del centro radio-ascolto spaziale Torre Bert, hanno dichiarato all'«Ansa» che dopo un attento riesame dei dati contenuti nel loro archivio, si trovano d'accordo con le rivelazioni apparse sul quotidiano newyorkese «Journal American».

I fratelli Judica-Cordiglia annunciarono più volte — a partire dal 1960 — di aver ricevuto trasmissioni che a loro giudizio, provenivano da veicoli spaziali sovietici o annunciavano un imminente lancio spaziale: tra queste ultime, i due giovani studiosi hanno ricordato l'annuncio da loro dato il 30 marzo scorso, di una prossima impresa spaziale sovietica: ed infatti, il 2 aprile 1963, il «Lunik IV» partì.

In 4500 metri di nastro magnetico sono conservati, oltre alle ricezioni degli astronauti «ufficiali» statunitensi e sovietici, frammenti di conversazioni in lingua russa e, talvolta, come avvenne il 2 febbraio 1961, dati biologici (rumori cardiaci e respiratori, confermati da illustri clinici, tra cui il celebre cardiologo prof. Achille Mario Dogliotti), provenienti presumibilmente da navi spaziali orbitanti intorno alla Terra. Tecnicamente, le emissioni captate da Torre Bert — sin dai tempi della vecchia sede nel bunker sulla collina torinese — presentavano le caratteristiche dei segnali emessi da veicoli spaziali abitati, con sorprendenti analogie con quelle provenienti dalle «Vostok».

Le date citate dal «Journal American» presentano notevole affinità con quelle delle ricezioni effettuate a Torre Bert: ad esse i fratelli Judica - Cordiglia aggiungono quelle del novembre 1960, del febbraio 1961, del maggio 1961, dell'ottobre 1961, in cui effettuarono ricezioni «sospette». Ai nomi dei presunti cosmonauti morti, Shibotin, Dolgov e Zowodowsky, rivelati dal giornale americano, i due studiosi torinesi affiancano quelli di Alexis Lodosky, Alexis Belokonev, Alexei Gracev, Ivan Kaciur, in loro possesso da altre fonti.

Non sempre — hanno aggiunto i fratelli Judica-Cordiglia — le registrazioni effettuate a Torre Bert sono state rese note, per evidenti motivi di riserbo; tuttavia è stato possibile — essi hanno precisato — non soltanto registrare le trasmissioni dei satelliti falliti, ma anche fare tutti i calcoli inerenti le loro orbitazioni, determinare le successive posizioni dei veicoli in orbita e tracciare i grafici relativi.

Diplomatico USA a Mosca accusato di ubriachezza

Mosca, 25

Il giornale «Izvestia» pubblica una lettera in cui si accusa il Primo segretario dell'Ambasciata degli USA a Mosca, Kenneth Kerst, di essersi ubriacato insieme ad alcuni amici in un ristorante della capitale sovietica. Kerst ha smentito categoricamente l'accusa.

Il perchè d'un dono dei giornalisti a Kennedy

Washington, 25

I giornalisti accreditati alla Casa Bianca hanno consegnato al Presidente Kennedy, per il suo compleanno, una macchina automatica per affettare il pane.

In una delle ultime conferenze stampa di Kennedy, i giornalisti notarono che il Presidente aveva un dito fasciato. Interrogato in merito, Kennedy rispose che si era tagliato mentre affettava il pane. Di qui, il dono.

LA NUOVA VERSIONE della «Fiat 1500 L»

Torino, 25

La Fiat ha reso note oggi le caratteristiche tecniche della nuova versione della «1500» (1500 L). La carrozzeria, a sei comodi posti con un ampio bagaglio, è a struttura portante, di grande compattezza e solidità. Il sedile anteriore è a schienali separati, a inclinazione regolabile e completamente abbattibili.

Il gruppo propulsore è costituito dal motore della «1500» quattro cilindri di 1481 cmc. di cilindrata, potenza 80 cv (SAE); carburatore a doppio corpo invertito, cambio con tutte le marce sincronizzate. Velocità circa 140 km. l'ora. La vettura ha un'ottima tenuta di strada ed è dotata di freni a disco sulle quattro ruote con servofreno a depressione. La manutenzione è ridotta al minimo: l'ingrassaggio è limitato all'albero di trasmissione poichè gli snodi della tiranteria sterzo e della sospensione anteriore sono «For-Life». Dopo il rodaggio il cambio dell'olio è necessario soltanto ogni 10.000 chilometri. Il prezzo del listino è stato fissato in lire 1.350.000.

(Telefoto al «Piccolo»)

Washington — Il Pentagono ha diramato alla stampa questa foto di un sommergibile sovietico armato di missili, in emersione in una zona di mare che non è stata indicata con precisione

SULL'EVEREST, A 8534 METRI DI ALTEZZA

Dura notte degli scalatori con 28 gradi sotto lo zero

I due alpinisti americani ridiscesi alla base

Nuova Delhi, 25

I due scalatori dell'Everest Barry Bishop e William Unsoeld — ha comunicato per radio la spedizione americana all'Everest — sono ridiscesi al campo base e si trovano «in condizioni abbastanza buone». Essi soffrono di congelamento ai piedi, e si attende l'arrivo di un elicottero che li trasporti a Katmandu, per essere curati d'urgenza. Bishop e Unsoeld hanno parlato questa mattina per radio con le mogli, che attendevano ansiosamente loro notizie.

Il capo della spedizione, nel chiedere l'invio dell'elicottero, ha precisato che esso potrà atterrare a Thyangboche, monastero buddista situato a circa 25 chilometri dal campo base.

Il dott. Gilbert Roberts, parlando dal campo base, ha detto che i piedi di Unsoeld e Bishop sono tutti congelati ma ha aggiunto: «Non direi che è una cosa grave, ma soltanto che è potenzialmente grave, a meno che non ricevano cure adeguate».

Unsoeld e Bishop hanno raggiunto la vetta dell'Everest mercoledì da due versanti differenti, il primo da quello occidentale, sinora mai percorso, e il secondo da quello meridionale, via seguita dalle precedenti spedizioni. Entrambi erano insieme con un altro scalatore. I quattro uomini si sono incontrati sotto la vetta ma alla sera, nell'oscurità, non sono riusciti a ritrovare il campo base n. 6 e hanno dovuto trascorrere la notte, senza tende nè sacchi pelo, ad un'altezza di circa 8.800 metri.

Barry Bishop, ha narrato oggi, parlando alla radio dal campo base, i particolari della notte di mercoledì trascorsa a 8.534 metri di altezza, senza tenda nè sacco a pelo, con una temperatura di 28 gradi sotto zero. Bishop ha precisato che non c'era quasi vento. «Se anche durante la notte — ha aggiunto — il vento fosse continuato come durante il giorno, cioè con una velocità compresa tra gli 80 e 112 chilometri orari, noi ora non saremo qui a parlare con voi».

Thomas Hornbein, che insieme a Unsoeld, ha scalato il versante occidentale, ha detto che per molto tempo essi si sono trovati sulla parete nord, che è in territorio tibetano. Egli ha dichiarato inoltre che l'ascensione è stata «poco piacevole», finchè non sono arrivati all'ultimo tratto della scalata, perchè la roccia era molto spesso friabile. Da parte sua, Unsoeld ha promesso alla moglie che questa sarà la sua ultima scalata dell'Himalaya.

La spedizione, che complessivamente comprende 18 americani e diversi sherpa, considera ormai conclusa la sua missione e si prepara a lasciare il campo base per il monastero di Thygboche, dove probabilmente giungerà domani.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.30 D Bari - Venezia (4)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA forte con referenze offresi per lavare o altri lavori, ore da combinarsi. Cass. 44360 A UPI.

DONNA offresi prestaservizi ore da combinarsi. Telef. 51701. 24806 A

DONNA media età offresi stabile per una due persone. Cassetta 44341 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI liquidazioni di domestiche. Assoc. datori lavoro, p. Borsa 3, tel. 68424. 44428 B

A. PRESTASERVIZI 8-18 svelta se brava cucina 35.000 escluso bucato referenziata cercasi. Presentarsi Franchi, via Romagna 34/2 (vicino Tribunale) oggi dopo 17, lunedì giornata. 44396 B

A. STABILE referenziata cercasi. Telefonare 66460. 24767 B

BAMBINAIA referenziata per bimba anni 2½ cercasi. Cassetta 24798 B, UPI.

BAMBINAIA disposta trasferirsi a Roma cercasi. Telefonare 92950. 44325 B

CAMERIERA stabile cercano coniugi soli, richiedonsi referenze. Tel. 23857 lunedì. 44365 B

CONIUGI con bambino 5enne cercano stabile fidata con referenze disposta trasferirsi Milano, trattamento familiare. Paga aggiornata. Telefonare 97596 dalle 9-13. 44317 B

CUSTODI villa marito nozioni giardinaggio e patente guida moglie aiuto lavori domestici cercansi, offresi alloggio indipendente e stipendio. Cassetta 24798 B, UPI.

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia 40.000 mensili trattamento familiare. Tel. 730273. 44386 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi per 3 ore mattina per 3 persone adulte cercasi. Valenzin, via Ressman 10, angolo via Chiadino. 64221 B

DOMESTICA stabile, oppure dalle 8-18, cercasi. Telef. 24492. 64259 B

DOMESTICHE una o due, media età, moralissime, referenziate, pratiche tutto fare persone fiducia compagnia cercansi per Palermo casa signorile coniugi soli. Trattamento affettuoso. Buona sistemazione. Anche profughi. Subito o ottobre. Eventualmente coniugi anziani. Scrivere Sanfrancesco, Belmonte 25, Palermo. 24736 B

DONNA faccende domestiche cercasi ore 8-16 per piccola famiglia. Telefonare 38739 dalle ore 15-19. 24726 B

DONNA referenziata cercasi dalle 9 alle 16. Telefonare al 90943 lunedì in mattinata.

GIOVANE cameriera stabile cercasi ottimo stipendio con referenze. Telefonare Poillucci, 31925. 64224 B

GOVERNANTE e cameriera referenziate tutto servizio età 25-35 anni nubili ottima paga e assicurazioni previdenziali, cercansi. Romano Francesco, via Placida, Isolato 408 n. 3, telefono 216856, Messina. 5885 B

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-11.30 giornalmente escluso festivi. Telef. 33462. 24822 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 36296. 64228 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattino cercasi. Telefonare 43223. 44337 B

PRESTASERVIZI pratica ore 8-12 cercasi. Carducci 8, I, sinistra 44426 B

PRESTASERVIZI senza impegni, ore da combinarsi, cercasi. Via Piccolomini 4, porta 38. 44435 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerco. Presentarsi giorni feriali. Sanlazzaro 8, porta 8. 234 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattino 4 volte per settimana. Tel. 31233 mattino. 101 B

RAGAZZA capace tuttofare ore 8-15.30 referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefonare n. 97169 lunedì, dalle 9-14. 24764 B

STABILE cercasi per 2 persone. Via Donota 1, telef. 35032. 44375 B

STABILE o prestaservizi cerca famiglia con bambini, buono stipendio, trattamento familiare. Telef. 65633. 44397 B

STABILE tuttofare escluso bucato eventualmente escluso dormire cercasi per famiglia con bambini. Telef. 61955 ore 7-12. 24779 B

TUTTOFARE cercasi disposta trasferirsi. Cass. 64243 B UPI.

TUTTOFARE cercasi donna servizio 2 persone assenti durante giorno, stabile, stipendio trattamento. Offerte cassetta 24811 B, UPI.

TUTTOFARE referenziata media età cercasi per coniugi soli casa moderna. Piazza Venezia 4, Rinaldi. 24719 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 44302 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 53638. 64159 C

A.A.A. MURATORE piastrellista offresi prontamente qualsiasi lavoro. Telef. 730091. 24803 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 24840 C

ALLA PARI signorina 30enne francese serissima cattolica maestra pratica bambini offresi per periodo vacanze. Telef. 25172, dopo le 14. 44407 C

BANCONIERA bar capacissima, pratica anche lavorazione gelati, seria, onestissima, presenza, offresi anche in prova. Cassetta 44384 C, UPI.

CALLISTA pedicure diplomata offresi. Cass. 44303 C UPI.

CAMERIERE perfetta conoscenza inglese, tedesco, offresi per stagione anche fuori Trieste. Cassetta 44425 C, UPI.

CARPENTIERE provetto edile offresi a cottimo eventualmente direzione cantiere qualsiasi lavoro cemento armato. Strapin, Carducci 34, telef. 55080. 24725 C

COMPUTISTA commerciale esperto pratico contabilità ricalco, paghe, prev. sociale, posto fiducia offresi. Cassetta 44398 C, UPI.

CONIUGI 55enni soli, istriani, offronsi custodi, portieri casa o giardinieri; anche uno solo. Cassetta 64172 C, UPI.

CONSULENTE paghe e contributi offresi. Telef. 30466. 44297 C

CONTABILE pratico bilanci, conti valutari, paghe, contributi offresi anche mezza giornata. Cassetta 44293 C, UPI.

CUOCO 30enne con referenze offresi per mensa aziendale. Cassetta 44362 C UPI.

CUOCO pasticciere media età offresi stabile. Cassetta 44361 C UPI.

DATTILOGRAFA lunga pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cass. 44287 C, UPI.

FUNZIONARIO amministrativo a riposo, anzianità professionale primaria società triestina, esente contributi, offresi adeguatamente particolari mansioni fiducia amministrazioni segreteria economato, attività equivalenti. Moralità ineccepibile, massime referenze, serietà attività lavoro. Cassetta 24834 C, UPI.

GIOVANE militesente serio volonteroso ben preparato culturalmente offresi lavori ufficio, magazzino o altro per incarichi fiducia disposto cauzionare. Cassetta 24595 C, UPI.

IMPIEGATA 21enne pratica paghe e Previdenza Sociale offresi per migliorare condizioni. Cassetta 24685 C, UPI.

IMPIEGATA capo ufficio paghe oltre mille dipendenti referenziata lunga pratica paghe contributi Previdenza Sociale contratti collettivi di lavoro nonchè tutti lavori ufficio offresi volendo migliorare condizioni. Offerte Cassetta 24686, UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 732393. 24741 C

OCCUPAZIONE serale o di fine settimana cerca impiegato ottima conoscenza tedesco serbo-croato. Cassetta 44389 C, UPI

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 91065. 24880 C

QUARANTATREENNE III anno ingegneria, vasta esperienza edile, pratico mansioni direttive, macchina propria, impiegherebbesi ditta seria anche fuori Trieste. Cassetta 44471 C, UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità meccanizzata e sistema americano, referenziata offresi. Cassetta 24871 C, UPI.

RAGIONIERE 27enne pratica quinquennale ufficio scopo miglioramento offresi a seria azienda. Cassetta 24783 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA, anni 18, secondo impiego offresi. Telefono 35452. 44316 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, 19enne, computista commerciale, pratica ufficio, referenziata, occuperebbesi. Telefonare 74160. 24831 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 63662 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 24745 C

18ENNE dattilografa diplomata import-export, offresi praticante ufficio. Tel. 32815. 44412 C

19ENNE impiegata pratica tre anni ufficio, scopo miglioramento offresi a seria azienda. Cassetta 24782 C, UPI.

20ENNE volonterosa offresi scopo miglioramento carriera o commessa pratica triennale. Scrivere Cassetta 24856 C, UPI.

21ENNE, pratica ufficio, dattilografa, contabile, conoscenza francese, offresi per migliorare. Telef. 99349. 24716 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 44301 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Tel. 64389. 24815 CC

A.A. PITTORE esegue prontamente qualsiasi lavoro prezzi modici. Tel. 730091. 24803 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce restauri tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 44447 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, tel. 35275. 43779 CC

DATTILOGRAFA macchina propria assume lavoro proprio domicilio. Cassetta 44453 CC, UPI.

FALEGNAME esegue: restauri negozi, riparazioni porte finestre scuri, armadi alle nicchie muro. Tel. 79307. 24855 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò, applicazione serrature Yale e simili. Rettitudine, garanzia. Icig, Carducci 10 I, telef. 35903. 24725 CC

IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni. Produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 63313 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare 39569. 24862 CC

PARCHETTISTI pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica; facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 24835 CC

PERSIANE avvolgibili, riparazioni, serramenti in serie, arredamenti. Stabilimento Zona Industriale M. Bruseschi, telefoni 99355 - 29501. 24795 CC

(Continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 25-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 4-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 3-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso 21-6 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 25-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 27-5 da Venezia, Fiume per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 12-6 da Trieste, per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 28-5 da Durazzo, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 16-6 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 31-5 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 28-5 da Fiume, Venezia verso 10-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-5 da P. Said per Brindisi. «Adige» 18-5 part. da Penang per Cochin. «Alga» 24-5 part. da Aden per Karachi. «Algida» 17-5 part. da Merca per Suez. «Aquileia» 24-5 arr. a P. Noire. «Asia» 26-5 in part. da Suez per Aden. «Bertani» 26-5 arr. a Fiume. «Bixio» 19-5 part. da Abidjan per Dakar. «Caboto» 24-5 part. da L. Marques per Beira. «Cellina» 25-5 part. da Napoli per Genova. «C. Cosulich» 25-5 in part. da Venezia per P. Said. «Duino» 22-5 part. da Cochin per Gibuti. «Europa» 26-5 part. da Beira per Durban. «Indiana» 20-5 arr. a Mombasa. «Isarco» 24-5 arr. a Manila. «Isonzo» 26-5 in arr. a Napoli. «Livenza» 24-5 arr. a Venezia. «Neptunia» 28-5 in part. da Genova per Napoli. «Galileo» 26-5 in part. da Fremantle per Djakarta. «Perla» 20-5 arr. a Calcutta. «Piave» 22-5 arr. a Genova. «Portorose» 19-5 part. da Gibuti per Suez. «Risano» 23-5 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 26-5 in arr. a Dakar. «Sistiana» 24-5 arr. a Livorno. «Spuma» 22-5 part. da Venezia per Durazzo. «Tideo» 24-5 part. da Aden per Karachi. «Timavo» 21-5 arr. a Genova. «Victoria» 23-5 part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 22-5 arr. a Mogadiscio. «Zeta» 24-5 part. da Sydney per Melbourne.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 28-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 28-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «C. Cesare» 21-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 10-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «P. Toscanelli» 29-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 10-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 22-5 part. da Gibilterra per New York. Arr. 28-5. «C. Colombo» 26-5 arr. a Genova. «Saturnia» 16-5 arr. a Trieste. «Vulcania» 26-5 part. da Gibilterra per Halifax. «Augustus» 25-5 arr. a Napoli. «G. Cesare» 25-5 part. da Montevideo per Santos, Rio, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 26-5 part. da Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «A. Usodimare» 26-5 arr. a Genova. «A. Vespucci» 25-5 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Donizetti» 10-6 in partenza da Genova. «Nereide» 22-5 arr. a Montevideo. Ripart. per Rio, Santos, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 17-5 part. da Dakar per Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 22-5 part. da Trieste per Siracusa, Napoli, Genova, Marsiglia, (Palamos), (Cadice), Dakar, Brasile - Plata. «Vesuvio» 24-5 part. da Genova per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 15-5 part. da Curacao per Livorno, Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 23-5 part. da Harmac per S. Francisco, L. Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 23-5 arr. a Trieste. «A. Volta» 26-5 part. da L. Angeles per S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 28-5 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Berutti, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 29-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 29-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «San Marco» 31-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 31-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Berutti. «Udine» verso 7-6 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Izmir, Istanbul. «Chioggia» verso 6-6 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Alessandria (ev.), Port Said, Beirut, Lattachia, Istanbul (ev.), Burgas (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). «Messapia» 5-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 6-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 6-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Berutti, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 26-5 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 26-5 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 26-5 in arrivo a Pireo. «Bernina» 26-5 a Lattachia. «Brennero» 26-5 in arrivo a Genova. «Stelvio» 26-5 in navigazione da Bari per Alessandria. «Enotria» 26-5 in arrivo a Trieste. «Palladio» 26-5 a Trieste. «Chioggia» 26-5 a Burgas. «Vicenza» 26-5 a Patrasso. «Esperia» 26-5 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 26-5 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 26-5 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 26-5 in arrivo a Prevesa. «Udine» 26-5 in arrivo ad Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 6-6 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «Celio» verso 31-5 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» verso 22-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 25-5 part. da Valencia per Marsiglia. «Celio» 25-5 part. da Malta per Bari. «C. di Messina» 25-5 part. da Bari per Catania. «Belluno» 25-5 part. da Catania per Malta. «Marechiaro» 25-5 part. da P. Empedocle per Malta. «C. di Catania» 25-5 part. da P. Torres per Napoli. «Cagliari» 24-5 part. da Palermo per Lisbona. «Borsi» a Savona.

STATO CIVILE

del giorno 25 maggio 1963

Nati 12. Morti 8.

MORTI: Verri Carlo a. 54; Fossi Diego a. 66; Remec Pietro a. 55; De Tuoni in Giacomelli Marcella a. 53; Rutar in Fanna Amalia a. 69; Bencich ved. Fait Maria a. 79; Vinoni Ferdinando a. 31; Zorzetto Erica ore 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Facchini Pietro v. brig. G.F. con Personi Cesira parrucchiera; de Maurizio Fabio impiegato con Bauchiero Anna casalinga; Barovina Giuseppe meccanico con Scanevino Luigia sarta; Dibello Oliviero pittore con Debevec Giustina casalinga; Tedeschi Fulvio autista con Zeriali Laura operaia; Kramasteter Giovanni calzolaio con Gerdevic Maria casalinga; Buonaccorsi Giovannantonio pensionato con Defazio Angela casalinga; Peruzzo Diletto guardia P.S. con Spanu Agnese casalinga; Bissoli Luciano ferroviere con Paussi Norma parrucchiera; Mottola Dario impiegato con Klinkon Sara commessa; Ferro Costantino impiegato con Valenti Gabriella insegnante sc. elem.; Cok Giovanni pensionato con Gustini Carla casalinga; Zanetti Guido autista con Harej Olga impiegata; Petrich Tullio macchinista navale con Delconte Nevia parrucchiera; Michilin Mario operaio specializz. con Kerro Gioia commessa; Trentin Giuseppe fabbro meccanico con Cabas Maria casalinga; Costa Romano impiegato con La Fratta Rosaria impiegata; Mazzani Giovanni meccanico con Maganija Stefania sarta; Kramar Mario commesso con Gulli Giuseppina casalinga; Scaltri Stellio impiegato con Furlan Anita casalinga; Ferfoglia Stelio barista con Fregnan Evelina cuoca; Glavina Luciano elettricista con Topan Nerella impiegata; Giorgi Cesarino carabiniere con Finzi Grazia casalinga; Starz Mario bigliettaio con Ziberna Odinea casalinga; Slavik Edoardo rappresentante con Bernardi Maria Grazia fotografa; Caniglia Bruno uff. Esercito con Vilevich Elisabetta casalinga; Battista Cosimo impiegato con Coreni Silvia impiegata; Arena Michelangelo marittimo con Zuppini Vilma casalinga; Sireci Vincenzo carabiniere con D'Anna Rosa casalinga; Ricci Angiolino v. brig. CC. con Frausin Pia Romana parrucchiera; Di Ilio Nicola v. brig. CC. con Pianta Anna Maria casalinga; Trapella Andrea operaio tessile con Tremul Diomira impiegata; Fornasaro Bruno perito ind. con Villi Claudia casalinga; Rizzo Umberto commesso con Gentile Antonia impiegata; Agolanti Brunone scalpellino con Dobrigna Iginia casalinga; Bravin Fulvio terrazziere con Andreutti Elsa casalinga; Vernavà Roberto impiegato con Annibali Maria Paola casalinga; Auber Antonio motorista con Zeriali Umberta casalinga; Nafilyan Pierre con Bernasconi Josiane; Cherix Charles con Favretto Graziella; Creci Silvio commesso con Duranti Pia barista; Bussani Sergio impiegato con Ruggiero Gesualda operaia; Avian Claudio rappresentante con Marzini Santina impiegata; Martini Sergio piazzista con Peressinotto Claudia casalinga; Fabris Claudio impiegato con Cordi Lucilla vetrinista; Felice Vittorio bigliettaio con Corsi Gianna commessa; Braico Armando elettricista con Ausiello Laura impiegata; Aiza Giampaolo spazzacamino con Primosi Marisa operaia; Delneri Bruno ingegnere industriale con Babich Lidia impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

NON ANCORA FINITE LE ANGUSTIE PER IL GIRO D'ITALIA

In una volata a quattro poco regolare Defilippis piega lo spagnolo Alomar

Terzo Ceppi, quarto Adorni - De Rosso aiuta Ronchini nella difesa della maglia rosa - La «San Pellegrino» si scioglie e abbandona l'attività

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Riolo Terme, 25

Nino Defilippis è tornato clamorosamente alla vittoria nella vivacissima settima tappa del «Giro» in cui, come previsto e sperato, si sono schierati tutti i cento corridori arrivati ieri ad Arezzo. Le minacce di ritiri «in segno di protesta», trapelate ieri sera, non sono dunque state tradotte in pratica. Meglio così. Tuttavia è stata presa una grave decisione, molto amara: la «San Pellegrino Sport» si è sciolta rinunciando così a qualsiasi ulteriore interessamento allo sport. Fontana e gli altri corridori della squadra sono stati autorizzati a continuare la corsa, ma a titolo personale e con indosso maglie anonime, blu-unito, senza iscrizioni di sorta.

Stasera è poi circolata una voce secondo cui i promotori del «Giro» rinuncerebbero a qualsiasi successiva organizzazione di corse ciclistiche sino a quando Rodoni rimarrà alla presidenza dell'UVI. Si spera tuttavia che questa eventualità, trapelata proprio in un felice momento in cui il «Giro» è tornato alla legalità e, manco a farlo apposta, ha offerto una gran bella tappa, rimanga solamente una «voce» senza seguito. Di grane il ciclismo ne ha infatti avute ormai troppe.

Ancora un fatto nuovo al 46.o Giro d'Italia. Il pericolo paventato ieri alla partenza da Bolsena si è trasformato, in realtà un'ora prima circa del via della settima tappa Arezzo-Riolo Terme. Ancora uno strascico della ormai famosa questione della maglia tricolore.

Il Gruppo Sportivo della San Pellegrino non ha accettato la decisione presa al termine della riunione svoltasi la scorsa notte al CONI su iniziativa dell'avv. Onesti, e ha sciolto il suo Gruppo Sportivo. La condizione «sub-judice» scelta per il corridore Marino Fontana, il campione d'Italia che era stato riconosciuto dalla Lega professionisti non è stata ritenuta accettabile dalla casa arancione. Questa mattina infatti, dopo un'altra notte di voci trapelate nell'ambiente a seguito del Giro, il Gruppo Sportivo «San Pellegrino» ha reso noto il seguente comunicato: «L'avv. G.B. Sardo, presidente della San Pellegrino Sport, esaminata la istuazione creatasi in seguito al comunicato del CONI, ritenuto che l'attuale stato dirigenziale del cosiddetto ciclismo federale non sia in grado di interpretare e tutelare le legittime istanze di chi per sette anni ha operato al servizio del ciclismo sia sul piano professionistico, e soprattutto sul piano dilettantistico, ritenuto che tale stato di cose non possa essere ulteriormente tollerato per una evidente ragione di dignità, ha deciso che la "San Pellegrino Sport" abbandona per sempre qualsiasi forma di attività nell'ambito dello sport ciclistico.

«Pertanto da oggi la "San Pellegrino Sport" viene ufficialmente sciolta a tutti gli effetti, consentendo tuttavia — per un motivo fondamentalmente umano e sportivo e per un atto di omaggio verso "La Gazzetta dello Sport" e il glorioso Giro di Italia — che i corridori della disciolta squadra "San Pellegrino Sport", con loro libera determinazione continuino a titolo personale a correre il 46.o Giro d'Italia.

«Addita alla pubblica opinione e agli sportivi tutti la dolorosa decisione come frutto di atti contrari ad ogni regola sportiva e democratica compiuti dagli enti qualificati.

«L'avv. G.B. Sardo, a nome della San Pellegrino Sport e delle Terme di San Pellegrino, rivolge un cordiale ringraziamento ai corridori, alle Case e ai Gruppi Sportivi che a Potenza hanno sensibilmente offerto la loro solidarietà».

Or dunque Defilippis è tornato alla vittoria. E' ormai dallo scorso agosto che egli era a digiuno di successi: dal giorno, cioè, che aveva vinto la Monaco-Zurigo. Oggi ha meritato non una ma tre volte di vincere. Dapprima quando, rimasto invischiato nel gruppo bloccato ad un passaggio a livello chiuso, ha dovuto poi impegnarsi a fondo per raggiungere una pattuglia di fuggitivi che aveva preso il largo subito in partenza. Poi quando, in salita, è stato l'unico a resistere all'offensiva di uno scatenato Adorni; e, anzi, sulla sommità ha superato l'avversario. Infine, nella volata a quattro all'arrivo in cui ha fatto tutto da sè e, costretto a frenare per non investire la folla che sul traguardo si sporgeva eccessivamente verso il centro della strada, ha tuttavia vinto, sia pure per pochi centimetri. Defilippis ha regolato lo spagnolo Alomar che a sua volta è stato danneggiato dall'indisciplina del pubblico e dei fotografi.

Un Defilippis lietamente sorprendente, dunque. Ancora ieri lo si era visto arrancare piuttosto a fatica. Relegato in cattiva posizione nella classifica generale, con trequarti d'ora di distacco dalla Maglia rosa, e perciò impossibilitato ormai a nutrire ambizioni di classifica, il torinese ha pensato di riservarsi per qualche vittoria parziale. Ha cominciato oggi, proprio nella tappa che, condotta a oltre trentanove orari nonostante le molteplici severe salite, ha visto una lotta continua dalla partenza all'arrivo. L'ha spuntata, l'ex «Cit» che ormai è quasi un anziano visto che questo è il suo dodicesimo Giro d'Italia. Un «ritorno» clamoroso che ha fatto felice la squadra della «Carpano», giunta oggi alla sua terza vittoria consecutiva di tappa.

E' stato Nencini a dare fuoco alle polveri quando, alle 11.56 — con Mealli in «tricolore» e la giuria dell'UVI tornata al gran completo al proprio posto — è stata data la partenza. Sul vecchio leone mugellano si è lanciato il giovane Giorza; e in seguito, mentre il toscano cedeva, si sono fatti sotto Ceppi; Panicelli, Magnani, Sabbadin, poi Mealli, indi Balletti e Ferretti.

Si era in corsa da appena un quarto d'ora, il ritmo era superiore ai quarantadue orari e molti frazionamenti si andavano verificando. Anche Vitali, Neri, Piancastelli e lo spagnolo Alomar si sono infatti poi uniti ai fuggitivi così come, infine, Bitossi, Vendemmiati e Defilippis. Compostosi così un gruppo di testa di quindici fuggitivi che rapidamente hanno guadagnato quattro minuti, e appresa la notizia del ritiro di Zanchetta e Manzoni tormentati da violenti dolori viscerali e sulla cui sommità Bitossi ha preceduto Alomar.

Adorni, staccato poi il gruppo in cui erano frattanto emersi anche Balmamion, De Rosso, indotti a fermarsi dal medico del Giro, si è giunti a Colla Casaglia, salita alta 913 metri Zancanaro, Carlesi, Taccone e Brugnami, si è avvicinato ai fuggitivi e ne è infine balzato in testa sulla successiva salita di Monte Carnevale. Qui il parmense ha forzato e Defilippis, unico a resistergli, lo ha superato sulla sommità. In discesa solamente Alomar e Ceppi sono riusciti a riportarsi sul tandem di punta: sul rettilineo di Riolo Terme l'ex «Cit» ha vinto di stretta misura.

Nella classifica Ronchini ha conservato la maglia rosa con vantaggio immutato; alle sue spalle ci sono ora solamente Zancanaro, Brugnami, Balmamion e De Rosso appaiati giacchè Massignan, Cribiori e Pambianco hanno perso oltre mezzo minuto.

Domani si va a Salsomaggiore, attraverso una tappa di 198 chilometri, con la salita di Valico Mille Pini a undici chilometri dal traguardo. Finale movimentato, dunque.

Raro

Ordine d'arrivo

1) **DEFILIPPIS NINO** (Carpano) in ore 4.25'47" alla media di km. 39,053;
2) Alomar Jaime (Cite) s.t.; 3) Ceppi Giancarlo (Springoil) s.t.; 4) Adorni Vittorio (Cynar) s.t.; 5) Carlesi Guido (Molteni) in 4.27'37", 6) Brugnami, 7) Balletti, 8) Zancanaro, 9) Vitali, 10) Balmamion, 11) Battistini, 12) Giorza, 13) De Rosso, 14) Ronchini, 15) Fontana, 16) Taccone, 17) Panicelli, 18) Mealli, 19) Ferretti tutti col tempo di Carlesi; 20) Piancastelli in 4.27'46".

Classifica generale

1) **RONCHINI** in 42.11'8";
2) Brugnami, Zancanaro, De Rosso, Balmamion a 2'15"; 6) Cribiori, Massignan, Pambianco a 2'51"; 9) Carlesi a 4'12"; 10) Adorni a 5'51"; 11) Bono a 6'3"; 12) Chiappano a 6'36"; 13) Battistini a 9'6"; 14) Moser a 11'3"; 15) Conterno a 11'3"; 16) Ziglioli a 11'36"; 17) Panicelli a 15'13"; 18) Casati a 15'31"; 19) Fontana a 16'1"; 20) Mealli a 17'10".

Basket juniores

Per 79-59 i giuliani battono gli abruzzesi

Roma, 25

E' andata come avevamo previsto. La seconda vittoria dei giuliani nel torneo di basket juniores, è venuta netta, ma più sudata della prima. La compagine abruzzese ha saputo infatti imporre, almeno per i primi dieci minuti del confronto, il suo gioco sorprendendo così gli uomini di Lenghi e portandosi in testa addirittura di otto punti. Sembrava allora che le cose si dovessero mettere male per i giuliani, ma tre indovinate sostituzioni hanno ben presto rimediato agli errori iniziali. Poi tutto è andato liscio fino al termine. Primo tempo 41-37; risultato finale 79-59.

I giuliani hanno giocato una altra ottima partita, mettendo una grossa ipoteca sulla vittoria finale. Gli emiliani, che saranno gli ultimi avversari dei giuliani, pur vittoriosi nei confronti dei siciliani (61-52), non hanno infatti convinto e dovrebbero lasciare passare ancora una volta il quintetto di Lenghi.

Nel secondo incontro tutti hanno fatto egregiamente il proprio dovere. Sopra tutti va messo un irresistibile Astnik, autore di una partita da maglia azzurra, con ben 39 punti segnati in tutte le maniere e da ogni posizione. La sua è stata una esibizione di gran gioco, che ha avuto altresì il pregio tattico di attirare su quest'unico uomo ben tre avversari, permettendo così agli altri attaccanti (in special modo Mualic e Cepar) di bucare la difesa abruzzese a loro piacimento.

VENEZIA GIULIA: Bisesi (1), Castronovo (5), Mualic (14), Illicher (3), Lellini (2), Ajtnik (39), Cepar (12), Russi (2), Michelini (1), Blasizza. ABRUZZO: De Simone, De Governatore, Maestri (12), Marini, Pincelli (2), Tulli (15), Gambato (19), Bartolone, De Nicola (11). ARBITRI: Stramaccioni di Viterbo e Massai di Firenze.

Mondiali di basket

Portorico-Italia 75-72

Rio de Janeiro, 25

Al termine di un incontro appassionante (lo scarto tra le due squadre era di un solo punto a 46 secondi dalla fine), il Portorico ha battuto l'Italia per 75-72, assicurandosi il sesto posto nei campionati mondiali di pallacanestro e lasciando agli azzurri, sempre sconfitti in questo girone finale, il classico «fanale di coda».

La partita tra gli «ultimi» è stata caratterizzata da ricuperi straordinari della squadra italiana, che ha avuto in ambedue i tempi un inizio lento ed ha finito con un deciso «forcing».

Nell'altra partita della serata, la Jugoslavia, dominando la Francia (99-63), che si è classificata al quinto posto nel girone finale, è rimasta ancora in corsa per il titolo.

Ecco le formazioni di Italia-Portorico: ITALIA: Giomo (6), Lombardi (6), Bertini (15), Vittori (12), Riminucci (5), Gatti (2), Masini (2), Gavagnin (8), Vianello (11), Dal Pozzo (5). PORTORICO: McCadney (14), Valle (24), Cancel (12), Vicens (8), Gachica (2), Baes (14), Torres (1), Alvarez (0).

Il Manchester vince la Coppa d'Inghilterra

Londra, 25

Il Manchester United ha vinto la Coppa d'Inghilterra di calcio battendo il Leicester City per 3-1.

Per questa partita, Londra sportiva era stata presa dalla febbre. Il tempo mite ha aiutato i tifosi discesi dal nord, molti dei quali hanno trascorso la notte nelle sala d'aspetto delle stazioni ferroviarie o vagando per le vie della metropoli. Quattordici treni speciali hanno trasportato à Londra oltre 15.000 sportivi dall'Inghilterra settentrionale e dalla zona industriale dei Midlands. Allo stadio tutto era esaurito.

Anticipo Serie C

Rizzoli-Fanfulla 0-0

Milano, 25

L'incontro calcistico di campionato Serie C, girone A tra il Rizzoli e il Fanfulla, giocata oggi in anticipo, si è concluso in parità con il risultato di 0-0.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Dopo le discordie e le squalifiche, anche il caldo se la prende con il Giro: i gregari si dissetano e riempiono le borracce

LA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Di misura la Triestina e il Marzotto con maggior scarto il Monza sul Modena

GLI ALABARDATI IMPEGNATI A FONDO (3-2)

Duro a morire il Ferroviario

E' stato un tiro di rigore, battuto nella prima parte della partita, a spianare la vittoria agli alabardati in questo primo «derby» della stagione. E' stato un «derby» combattuto ed anche attraente, che ha tenuto il fiato sospeso sino all'ultimo secondo di giuoco. Ciò sta ad indicare il notevole equilibrio dimostrato dai due contendenti che alla fine si sono meritati un prolungato applauso da parte di un pubblico accorso numerosissimo sulla pista di viale Miramare.

La partita s'apriva con azioni velocissime. Il ritmo era infernale per due squadre che si trovano ancora nella fase di rodaggio. A quell'andatura le due squadre non avrebbero retto per tutti e due i tempi e, dopo la sfuriata iniziale, durata una decina di minuti, si passava a più miti... pretese. Gli alabardati in questo attimo di rilassamento generale trovavano il modo di piazzare la prima stoccatà. Il portiere Talocchi si produceva in un doppio intervento su tiro di Martellani; nell'eseguire il secondo intervento il difensore toccava la palla col corpo disteso sul cemento. Il fallo di rigore era inevitabile e Martellani non perdonava.

Il giuoco procedeva speditamente seppur qualche manovra apparisse un po' nervosa e quindi le trame erano talvolta imprecise. Talocchi si esibiva in spettacolosi interventi. Alla fine il portiere del Ferroviario risulterà il migliore in campo, dividendo con Prinz tale encomio. Al 23' Scieghi cercava la via della rete con un tiro a sorpresa, ma il tiro a lunga gittata sbatteva sulla base del montante sinistro. Il pareggio era però rimandato solo di due minuti; una avanzata di Spessot procurava una mischia ed il terzino Bercè, avanzato sino nei pressi di Mari, poteva risolvere la mischia. A tre minuti dal riposo Russo staffilava di prepotenza e per Talocchi non c'era nulla da fare. Si andava agli spogliatoi con la Triestina in vantaggio (2-1).

Nella ripresa la fatica si faceva sentire per entrambi i contendenti. Il giuoco perdeva in lucidità, i riflessi dei giuocatori s'annebbiavano col passare dei minuti. Rimaneva unica la volontà e la partita si reggeva soltanto sulla carica agonistica. La Triestina sfruttava al 3' una punizione e Martellani ancora una volta si rendeva giustiziere implacabile del bravo Talocchi. Al quarto d'ora il Ferrovario fruiva di un notevole vantaggio: gli alabardati rimanevano in campo per tre minuti con soli quattro uomini per l'espulsione temporanea di Pockay. I ferrovieri non sfruttavano la loro superiorità numerica.

Dopo lo scampato pericolo la Triestina cercava la via del gol ma in un'azione di contrattacco Scieghi al 22' infilava Mari con un tiro teso ed angolato. Il Ferroviario puntava con scarsa convinzione al pareggio; ormai le sue forze erano ridotte a ben poca cosa e per i difensori alabardati era facile arrestare la minaccia e portare in porto una vittoria strappata coi denti. Al 26' Martellani mandava la palla sul palo.

E' stata la partita in cui hanno dominato i reparti difensivi. Sia quello alabardato che quello dei ferrovieri hanno avuto buon giuoco sugli attaccanti, ove questa volta in campo alabardato la coppia Russo-Martellani è apparsa più in palla rispetto ai giovani Pockay-Perok, che forse hanno accusato l'emozione dell'atmosfera in questa stracittadina. Di rilievo la prova di Bissoli, indubbiamente migliorato. Impeccabile l'arbitraggio.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (2), Pockay, Perok. FERROVIARIO: Talocchi (Longhino), Bercè (1), Scieghi (1), Bissoli, Spessot, Gregori, Loggia. ARBITRO: Rossi di Modena.

B. I.

Lazio-Novara 2-2

Roma, 25

Ad un primo tempo di marca laziale, durante il quale i biancoazzurri oltre a comandare il gioco sono anche andati in vantaggio con una bella rete di Rautnich, ha fatto riscontro una ripresa dominata a piacimento da un Novara ripresosi in maniera sorprendente. La Lazio è apparsa in netto miglioramento, ma manca ancora di quella continuità di azione che, come è accaduto stasera, permette agli avversari di riprendersi e passare decisamente al contrattacco.

Infatti nella prima parte della gara Rautnich e Masala, i migliori dei biancoazzurri, erano riusciti a trascinare tutta la squadra in una entusiasmante girandola di azioni che avevano finito per frastornare alquanto i piemontesi. Ma quando i due fuoriclasse romani hanno ceduto al ritmo sostenuto della gara tutta l'impalcatura biancoazzurra ha rischiato di crollare.

Fra i piemontesi si metteva particolarmente in luce il portiere Ramussi che con due o tre interventi miracolosi faceva naufragare gli ultimi sporadici tentativi laziali e dava maggiore forza morale ai compagni che terminavano dominando la gara. Oltre al portiere, fra i novaresi emergevano Zaffinetti, Crotti e Colombo; fra i laziali, oltre ai soliti Rautnich e Masala, ha costituito una bella sorpresa la prova di Garribba. Primo tempo: 1-0.

LAZIO: Marini (Pierini), Caciolli, Natali, Rautnich (1), Masala (1), Garribba, Cavani. NOVARA: Ramussi (Rastelli), Aina, Mora, Zaffinetti (1), Crotti (1), Colombo, Vighenzi. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

M. B.

Marzotto-Bassano 4-2

Bassano, 25

Il Bassano ha pagato care alcune incertezze accusate nel primo tempo. Il duo Sbalchiero-De Gerone, scatenatosi in un bel gioco di intesa, ha fatto saltare la difesa bassanese.

Nel secondo tempo le cose sono però molto cambiate e il Marzotto doveva subire l'iniziativa dei padroni di casa che riuscivano a risalire in parte lo svantaggio giocando su canoni più consoni all'hockey e comprendo molto bene il gioco avversario.

Gli ospiti si sono meritati la vittoria nel primo tempo con Sbalchiero e De Gerone. Calati però molto sensibilmente nella ripresa per alcune ottime parate del nazionale Noro. Il Bassano ha mostrato un bravo Fontana, un combattivo Tonon, un grande secondo tempo di Soffia e Benetti. All'inizio della ripresa Gobbato, colpito violentemente da un pallonetto, doveva ricorrere alle cure dei sanitari. Primo tempo: 3-0.

BASSANO: Fontana, Tonon, Albertin, Minzon, Soffia (2), Gobbato, Benetti, Merlo. MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone (2), Dalla Chiara, Finetto. ARBITRO: Sassone di Novara.

M. P.

S'ARRENDONO I MODENESI AL CANDY (5-2)

Graduale cedimento

Monza, 25

E' forse per il fatto di trovarsi di fronte ad una compagine di primo piano che stasera la giovane formazione monzese si è un po' disorientata all'inizio dell'incontro subendo due reti prima di riscuotersi dall'iniziale sbandamento. Infatti hanno segnato il primo gol a soli tre minuti dal riposo, quando ormai, con una doppietta al passivo, avevano fatto credere al peggio. Invece negli ultimi cinque minuti si sono scatenati chiudendo il primo tempo in vantaggio.

Sostenuti da un numeroso pubblico hanno poi fatto il bello e il brutto, riuscendo a scuotere ancora due volte la rete del pur bravo Baraldi II. Forse colti sulla velocità, i modenesi alla distanza hanno dovuto cedere alla giovanile e travolgente azione del quintetto brianzolo.

Buoni, oltre al già nominato portiere, anche Brezigar e Baraldi I mentre tutto il Monza merita elogi. Sempre oculato l'operato dell'arbitro. Primo tempo: 3-2.

CANDY MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini (2), Busnengo, Beretta, Pessina (2). MODENA: Baraldi II (Forghieri), Baraldi I (1), Marchetto, Brezigar, Rinaldi (1), Frattini, Luppi. ARBITRO: Console di Novara.

A. P.

LA CLASSIFICA

Monza	2	2	0	0	14	2	4
Triestina	2	2	0	0	13	6	4
Marzotto	2	2	0	0	6	3	4
Novara	2	1	1	0	20	2	3
Lodi	2	1	0	1	13	13	2
Modena	2	1	0	1	6	6	2
Lazio	2	0	1	1	3	4	1
Ferroviario	2	0	0	2	2	12	0
Bassano	2	0	0	2	3	8	0
Follonica	2	0	0	2	3	27	0

Lodi-Follonica 9-3

Lodi, 25

Prima vittoria stagionale conseguita dal Lodi a spese della matricola Follonica. Non è stata una partita altamente interessante, nè dal punto di vista tecnico, nè da quello agonistico. Entrambe le formazioni hanno dimostrato di non aver ancora raggiunto un ottimo grado di preparazione. Il successo della compagine lodigiana non va dunque messo in discussione.

Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di tre reti a zero, gli uomini di Gelmini hanno giocato senza eccessive preoccupazioni, permettendo tra l'altro ai marchigiani di ottenere le prime tre reti della stagione. Il punteggio rispecchia fedelmente il divario dei valori in campo e le marcature della compagine di Lodi sarebbero state maggiori se il giovane portiere Armeni non avesse compiuto alcuni interventi di grande valore.

Tra gli uomini migliori da segnalare per la squadra lodigiana capitan Gelmini, Bisleri e Simonetti; fra gli ospiti, oltre al portiere, il capitano Angiolini e Traveson.

LODI: Asti (Marchesi), Peia, Bedogni, Simonetti, Bisleri (3), Gelmini I (5), Preda (1). FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Gavazzi, Traveson (1), Poccetti, Pennati (1), Angiolini, Marchesini (1). ARBITRO: Terragni di Milano.

P. A. Todisco

Il trotto a Montebello

Due «riserve» Totip centri del programma

Il convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello (inizio alle ore 15.30) risulta imperniato su due «riserve» Totip, il Premio della Campagna e il Premio dei Prati.

Nella prova degli anziani che si disputerà alla pari sulla distanza dei 2060 metri il pronostico si orienta sulla terna composta da Canton, Jackson e Asso, tutti in buone condizioni di forma; il quadrato Cactus o l'agile Triora potrebbero eventualmente occasionare la sorpresa. Il campo è completato da Torvajanica, Valmi, Cantastorie e Pappona i quali possono benissimo colorire le vicende della corsa.

Nel Premio dei Prati è prevedibile un bel duello fra Katalia e Clotilde entrambe molto sfortunate nella «Tris».

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Campi:* Mariolone, Montebello, Piolino. *Premio dei Boschi:* Soprano, Iraniano, Golden. *Premio delle Foreste:* Fiordimaggio, Melagrana, Bisca. *Premio delle Valli:* Grestasio, Mara Gabor, Canin. *Premio della Campagna:* Canton, Jackson, Asso. *Premio dei Prati:* Katalia, Clotilde, Palerino. *Premio delle Selve 1.a div.:* Nijnsky, Caribon, Marco Moko. *Premio delle Selve 2.a div.:* Imera, Ultimo, Gerusia.

Al monfalconese Millo l'eliminatoria del «Gardiol»

Redipuglia, 25

Il monfalconese Angelo Millo del CRA-CRDA ha vinto, questo pomeriggio, l'eliminatoria provinciale isontina del Trofeo Gardiol, gara di velocità sul chilometro lanciato. La manifestazione è stata organizzata dal G. C. «Guido De Santi» di Redipuglia e si è svolta su un rettilineo di km. 1 della strada intercomunale San Pier d'Isonzo-Redipuglia.

Presidente di giuria e commissario UVI è stato il signor Guido Venturini; direttore di gara il sig. Erminio Poloni; cronometrista il sig. Fasil. Ecco la classifica: 1) Angelo Millo, CRA-CRDA Monfalcone, ultimi 200 metri in 15"2; 2) Mario Petterin, A. C. Goriziana, ultimi 200 metri in 16"; 3) Franco Trampus, id., ultimi 200 metri in 16"8; 4) Bruno Beacovich, CRA-CRDA Monfalcone, ultimi 200 metri in 16"9; 5) Giuseppe Andrian, G. C. «De Santi» Redipuglia, ultimi 200 metri in 17"2.

A Trieste: Portel

Lungo un rettilineo della Zona del Porto Industriale si è svolta ieri pomeriggio (25-5) la eliminatoria del «Trofeo Gardiol». La manifestazione, organizzata dal C. S. Internazionale 1904 di Trieste è stata disturbata dalla pioggia caduta insistente durante lo svolgimento della gara.

Vincitore della gara è stato Luciano Portel della Bartali-Primo Rovis» di Trieste il quale ha percorso gli ultimi duecento metri del tracciato di gara, lungo 1 km., in 14"3; a ridosso del primo classificato si è piazzato il suo consocio Libero Tulliach in 14"4; terzo è giunto Degrassi della «Coppi-Hausbrandt».

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Cagliari, Stadio comunale, ore 16.
Dilettanti 1.a cat.: Fortitudo - Pro Romans, a Muggia, ore 16; Libertas - Pieris, via Flavia ore 16.
Finale regionale C. S. I.: Villaggio del Fanciullo - IFO Cividale, via Flavia ore 11.

BASEBALL

Serie A: Radici Libertas - Fortitudo Bologna, Villa Opicina ore 15.
Serie B: CUS Trieste - Morris Parma, Villa Opicina ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale allievi, valevole per il campionato di società. Campo di Cologna ore 9.

CICLISMO

Circuito di Bagnoli per esordienti, «Coppa Hausbrandt», km. 53, partenza da Bagnoli ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio dei Prati», lire 525 mila, metri 2125.

TIRO A VOLO

Coppe Aurelio e Attilio Maniccia: gare di tiro al piattello per cacciatori dilettanti e allievi e per tiratori. Campo Società Triestina Tiro a Volo, Muggia ore 14.

CONTRO UN CAGLIARI IN FORMAZIONE RIMANEGGIATA

La Triestina a tutto gas?

Se vince si assicura la salvezza - Il presidente e l'allenatore ci sperano molto Trevisan, che giuocherà da ala destra, fa una promessa per la sua figlioletta

La Triestina si accinge ad incontrarsi col suo pubblico per la penultima volta nel corso di questa stagione. Dopo il Cagliari, che sarà ospite degli alabardati questo pomeriggio sul rettangolo di Valmaura, verrà rendere visita il solo Brescia. Il campionato ormai volge al termine e da questa sera in poi soltanto tre partite rimarranno nel «carnet» dei protagonisti. Per i locali la necessità di mettersi al sicuro è impellente. Ormai i tempi stringono e si tirano le somme di mesi e mesi di lotte e fatiche. La Triestina vuole il successo completo (e lo inseguirà tenacemente) in questa gara; il Cagliari, suo avversario, non avrà preoccupazioni di classifica, ma non per questo la sua condotta sarà accomodante. Oggi a Valmaura si giocherà a tutto spiano. Almeno queste sono le premesse della vigilia.

A dare impulso a questa gara per la conquista dei punti in palio si trova in prima linea l'allenatore degli alabardati. Gino Colaussi avrebbe voluto in cuor suo che, a quest'ora, la Triestina fosse fuori da ogni preoccupazione. Invece la certezza del raggiunto obiettivo, la salvezza, ritarderà e verrà certamente rimandata ancora di qualche settimana, se non proprio all'ultima. «Non abbiamo — ha esordito Gino — un margine sufficiente per mettere il cuoricino in pace, altrimenti a quest'ora avrei fatto vedere al pubblico triestino alcuni giovani del nostro vivaio. Dovremo lottare ancora e ciò non mi spiace, anche se ad essere sacrificati saranno proprio alcuni nostri promettenti bocia».

La formazione alabardata è stata varata. E' quella preannunciata ieri, con Mantovani a sinistra, con Trevisan all'estrema opposta e con Porro in coppia con Secchi a centro campo. E' l'ennesima versione di questo benedetto quintetto di punta che, contrariamente a tutto e contro tutto, ha segnato più gol del previsto, tutto l'opposto del reparto difensivo, che avrebbe dovuto reggere all'urto con migliore fortuna e rendimento. Comunque acqua passata non macina. La Triestina cerca i due punti della tranquillità e sarà il Cagliari a dover respingere questa pretesa. Nello schieramento rientrano Mantovani e Porro; soltanto Szoke però è stato escluso rispetto la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Lecco. Chiediamo lumi all'allenatore.

TRIESTINA

	Mezzi	
Frigeri		Vitali
	Mercusa	
Dalio		Sadar
Porro		Secchi
Trevisan	Santelli	Mantovani
Picciafuoco	Torriglia	Gazza
Rizzo		Santon
Serradimigni		Agnoletto
	Spinosi	
Mazzucchi		Martiradonna
	Bogazzi	

CAGLIARI

«Porro si è completamente ristabilito. Era ovvio che ritornasse a riprendere il posto che è suo per diritto acquisito sul campo. Riporto in squadra Mantovani che a Lecco avevo sacrificato. Ci occorre l'uomo da gol e Vittorino è quello che ci serve. Ho confermato Trevisan, che non sarà a sinistra dello schieramento, bensì a destra; così potrà dare il cambio a Porro ed operare in quella zona del campo in... cooperativa. Santelli e Secchi erano intoccabili. E poichè in attacco non si può giocare con più di... cinque uomini, ecco che i sacrificati questa volta sono Risos e Szoke, che ho vicino a me in qualità di riserva. Szoke, nella trasferta di Lecco, ci era stato utilissimo, ma in una gara come quella contro il Cagliari ci occorrono uomini che vadano dentro, che facciano il gol».

«Sulla retroguardia non ci piove sopra...».

«Avevo fatto un pensierino. Volevo dare — lo dico soltanto ora — a Dalio un turno di riposo. Il giovanotto si è battuto con encomiabile spirito in questo campionato e mi aveva lasciato l'impressione di essere un po' affaticato. Per Dalio avevo pronto Szoke. Poi ci ho ripensato ed è meglio non toccare una difesa che ha fatto il suo dovere nell'ultima partita».

«Il pronostico è quello di sempre ovviamente...».

«Dobbiamo fare — ha concluso Gino — la pace in famiglia e per famiglia intendo il nostro pubblico. Dobbiamo dare ai nostri tifosi un bel risultato. Vogliamo i due punti e... li avremo. La squadra è su col morale. Abbiamo fatto tre punti nelle ultime due partite contro squadre quasi di Serie A. Non sarà proprio il Cagliari a guastarci le uova nel paniere!».

Il presidente della Triestina, conte Giorgio Guarnieri, non ha voluto fare pronostici: «Speriamo che vada tutto bene per fare contenti tutti, il pubblico, i giocatori ed i miei affezionati collaboratori. Se poi anche vincendo non saremo ancora a... cavallo, ci restano ancora tre partite. Io penso che tutto sommato la Triestina non ha disputato un brutto campionato. Perlomeno le emozioni non sono ancora finite».

Gigi Trevisan ha voluto rilasciarci una breve dichiarazione in qualità di novello papà. «Voglio fare — ha detto Gigi — un bel regalo alla mia bambina. Un gol lo devo fare; agli... altri ci penseranno i miei compagni». I quali in coro hanno promesso che cercheranno di accontentare l'amico e compagno di squadra.

La partita avrà inizio alle ore 16 e sarà preceduta alle ore 14 da un incontro valevole per il post-campionato allievi. Saranno di fronte le squadre della Triestina e della Muggesana.

Arbitro Babini

Milano, 25

Il commissario agli arbitri della Lega Nazionale ha designato i seguenti arbitri per le gare dei campionati di Serie A e B, che saranno giocate domani con inizio alle ore 16.

Serie A (17.a giornata di ritorno): Atalanta - Napoli: Adami; Catania-Fiorentina: Varazzani; Genoa - Bologna: Jonni; Inter - Torino: D'Agostini; Juventus-Spal: Angelini; Lanerossi-Modena: Carminati; Mantova-Sampdoria: De Marchi; Palermo-Milan: Monti; Venezia-Roma: Marchese.

Serie B (16.a giornata di ritorno): Alessandria-Foggia Incedit: Roversi; Como - Bari: Francescon; Cosenza - Brescia: De Robbio; Messina-Catanzaro: Righetti; Padova - Lazio: Grignani; Parma - Pro Patr : (ore 15.45) Barolo; Sambenedettese-Simmenthal: Lo Bello; Triestina-Cagliari: Babini; Udinese-Lucchese: Pignatta; Verona-Lecco: Cataldo.

La squadra sarda aspetta a San Donà

San Donà, 25

La squadra del Cagliari è giunta venerdì mattina in aereo all'aeroporto Marco Polo di Venezia ed è proseguita per San Donà di Piave dove ha preso alloggio all'Albergo Trieste. Ieri mattina i giocatori, agli ordini di Silvestri, hanno compiuto una leggera seduta di allenamento. La comitiva ripartirà da San Donà domattina e giungerà a Trieste in autopullman verso le ore 11.

L'allenatore Silvestri non è molto ottimista circa l'esito dell'incontro con i rossoalabardati. Infatti la squadra che affronterà la Triestina è composta in maggioranza di giovani, alcuni dei quali debutteranno per la prima volta oggi in prima squadra. In questi ultimi tempi il Cagliari ha dovuto lamentare numerosi infortuni che lo hanno privato di Longo, Vescovi, Gagliardi, Tiddia, Congiu e Varsi. Inoltre saranno assenti il portiere Colombo, per ragioni familiari e Ronconi, al quale è stato concesso un periodo di riposo. Pertanto l'allenatore schiererà in campo la seguente probabile formazione: Bogazzi; Martiradonna, Mazzucchi; Agnoletto, Spinosi, Serradimigni; Gazza, Santon, Torriglia, Rizzo e Picciafuoco.

Contro l'arbitro

Gravi intemperanze del pubblico di Ravenna

Ravenna, 25

L'incontro di anticipo Serie C, Girone B, fra Ravenna e Cesena ha avuto un finale giallo. I tifosi locali, delusi della sconfitta che forse costerà alla squadra la retrocessione, si sono sfogati contro l'arbitro, Loiacono di Palermo, per aver concesso alla squadra ospite un «rigore», a loro parere, ingiusto.

Sul campo sono state scagliati, al termine dell'incontro, dei sassi, alcuni dei quali avrebbero raggiunto anche l'arbitro, senza causargli contusioni. Accompagnato nello spogliatoio, l'arbitro è stato raggiunto da alcuni forsennati che avevano rotto il vetro delle porte di ingresso dello spogliatoio. I facinorosi però sono stati subito allontanati dalla polizia, subito intervenuta. Per circa mezz'ora un migliaio di sportivi sono rimasti attorno allo spogliatoio. Verso le 18.30 la situazione era tornata calma.

Carambolisti viennesi oggi a Trieste

La rappresentativa austriaca del S.C.K. «Union» di Vienna, che comprende i giocatori Scherz, Engl, Grammschammer e Wengartner, si incontrerà, a partire dalle ore 10 di oggi e durante l'intera giornata, con la squadra italiana composta tutta di elementi dell'U.A.C. di Trieste e precisamente dei carambolisti Chicco, Giuli, Raich e Tomsich (ris.: Forti) nella specialità a tre sponde, gara valevole agli effetti della Coppa Europa Interclub. Si giocherà su un apposito biliardo del Caffè degli Specchi.

LAVORANTE sarta uomo mezza lavorante garzona buon trattamento cercansi. Telef. 35708. 24790 D
LAVORANTE e manicure prima categoria cercansi. Salone Gianna, via Filzi 21. 24789 D
MAGLIAIE macchiniste capaci, ottime condizioni cerca Royal Tricot, piazza S. Giovanni 3 III telef. 61703. 44466 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Tel. 56694. 44408 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera, apprendista volonterosa, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Tel. 54271. 24733 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 24757 D
OPERAIA robusta per magazzino sacchi cercasi. Via Fonderia 10. 24797 D
OPERAIO militesente cercasi per officina Alfa Romeo. SAVRA F. Severo 111. 64230 D
PANTALONAIA capacissima, cercasi. Telef. 35708. 24790 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure cercasi. Salone Nidia, tel. 50996. 24820 D
QUINDICENNE volonteroso per negozio alimentari cercasi; Carducci 39. 24883 D
RAGIONIERA 20-35enne corrispondente inglese cerca piccola industria locale ottimo stipendio. Precisare curriculum Cassetta 44367 D UPI.
RAGAZZA vetrinista svelta pratica cercasi per abbigliamento. Cassetta 24710 D UPI.
RAGAZZA per alimentari cercasi. Tel. 90365, Broletto 22. 44372 D
RAGAZZA-O porta pane cercasi. Telefonare 93765. 44349 D
RAGAZZO 14-16enne cerca negozio utensileria Gusella, via Cicerone 8. 64227 D
RAGAZZO 15enne per macelleria cercasi. Via di Roiano 5, telefono 36616. 24781 D
RAGAZZO 15-16enne alimentari cercasi. Tel. 53671 - 94747. 24801 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi 5000 settimanali. Presentarsi domenica L.A.M.M., Pagliaricci 2, tel. 40485. 44402 D
SARTA donna pomeriggio e apprendiste cercansi. Via Massimo D'Azeglio 6. 24776 D
SIGNORINA 16-17enne per bar orario negozio cercasi. Telefonare 38012. 44390 D
SIGNORINA praticante ufficio con mansioni aiuto magazziniera cerca Ditta all'ingrosso generi alimentari. Manoscrivere indicando età e referenze. Cassetta 24707 D UPI.
SIGNORINA per mansioni magazzino e telefonista cercasi. Cassetta 64231 D. UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cerca studio legale. Cassetta 44333 D UPI.
TECNICO radio TV capace cercasi. Balbi, S. Marco 12, 55228. 44391 D
VENDITRICE primarie referenze, desiderosa migliorare, assumerei, conoscenza calzature, pelletterie. Cassetta 44156 D UPI.
VETRINISTA giovane di gusto pratico serio referenziato cerca importante abbigliamento. Cassetta 44245 D, UPI.

PITTORE assume lavori. Telefono 78101. 24755 CC
RIPARAZIONI fornelli scaldabagni, impianti luce, forza eseguo. Telefonare 77705. 44294 CC
SARTA rimagliatrice abile assume qualsiasi lavoro a domicilio. Preferibile se continuativo. Scrivere: Patente 44030 Fermo Posta, Trieste. 24773 CC
SARTORIA Rusich, v.le D'Annunzio 10. Ricco campionario stoffe, confeziona vestiti su misura L. 10.000. Telef. 47925. 44338 CC
TAPPETI puliture lavature riparazioni manutenzione esegue unica impresa esistente. Telefono 95341. 63929 CC

D - Off. d'impiego - L. 35

A.A.A. STIRATRICE capace apprendista lavori interni apprendista stiratrice 16-17 anni cercansi per pulitura. Donadoni 35 64236 D
APPRENDISTA fotografo-a 15-17 anni cercasi per laboratorio fotografico. Presentarsi Foto Pozzar, via delle Torri 2. 44417 D
APPRENDISTA e banconiere ragazzo o ragazza bar. Telefonare 94247. 64238 D
APPRENDISTA elettricista 17-18 anni pratico installazioni lampadari 7000 settimanali referenze cercasi. Presentarsi Novalux, Paganini 6. 44346 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi. Torrefazione, Battisti 12. 44340 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Mariuccia», Rotonda Boschetto 1, tel. 75361. 44345 D
APPRENDISTA ragazza o ragazzo cercasi al «Mio Bar» via Carducci 11. 44355 D
APPRENDISTA uomo 16enne cercasi. Presentarsi Bar Vulcania, Riva N. Sauro 4. 24701 D

A.A. AIUTO commessa per panificio-pasticceria cercasi. Oriani 4, tel. 95342. 24688 D
A.A. NEGOZIO frutta cerca giovane pratica anche mezza giornata, oppure apprendista. Gatteri 24, 55356. 44455 D
A.A. SALONE centralissimo cerca brava lavorante e garzona pratica. Ottima retribuzione. Telefonare 70114 lunedì ore 13-14. 24839 D
A. BANCONIERE cercasi lavoro bisettimanale. Ballo Paradiso, via Flavia. 24636 D
A. BARMAN cercasi lavoro bisettimanale. Ballo Paradiso, via Flavia. 24636 D
A. GARZONA 15-16 anni ottima paga cerca pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 44406 D
AIUTANTE installatore riscaldamenti centrali cerca Ditta Dorni, via S. Francesco 58. 24752 D
AIUTO cuoca cercasi. Buffet da Gino, XXX Ottobre 3. 24844 D
AIUTO banconiera 17-20enne cercasi. Tel. 44008. 24813 D
AIUTO banconiera 17-20 anni cercasi. Tel. 44008. 64221 D
APPRENDISTA ragazzo cerca alimentari. Tel. 41443. 24700 D
APPRENDISTA benzinaro cercasi 15-19enne. Presentarsi lunedì, chiosco A.P.I., via F. Severo. 24704 D
APPRENDISTA parrucchiera posto stabile cerca Salone Salamon, Piazza Sansovino 5. 24730 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera 17enne cercasi. Presentarsi lunedì, Bar Elixir, D'Annunzio 27. 44436 D
APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi per officina. Presentarsi Molino Vapore 9. 44427 D
APPRENDISTA meccanico 14-16 anni cercasi. Telef. 30219. 24846 D
APPRENDISTA cercasi. Drogheria profumeria, via Lorenzetti 7/1, Trieste. 44431 D
APPRENDISTA commesso 14-16 anni cerca negozio commestibili via Rossetti 14. 24848 D
APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Abbigliamento «Faro», Carducci 23. 1111 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi. Telef. 732209. 44433 D
APPRENDISTA cercasi, Bar viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 24742 D
APPRENDISTA 15enne ramo commercio cercasi per magazzino ricambi auto. Cassetta n. 24743 D UPI.
APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare 731330 ore 8-12. 64243 D
APPRENDISTA 15-17enne cercasi. Caffè latteria, S. Giustina 18 telefono 29075. 44282 D
APPRENDISTA anni 15-17 cercasi. Fabbrica passamanerie Mitis, via S. Maurizio 16, II p. 44280 D
APPRENDISTA latteria caffè orario negozio cercasi. Settefontane 29. 44279 D
APPRENDISTE mezzelavoranti lavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre n. 11. 24821 D
APPRENDISTE 15enni assume Sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/B. 44334 D
APPRENDISTE due parrucchiere cerca Salone Lola, via Montorsino 3. 24787 D
APPRENDISTE e stiratrici cercansi per tintoria. Via Giulia n. 64. 44382 D
APPRENDISTI bandai cercansi. Officina, via Torrebianca 17. 24765 D
APPRENDISTI tubisti cercansi. Officina, via Torrebianca n. 17. 24765 D
APPRENDISTI installatori sanitari cercansi. Officina, via Torrebianca 17. 24766 D
APPRENDISTI idraulici, cercansi, buona retribuzione. Via Alfieri 15. 44339 D
APPRENDISTI installatori cercansi. Officina meccanica Rupini, via Udine 11. 64256 D
ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4013 SPI, Torino. 5896 D
BUFFETTISTA e ragazzo cerca nuova gestione Buffet Pic-Nic, telefono 37977. 44424 D
CALZOLAIO capace lavoro stabile cercasi. Labor, S. Lazzaro n. 6. 44162 D
COMMESSA pratica per panetteria cercasi. Orario ore 7-13.30. Telefonare 96791. 64235 D
COMMESSO cercasi per banco salumi. Tel. 41443. 24700 D
CONTABILE steno-dattilografa veramente capace cercasi. Offerte Cassetta 44446 D, UPI.
CUCITRICI confezioni in serie cercansi. Cass. 24709 D UPI.
DISEGNATORE edile, giovane, militesente od assolto servizio militare, primaria Ditta cerca. Scrivere Cass. 24706 D UPI.
DOTTORE commercialista o ragioniere, età 25-40 anni, residente Provincia di Trieste, assumesi quale direttore Cassa Edile di mutualità e di assistenza. Indirizzare domanda mezzo raccomandata R.R. al Consiglio Amministrazione Cassa Edile, via Rossini n. 4, entro 30 giugno '63. Per informazioni rivolgersi stessa Cassa, telef. 38670. 44351 D
FALEGNAMI specializzati qualificati ed apprendisti cercansi OTTIMO SALARIO. Telefonare a SOCIETA' ARIES, via Fabio Severo 1988, Trieste, telefono 50596. 1911 D
FATTORINO con motoscooter proprio cercasi per periodo 5 giugno - 5 luglio. Presentarsi Fiera Trieste. 472 D
FRESATORE, desideroso migliorare, veramente capace cercasi. Eventualmente assumesi neo-pensionato. Cassetta 44311 D UPI.
GARZONA pratica cercasi. Salone Nirvana, S. Francesco 18. 24749 D
GARZONA parrucchiera pratica manicure cercasi. Tel. 24588. 24735 D
GARZONA pratica o principiante, ottima retribuzione cercasi. Telefono 93390. 24838 D
GIOVANE cercasi per guida motocarro autocarro lavori interni consegne negozio mobili. Onesto volonteroso. Offerte Cassetta 24810 D UPI.
GIOVANE già pratico contabilità magazzino cercasi. Cassetta 24760 D UPI.
IMPIEGATA corrispondente tedesco inglese cerca importante ditta commerciale. Offerte cassetta 24679 D, UPI.
IMPORTANTE Società di Assicurazioni assume per Trieste giovane diplomato 24enne buona volontà militesente bella presenza, motorizzato, con buona conoscenza lingua italiana e slovena per lavoro amministrativo contabile, ottima possibilità stipendio e di carriera. Scrivere referenziando a: Cassetta 44411 D UPI.
INTERNISTA cercasi urgente. Via G. Caprin 4, trattoria. 44376 D
INTERNISTA giovane cercasi. Bagutta Triestino, via Carducci 33. 44312 D
LAVATORE macchine officina Alfa Romeo cercasi. Fabio Severo 111. 64230 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 55658. 24857 D
LAVORANTE apprendista parrucchiera cercansi. Salone Nerina, Soncini 85, Telef. 55173. 24738 D
LAVORANTE capace e garzona cerca Salone, Cologna 73/2. 64234 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna cercansi. Tel. 31092 24651 D
LAVORANTE capace desiderosa migliorare e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Telefono 78210. 24793 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA cambio compagnia cercano distinti onesti coniugi. Telefono 79932. 24758 E
STANZA soleggiata bagno presso persona sola cerca signore. Cassetta 44249 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. ELEGANTE matrimoniale acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 44426 F
AMMOBILIATA chiara, bagno, telefono (56862) affittasi distinto. Giulia 39 III destra. 24868 F
CAMERA mobiliata affittasi paraggi piazza Perugino. Telefonare 43194. 24756 F
CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422. 24713 F
CAMERA una centrale come ufficio affittasi. Tel. 61624. 24711 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 723975. 24858 F
CAMERA mobiliata semplice, ambiente signorile, cambio per aiuto lavori domestici. Telefono 56733. 44381 F
INGRESSO scale uso telefono affittasi. Gatteri 10, Stabile. 24861 F
MATRIMONIALE stanza affittasi per subito. Via Petronio 10, primo, sinistra. 24814 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi 8000. Costa, salita Trenovia 1. 24837 F
MOBILIATA grande 1-2 persone affittasi. Gatteri 7-II, sin. 24794 F
MOBILIATA affittasi ingresso scale una persona. Matrimoniale due persone centro, anche breve soggiorno. Largo Barriera Vecchia 12, II p., Del Vecchio. 44413 F

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

STANZA soleggiatissima con poggiolo, bagno, telefono, paraggi Rosmini affittasi a impiegata anziana o pensionata. Pregasi telefonare 45555. 64246 F
STANZA vuota indipendente, m. 5,10 x 6,20 affittasi uso deposito. San Lazzaro 5, I piano, sinistra. 44335 F
STANZA grande 5 per 6 ariosa uso ufficio entrata libera, I piano. Torrebianca, tel. 62057. 44410 F
STANZA 1-2 letti, eventualmente comodo cucina, spaziosa quieta, centro, affittasi. Telef. 30297. 24854 F
STANZA vuota, grande, luminosa, centralissima, ascensore, adatta studio affittasi subito. Telef. 90382 mattinata. 24873 F
STANZA mezza mobiliata e una vuota affittansi signorina sola. Madonna Mare 7, porta n. 14. 24825 F

G Istruzione L. 30

ANALISI algebrica, infinitesimale, analitica, prepara esperto docente. Pascoli 4-I. 24727 G
BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot Imbriani 14. Tel. 35504. 65 G
BERLITZ SCHOOL accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi estivi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato. Tel. 23121, piazza Ponterosso 2. 163/4 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 44348 G
INSEGNANTE pratica paziente impartisce lezioni di tedesco, inglese e francese, prepara esami ripetizioni. Cassetta 24605 G, UPI.
LAUREATA spagnola impartisce lezioni madrelingua. Telefonare oggi dalle 11 alle 13 al 52673. 198 G
MADRELINGUA tedesco impartisce signora molto pratica. Tel. 61624. 24711 G
MATEMATICA - fisica, licei, nautico, industriali, prepara esperto docente. Pascoli 4. 24727 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

MACCHINA fotografica Rolley smarrita pressi Trebiciano. Rinvenitore mancia competente. Telefono 42982. 24744 H
PASSAPORTO smarrito via Giulia. Mancia. Tel. 33656. 44479 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. CENTRALI casa nuova, consegna settembre '63, abitazione signorile, 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore termonafta, affittansi 45.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.A. LOCALI centrali casa nuova primo ingresso, 200-300 mq., affittansi adatti deposito rappresentanze. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.X. PARAGGI ROTONDA, consegna 1.o luglio. Appartamento 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggioli soleggiatissimi centralnafta ascensore affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8275 I
A.A.A.X. PALAZZINA, consegna agosto, primingresso. Appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore terrazza affittasi, IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8274 I
A.A.A.X. PARAGGI STAZIONE. Appartamento 3 stanze cucina bagno libero 1.o luglio. affittasi lire 20.000 IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8273 I
A.A.A. APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta via Flavia. Altro 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore centralnafta stessa zona. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28300. 44357 I
A.A. APPARTAMENTI tre-quattro stanze Scorcola, Ventisettembre, Barriera, Pietà, Rossetti, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
A.A. APPARTAMENTO bistanze soggiorno servizi centralnafta zona Revoltella affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: SANGIACOMO, bistanze tinello bagno poggiolo centralnafta ascensore. GIULIA, salone quadristanze biservizi centralnafta ascensore. Altri CENTRALI 3-4 stanze bagno riscaldamento. 8264 I
A. STANZE conforto; appartamento centro; altro piccolo. Palma, Goldoni 9-I. 44358 I
AFFITTASI due stanze cucina bagno; telef. 65181 ore 13-15. 44 I
AFFITTANSI appartamenti zona ROSSETTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta; altro 1 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Tel. 68810. A.C.I.T., SAN LAZZARO 3. 8301 I
APPARTAMENTI VIA COLOGNA 2-3 stanze, soggiorno cucinino o cucina bagno, gabinetto separato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, AFFITTA IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8306 I
APPARTAMENTI nuovi paraggi Rotonda Boschetto affittansi. Bistanze 28.000, tristanze 38.000. Rivolgersi amministrazione 94873 lunedì. 24869 I
APPARTAMENTI prossima consegna paraggi GIULIA, 3 stanze cucina bagno poggioli affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8283 I
APPARTAMENTINO centralissimo, stanza soggiorno cucinino 18.000 affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amministrazione. 24889 I
APPARTAMENTO centro, casa nuova, 2 stanze stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, armadio a muro, ascensore affittasi, piccolo compenso; telef. 76810. 44449 I
APPARTAMENTO CACCIATORE, panoramico, 3 stanze cucina giardino affitta 20.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8284 I
APPARTAMENTO signorile paraggi CARLALBERTO, 4 stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio terrazza poggiolo autoriscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8282 I
CAMERA cucina sito in via Enrico Toti n. 21-III, affittasi. Fam. Iasbez, Trieste. 44383 I
CASETTA mobiliata con giardino affittasi paraggi via dell'Industria. Telefonare 93894. 24823 I
IACP bistanze cucina gabinetto poggiolo scambiasi più grande. Cassetta 44300 I, UPI.
IACP Campi Elisi bistanze cucina bagno scambio uguale con poggiolo. Telef. 46077. 24729 I
LOCALE 12 mq. centro, condizioni vantaggiosissime affittasi; telef. 62791, 31178. 44452 I
LOCALE centrale 85 mq., 7 fori affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8281 I
LOCALE adatto negozio affittasi in via Piccardi n. 2, telefono 35590. 24833 I
MAGAZZINO centrale affittasi solo uso deposito pigione minima. Telef. 65384. 44285 I

APPARTAMENTO 6 stanze stanzetta e accessori via XXX Ottobre affittasi. Amministrazione Locatelli, telef. 24075. 44308 I
APPARTAMENTO centro, casa nuova, I-VI piano, 4 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 44441 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo Viale, 4 stanze accessori autoriscaldamento primo piano soleggiato affittiamo 31.000 piccole spese. Alabarda, Spiridione 6. 44448 I
APPARTAMENTO 5 stanze e accessori via Battisti affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 44309 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento via Rossetti, affitto L. 28.000 mensili. Paduina 3. 24851 I
APPARTAMENTO moderno, 4 stanze servizi cantina ripostigli, paraggi Hermet affittasi. Telefonare 38015, feriali 10-12, 17-18.30. 64233 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze accessori affittasi piccolo rimborso spese, via S. Francesco. Telef. 34043. 64247 I
MAGAZZINO inizio via Settefontane casa moderna uso negozio affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 44441 I
MAGAZZINO qualsiasi genere affittasi. Amm. Stabili Failla, corso Italia 29. 8237 I
MAGAZZINO 30 mq. per tutti gli usi affittasi. Telef. 30077. 24889 I
MAGAZZINO fino 1000 mq. zone-grandezze diverse, anche centrali, affitta ATEC, Goldoni n. 1. 87 I
NEGOZIO vuoto 80 mq. centralissimo affittasi qualsiasi uso. Telefonare 30077. 24889 I
NEGOZIO vuoto, 100 mq. affittasi nuovo complesso Rotonda Boschetto; telefonare pomeriggio feriali Amministrazione Carpani 95001. 44462 I
NEGOZIO con galleria affittasi via Rossetti. Tel. 27692. 24836 I
QUARTIERE 2 stanze cucina bagno affittasi. Rivolgersi signora Dezzoni, via Rigutti 13. 24712 I
QUARTIERINO camera camerino cucina; affittasi. Telef. 26912. 24884 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DOCUMENTO DI ADDIS ABEBA PIU' MODERATO DEL PREVEDIBILE

La «Carta» dell'unità approvata dai capi africani

Fra gli obiettivi la difesa comune e la cooperazione internazionale Non allineamento con i blocchi - Gli organi della nuova associazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 25

La «sommità africana» ha approvato e deciso di adottare la «Carta dell'unità africana» intesa a riunire in un unico organismo panafricano quei blocchi di Stati che finora avevano mantenuto uno stato di divisione politica del continente nero. I trenta leaders africani che hanno partecipato alla «sommità» con sedute svoltesi negli ultimi tre giorni, hanno approvato la nuova «Carta» al termine di una seduta-fiume iniziata alle 9.30 di stamani (7.30 ora italiana) e conclusasi dopo le sedici (quattordici italiane). Nel corso della lunga seduta i Capi di Stato hanno esaminato e discusso il documento articolo per articolo allo scopo di apportare i mutamenti, spesso soltanto di stesura, che la maggioranza ritenesse opportuni.

I Capi di Stato e di Governo africani riuniti ad Addis Abeba hanno firmato questa sera la Carta che istituisce l'organizzazione dell'unità africana. La cerimonia è cominciata alle 22.40 (ora italiana), ed è finita dopo una ventina di minuti. Il primo a firmare è stato il Capo del Governo algerino, Ben Bella, l'ultimo il Presidente della RAU Nasser. Tutti i firmatari sono stati salutati dai vibranti applausi dei presenti.

Gli obiettivi della «Carta» sono, come il documento li enuncia, seguenti: rafforzare la solidarietà e l'unità dei Paesi africani e malgascio; coordinare la collaborazione attiva fra gli Stati del continente; difesa comune della sovranità, indipendenza e integrità territoriale degli Stati membri; eliminazione del colonialismo; favorire la cooperazione internazionale sulla base della Carta delle Nazioni Unite e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. All'organizzazione prevista dalla Carta e praticamente esistente dal momento in cui il documento sia stato firmato, possono partecipare con piena parità di diritti tutti gli Stati africani indipendenti.

Dalla lettura del documento, che ufficialmente entrerà in vigore quando sarà stato ratificato da almeno i due terzi degli Stati rappresentati alla Conferenza di Addis Abeba, risulta evidente la corrispondenza della «Carta» con quella cosiddetta «di Lagos» per quel che si attiene alla non ingerenza negli affari interni degli Stati membri, all'uguaglianza di sovranità degli Stati membri e alla condanna delle attività sovversive. Ma la «Carta» di Addis Abeba si discosta dall'altra nel fatto che afferma il principio del non allineamento fra i due blocchi comunista ed occidentale e condanna l'«assassinio politico» in tutte le sue forme.

Organi della associazione saranno, secondo la «Carta» di Addis Abeba la assemblea dei Capi di Stato e di Governo, il Consiglio dei Ministri degli Stati membri, il Segretariato generale, una Commissione per la risoluzione delle vertenze fra Stati membri, alcune commissioni particolari, formate dai Ministri interessati dei vari Paesi e precisamente le commissioni: economica e sociale; per l'istruzione e la cultura; per la sanità, l'igiene e la nutrizione; per la difesa e la costituzione; scientifica e tecnica.

Secondo gli osservatori il documento approvato alla unanimità dai trenta Capi di Stato africani è indubbiamente molto più moderato di quanto molti avevano previsto. Infatti se logicamente esso contiene la severa condanna del colonialismo, tuttavia dal testo definitivo sono state soppresse le frasi relative alla formazione di corpi di volontari per aiutare i Paesi ancora coloniali a raggiungere l'indipendenza, e alla assistenza militare che gli Stati membri, secondo la minuta della Carta, avrebbero concesso ai Paesi coloniali.

Per quanto riguarda le risoluzioni generali che i Capi di Stato africani hanno approvato particolarmente importante viene giudicata quella relativa alla «decolonizzazione» soprattutto perchè prevede gravi rappresaglie contro Portogallo e Unione Sudafricana (i due grandi accusati di questa conferenza). Secondo la risoluzione gli Stati africani membri della organizzazione possono non solo rompere le relazioni con i due Stati sotto accusa ma attuare il boicottaggio effettivo del loro commercio con la conseguente proibizione di importare merci provenienti dal Portogallo e dal Sudafrica.

Secondo gli osservatori di grande interesse è anche il fatto che nel testo della «Carta» non si faccia cenno al gruppo di Casablanca (comprendente Ghana, Guinea, Mali, RAU e Marocco) e al gruppo di Monrovia, (comprendente Liberia, Nigeria, Sierra Leone e quasi tutti gli Stati di lingua francese). La cosa viene interpretata come la prova che i trenta Stati africani considerano sorpassati i due raggruppamenti. Ciò significa altresì che la conferenza dell'unità africana può considerarsi pienamente riuscita: il continente nero si appresta ad affacciarsi, con tutto il suo peso, sulla scena della storia del mondo.

U. P. I.

Addis Abeba — Alla tribuna della conferenza africana il Presidente del Ghana, Nkrumah (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

LA CONFERMA NEL TESTO DEL COMUNICATO CONCLUSIVO DELLA VISITA

CASTRO SI ALLINEA A KRUSCEV NELL'URTO IDEOLOGICO CON LA CINA

Mosca paga con nuovi rilevanti impegni finanziari l'appoggio del capo della Repubblica cubana a un mese dall'incontro con i delegati di Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

Ci è voluto un mese di accoglienze spettacolose, come forse nessun altro Capo di Stato o di Governo aveva mai avuto nell'Unione Sovietica, e senza dubbio centinaia di milioni di dollari, ma forse ne valeva la pena. Oggi il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev può a ragione affermare che nella guerra fredda che infuria in campo comunista il rivoluzionario cubano ha preso finalmente posizione a suo fianco.

A questa conclusione si era giunti negli ambienti diplomatici occidentali sin da giovedì scorso dopo i discorsi pronunciati dal Premier sovietico e da Castro allo stadio Lenin e soprattutto dopo la straordinaria euforia dimostrata da Kruscev durante il grandioso ricevimento offerto in onore dell'ospite cubano nel corso del quale il Primo Ministro sovietico si lasciò andare anche a battute dal significato estremamente trasparente.

Ma oggi di questa importante presa di posizione di Castro nel conflitto ideologico cino-sovietico se ne ha una conferma ufficiale nel testo del lunghissimo comunicato sulla visita del Premier cubano nell'Unione Sovietica che reca in fondo le firme di Fidel Castro e di Nikita Kruscev. Il documento pubblicato oggi è stato firmato giovedì scorso poco prima del ricevimento al Cremlino. Il passo del comunicato da cui si desume che ormai Cuba ha scelto, riguardo ai gravi contrasti tra la Cina e la Russia che dividono in due il campo socialista lungo una linea geografica che grosso modo segue il corso del fiume Amur, si trova verso la fine del documento.

Esso dice: «Le due parti sono assolutamente concordi nel ritenere che nelle attuali condizioni, la lotta per la pace è il compito più importante della umanità e il dovere di tutte le forze pacifiche è di impedire ai circoli aggressivi delle potenze imperialiste di scatenare una guerra nucleare - missilistica che implicherebbe le più gravi conseguenze per l'umanità. Nella nostra epoca non esiste una inevitabilità fatale della guerra». Questa è la tesi che Kruscev ha sempre sostenuto a spada tratta e che invece Mao Tse-tung ha sempre decisamente confutato. Ed ora anche Fidel Castro l'ha formalmente sottoscritta.

Il documento firmato dai due statisti e pubblicato oggi consente di conseguire un duplice fine. In primo luogo impegnare Castro nel senso auspicato da Kruscev. In secondo luogo, esso offre al partito comunista sovietico una nuova occasione per ribadire la sua ferma posizione sull'intero conflitto ideologico con la Cina a poco più di un mese dall'incontro cino-russo fissato a Mosca per il 5 luglio.

Che cosa il Governo sovietico abbia offerto in cambio dell'appoggio cubano nella controversia con Pechino non è chiaro ed il comunicato odierno, pur diffondendosi sugli aiuti sovietici a Cuba, ne parla in maniera vaga. Osservatori qualificati qui a Mosca sono comunque dell'avviso che il Governo sovietico sia stato costretto ad impegnarsi di dare all'alleato cubano nuovi aiuti finanziari dell'ordine di 300-400 milioni di dollari.

Nel documento si elencano poi numerosi progetti in via di realizzazione grazie all'assistenza sovietica come la costruzione di impianti industriali e la formazione di specialisti. Per quanto riguarda l'avvenire il comunicato afferma che «sono state concordate durante i colloqui le misure da prendere per assicurare un ulteriore sviluppo della cooperazione economica, commerciale e scientifico-culturale tra l'URSS e la Repubblica cubana». Insomma dal tenore di questo passo del documento gli osservatori occidentali sono propensi a ritenere che Castro abbia ottenuto tutto quanto ha chiesto.

Ma per la grande posta in gioco, questo prezzo non può essere che considerato esiguo. Perchè è di importanza decisiva — così si rileva da parte di diplomatici occidentali molto addentro nel mondo comunista — che l'Unione Sovietica sia in grado di mostrare la sua capacità ad aiutare quei paesi del campo socialista che attraversano una fase di difficoltà economiche, come appunto è il caso di Cuba.

Nel suo lungo giro attraverso l'Unione Sovietica, Castro ha potuto visitare le migliori zone industriali esistenti in campo comunista. Senza bisogno di andare in Cina (e si assicura al riguardo che egli abbia declinato un invito di Mao Tse-tung a visitare quello sterminato paese) egli sa benissimo che Pechino non è in grado di fargli vedere nulla di simile. Questa visita attraverso l'URSS deve aver convinto Castro che solo dai russi egli può veramente ottenere quegli aiuti di cui ha una vitale necessità.

Da ieri i due statisti, secondo un breve comunicato della «Tass», si trovano nella regione caucasica del Mar Nero per trascorrervi un periodo di riposo che non impedirà loro di approfondire ancor più in nuovi colloqui i grossi problemi del mondo contemporaneo.

La «Tass» non ha precisato in quale località i due esponenti comunisti si trovino, ma in via non ufficiale si dice che probabilmente si tratta della «dacia» di Kruscev a Petsunda, all'incirca a metà strada tra Sukhumi e Gagra. In quest'ultima località è situata invece la «dacia» che Kruscev usa in primavera e autunno. Il Capo del Cremlino aveva annunciato giovedì che lui e Castro sarebbero andati in montagna dove avrebbero avuto tempo a disposizione per conversare e riposare.

A. P.

Aiuti militari USA

L'India potrà ricevere missili «aria-aria»

Washington, 25

Gli Stati Uniti hanno assicurato al Governo indiano di essere pronti a fornire assistenza militare in vari settori oltre quello della fornitura di equipaggiamento bellico vero e proprio, intrapresa su base di emergenza dopo l'attacco cino-comunista dello scorso autunno.

I quattro settori in questione sono quelli del trasporto aereo, della costruzione di strade, delle comunicazioni e dell'addestramento tecnico-militare. In particolare, durante la recente visita a Washington del Ministro della Difesa indiano Krishnamachari, si è discusso della possibile cessione all'India di missili «aria-aria» e di equipaggiamento radar, che riveste estrema importanza ai fini della difesa nazionale. L'India dovrà essere assistita nel prossimo futuro dagli Stati Uniti anche per quanto riguarda la scarsità delle strade, soprattutto nella critica zona del Ladakh.

Nei suoi colloqui a Washington, Krishnamachari ha trovato i dirigenti statunitensi pienamente solidali circa la necessità di provvedere al potenziamento delle forze armate indiane, colmando le lacune più gravi entro un periodo di circa diciotto mesi. Lo studio delle priorità difensive dell'India viene condotto in stretta collaborazione tra le autorità indiane, quelle statunitensi e quelle britanniche, nel quadro degli accordi di Nassau che assicurarono all'India assistenza militare anglo-americana per un totale di 120 milioni di dollari.

Intanto il Ministero della Difesa indiana ha disposto una riorganizzazione strategica delle undici Divisioni esistenti e la formazione di altre undici Divisioni. In particolare, l'alto comando indiano ha trasferito nel settore orientale una gran parte delle unità precedentemente dislocate nella zona di frontiera del Kashmir, oggetto della vertenza con il Pakistan.

Kennan a Budapest in «visita privata»

Budapest, 25

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado, George Kennan, è giunto oggi a Budapest in visita privata. Un portavoce della Legazione degli Stati Uniti nella capitale magiara ha detto che Kennan è stato invitato a Budapest dall'Incaricato di affari americano Owen Joens. Il funzionario ha precisato che Kennan non avrà colloqui ufficiali con esponenti ungheresi nè vedrà il Cardinale Mindszenty, che come si sa si trova rifugiato presso la Legazione americana.

A quanto pare la dichiarazione è stata fatta per confutare in partenza eventuali illazioni circa un intervento di Kennan in relazione al caso Mindszenty.

DURE CRITICHE ALLA PROPAGANDA DEL CAIRO

Stroncato sul nascere un complotto nell'Irak

Già arrestati sessanta ufficiali e centoventi civili Volevano compiere massacri nelle file dell'esercito

Bagdad, 25

Un comunicato del Consiglio nazionale della rivoluzione irakena, diffuso da Radio Bagdad, ha reso noto che «un complotto contro la sicurezza dello Stato è stato scoperto oggi ed i congiurati, i quali sono agenti dell'imperialismo, saranno tradotti in giudizio». Il comunicato afferma che gli autori del complotto volevano «spezzare l'unità dell'esercito irakeno, provocare una crisi economica nel paese, scuotere la fiducia del popolo nel Governo ed organizzare massacri nel paese». La Radio di Bagdad ha quindi diffuso numerosi messaggi di solidarietà al Governo da parte di diverse unità dell'esercito irakeno e di associazioni professionistiche, e informato che nella capitale si stanno svolgendo manifestazioni. Essa ha trasmesso, registrati su nastro, i clamori della folla che acclama al Consiglio nazionale rivoluzionario «e condanna i nemici della nazione».

Non si sa ancora nulla di ufficiale circa l'origine del tentativo insurrezionale, ma i ripetuti accenni di Radio Bagdad «contro la propaganda del Cairo» sembrano accusare dei fatti i «filo-nasseriani». In generale, Radio Cairo viene criticata con una durezza forse non raggiunta nemmeno durante le fasi più avute del conflitto tra il defunto generale Kassem e Nasser. L'emittente irakena ha accusato la RAU di essersi schierata contro la presenza del partito Baath al potere in Siria e di avere così voluto nuocere agli obiettivi dell'unità araba.

La radio ha aggiunto: «Al Cairo hanno potuto ingannarsi, perchè hanno visto la radio irakena rimanere in disparte rispetto alla vertenza tra Egitto e Siria. Ma la presenza del partito Baath al potere a Bagdad deve far capire da quale parte l'Irak si trova. Al Cairo è bene che non si abbiano dubbi sulla posizione dell'Irak in proposito». I vari comandi militari e della polizia confermano intanto il loro appoggio alla «rivoluzione del 14 Ramadan».

Radio Bagdad ha annunciato questa sera che è stato creato un Tribunale militare rivoluzionario, sotto la presidenza del colonnello Medhat El Saud, che giudicherà le persone arrestate per il fallito complotto. I beni di queste ultime, tra le quali figurano una quindicina di militari e quattro avvocati, saranno sequestrati. E' stata promessa una ricompensa di 1000 dinari a chi darà indicazioni che permettano la cattura di un congiurato di nome Salam Ahmed, attualmente in fuga. Secondo Radio Bagdad, i congiurati intendevano assassinare numerosi membri della Guardia nazionale (formata da elementi del movimento giovanile del partito Baath) e compiere massacri negli accampamenti dell'esercito.

L'agenzia di stampa egiziana «MEN» dal canto suo ha attribuito la responsabilità del complotto ad «agenti» di Kassem, l'ex Primo Ministro irakeno ucciso.

L'agenzia del Medio Oriente ha infine annunciato che sono stati arrestati 60 ufficiali e 120 civili accusati di partecipazione al complotto. Secondo la «MEN», tra gli arrestati sono i dirigenti del movimento nazionalista arabo, del partito socialista arabo e del fronte nazionale. La «MEN» precisa che i cospiratori avevano già preparato la lista del Governo che avrebbe dovuto governare il Paese se il complotto fosse riuscito.

Successivamente la «MEN» ha indicato che tra i militari arrestati sono il col. Abdel Kerim Faraham, comandante della guarnigione di Mosul e il maggiore d'Aviazione Aref Abdel Razek il quale aveva presentato le dimissioni qualche giorno fa. Tra i civili arrestati sono Abdel Razek Chabib, capo del partito socialista arabo e Adnan El Fawi e Hesham Azawi, membri del fronte nazionale.

Gravi perdite inflitte ai comunisti nel Vietnam

Saigon, 25

Forze governative avrebbero inflitto gravi perdite ai guerriglieri comunisti del Viet Cong e distrutto una loro importante base logistica. Il gen. Nguyen Thanh ha comunicato ai giornalisti che nel corso della operazione due obiettivi sono stati raggiunti per il 95 per cento e 106 guerriglieri sono rimasti uccisi. I governativi avrebbero avuto solo 4 morti e 83 feriti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RICOSTRUITI I MOVIMENTI DEL PALERMITANO DAL SUO ARRIVO A MILANO

LA BARBERA RISPOSE AL FUOCO DEGLI SCONOSCIUTI

Era appena uscito dalla casa di un commerciante pure siciliano quando è stato vittima dell'aggressione - L'ospite si trova in stato di fermo

Milano, 25

Alcuni particolari delle indagini sulla sparatoria avvenuta nella notte fra giovedì e venerdì in viale Regina Giovanna, durante la quale Angelo La Barbera, di 39 anni, è rimasto gravemente ferito da 6 colpi di pistola, sono stati forniti questa sera alla stampa negli uffici della Squadra mobile di Milano. Erano presenti il dirigente della Mobile, dott. Jovine, e il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, col. Santi Mantarro, oltre ai quattro sottufficiali — due del Nucleo dei carabinieri e due della Mobile — giunti da Palermo per collaborare alle indagini.

Gli inquirenti hanno fra l'altro ricostruito i movimenti del La Barbera dal momento del suo arrivo a Milano. Egli vi giunse la sera di giovedì scorso, verso le 20, al volante della sua «Opel Kapitan», targata Roma, a bordo della quale, durante la notte, fu poi ferito dai due misteriosi sparatori. Il La Barbera si recò nell'abitazione del commerciante Guido Ferrara, di 54 anni, di Palermo, abitante a Milano in viale Regina Giovanna, dove si trattenne per tutta la serata. Gli inquirenti hanno potuto accertare questo particolare durante le prime indagini.

Subito dopo la sparatoria, infatti, essi appresero che nella zona, abitava un siciliano, appunto il Ferrara, che viveva solo con una domestica a ore. I funzionari salirono nel suo appartamento e, nonostante l'ora tarda, lo trovarono completamente vestito. Piatti e stoviglie sporchi indicavano che quella sera nell'appartamento avevano cenato tre persone. Sulle prime, il Ferrara tergiversò, poi ammise che il La Barbera si era recato a casa sua. Alla cena aveva partecipato anche una ragazza, amica del Ferrara. I tre si trattennero in casa per tutta la serata. Il La Barbera doveva trascorrere anche la notte nell'appartamento dell'amico; tuttavia, verso l'una, tutti scesero in strada per accompagnare a casa la ragazza.

Il La Barbera precedette gli altri due per aprire la propria automobile. Egli entrò dalla portiera di sinistra (l'auto ha appunto la guida a sinistra) e, sedutosi al suo posto, si piegò attraverso la vettura per aprire dall'interno la portiera di destra. Proprio in quel momento sopraggiunsero le due automobili degli sconosciuti sparatori, i quali aprirono il fuoco. Mentre il La Barbera estraeva la propria pistola e sparava a sua volta, il Ferrara fuggì in casa e anche la ragazza si allontanò terrorizzata.

Gli inquirenti hanno accertato che sono stati sparati una ventina di colpi, sei dei quali — come noto — hanno raggiunto il La Barbera in varie parti del corpo. Il siciliano ha risposto con la sua pistola cal. 7,65 — la stessa che è stata poi trovata, sporca di sangue, sotto un'automobile in sosta — scaricando l'intero caricatore. Gli inquirenti non hanno ancora potuto stabilire se anche i colpi di pistola del La Barbera abbiano ferito i suoi aggressori, come farebbero supporre le chiazze di sangue trovate nella zona.

Nell'abitazione del Ferrara, nel corso di una perquisizione è stata trovata una pistola a tamburo e per questo — anche se l'arma non è certamente una di quelle utilizzate quella notte — egli è stato fermato, trattandosi anche di persona nota alla polizia. Il Ferrara è già stato ripetutamente interrogato sia dal dott. Jovine e dal colonnello Mantarro che dai sottufficiali venuti da Palermo. E' stata pure interrogata la ragazza, della quale non è stato fatto il nome, che trascorse la serata nell'abitazione di viale Regina Giovanna 24/B insieme con i due palermitani: si è accertato che essa è estranea alla sparatoria e al misterioso movente del cruento episodio. Il La Barbera, che si trova pure in stato di fermo nell'Ospedale Fatebenefratelli, continua a ripetere agli inquirenti di non sapere nulla.

Sette minatori bloccati in una miniera slovacca

Praga, 25

Squadre di soccorso stanno cercando disperatamente di liberare sette minatori intrappolati dal crollo di 36 metri di galleria in una miniera slovacca. Undici uomini erano stati bloccati dalla frana, ma i soccorritori sono già riusciti a salvarne quattro. Uno di questi, però, è deceduto in seguito alle ferite riportate nel crollo. La sciagura è accaduta a Cigel.

MATERIALI EDILI E PNEUMATICI VENIVANO CEDUTI A PREZZI TRIPLICATI

VASTO MERCATO NERO SCOPERTO IN RUSSIA

Implicati funzionari, importanti personalità e direttori di kolkoz

Mosca, 25

Una vasta rete clandestina imperniata su traffici di materiali edili e pneumatici che venivano ceduti a prezzi di mercato nero, e nella quale sono implicati alcuni funzionari ed importanti personalità, è stata scoperta nell'Unione Sovietica. L'annuncio è stato dato dal giornale dei sindacati.

Sotto il riparo di una «Società anonima», il cui «uomo di paglia» era un avvocato che firmava i contratti, l'organizzazione, che era riuscita ad avere delle proprie officine, forniva ai kolkoz merci delle quali questi ultimi avevano urgente necessità, ad un prezzo tre volte superiore ai prezzi di Stato.

Secondo il giornale «Troud», la faccenda si sarebbe iniziata nel 1959, quando il direttore di un kolkoz moldavo accettò le offerte di un certo Saksangansky, che affermò di essere in grado di procurargli dei pneumatici. In effetti egli li fornì, potendo usufruire dell'aiuto di un suo amico (ex pregiudicato) che occupava un posto importante in una fabbrica di pneumatici di Voronej. Nonostante l'elevato prezzo domandato dal trafficante, i clienti si moltiplicarono. In Moldavia, nella regione di Odessa e nel Kouban, mentre nello stesso tempo Saksangansky aumentava il numero dei suoi complici.

Trasferimenti di materie prime per le fabbriche della «ditta» ebbero luogo a forza di insospettabili buoni di ordinazione. A questo riguardo, il giornale dei sindacati sovietici scrive: «Nessuno dunque ha mai avuto la curiosità di domandarsi perchè, a Mosca, in un organismo tra i più importanti dello Stato, ci si occupasse di forniture per questo o quel kolkoz isolato?».

Tra le persone implicate nella vicenda vi sono infatti funzionari del «Gosplan» (Ente per i piani di Stato) ed un ex rappresentante permanente a Mosca della Repubblica autonoma della Carelia, insieme ad un certo numero di direttori di kolkoz.

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

125 Litri mod. export LIRE **53.500**

125 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 57.800
155 Litri mod. export L. 69.500
155 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 74.500
180 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 81.500
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico L. 105.000
230 Litri mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo L. 115.000

L'AUTOMATICA CHE LAVA 5 KG. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **119.800**

mod. con vasca di ricupero supplemento Lire 10.000

montata su rotelle non richiede installazione fissa.

Minimo ingombro:
profondità cm. 44
larghezza cm. 64
altezza cm. 92

Uff. Pubbl. INDESIT

SALITA Montanelli pronto ingresso appartamento mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, soleggiato, affittiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 44336 I

SOLEGGIATO adiacente Perugino, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, doccia, riscaldamento autonomo, scambiasi con uguale o più grande, zona Severo - Giulia. Offerte Cassetta 44401 I UPI.

VANO affari mq. 40 zona nuova bello buone condizioni affittasi. Tel. ore 14-18, n. 732657. 24826 I

VILLA panoramica, salone, sette stanze, servizi padronali-servitù, centralnafta, grande giardino, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. STANZA soggiorno cucinino bagno, cerco affitto. Tel. 66608. 64181 L

APPARTAMENTI affittanza per impiegati commercianti eventuali spese cercansi, Telefono 23143. 8236 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina bagno coniugi soli cercano affitto. Telefonare 46295. 8227 L

APPARTAMENTINO tutti comfort, 1-2 stanze soggiorno cucinino, cerco affitto non zona periferica, entro luglio. Scrivere cassetta 44298 L, UPI.

APPARTAMENTO discreto, camera, cameretta, cucina, cercasi centro o paraggi; affitto ragionevole; telef. 59012. 24881 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze bagno possibilmente centro cercasi in affitto. Tel. 29219 lunedì. 64229 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina servizi, mobiliato, cercasi affitto. Wahlen, via di Concounello 26, Opicina. 64223 L

APPARTAMENTO centralissimo cerco in affitto. Telefonare 35104, ore 18. 44388 L

CAMERA cameretta cucina, soleggiato, cercasi in affitto. Telefonare 78829. 24747 L

CAMERA cucina piccolo orto anche fuori città cercano affitto coniugi anziani. Cassetta 24746 L, UPI.

CAMERA cucina camerino o ripostiglio con poggiolo o giardinetto, mezzanino, cercasi affitto. Cassetta 24647 L, UPI.

MAGAZZINO cerco affitto. Tel. 90660, lunedì. 44419 L

MAGAZZINO o capannone periferia, cap. 250-300 mc. cercasi affitto. Tel. 29604. 64230 L

MONFALCONE cercasi affitto appartamento o villetta 5 stanze più servizi riscaldamento. Cassetta 1876 L, UPI, Trieste.

STANZE 2 o 3 cucina bagno poggioli ripostiglio, possibilmente riscaldamento, coniugi statali cercano affitto pronto ingresso senza spese. Cassetta n. 24843 L, UPI.

VILLA con giardino anche periferia cercasi affitto. Telefonare 41820. 24753 L

ZONA verde tranquilla cercasi affitto appartamento palazzina o villa 3 stanze, soggiorno, servizi, centralriscaldamento; telef. 95919, lunedì. 44459 L

M Vendite d'occas L. 40

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolo 32, vendita rateale tailleurs vestiti uomo donna prezzi di occasione. 24850 M

A. ELETTRODOMESTICI primarie fabbriche. Lavabiancheria. Frigoriferi. Cucine. Concessionario Ditta Zennaro, deposito S. Lazzaro 16. 44480 M

AFFARONE vendesi banco di finisaggio. Rivolgersi Calzoleria Redavid via F. Venezian 19. 44452 M

CANARINI bravissimi, femmine e coppie pronte cova vendonsi. Ressel 4, telef. 45555. 64246 M

CUCCIOLI barboncini vendo. Strada di Fiume 63, Asselti. 24768 M

CUCCIOLO Lassi bellissimo esemplare vendesi. Telefonare 36387. 44472 M

CUCCIOLO maschio cocker razza senza pedigree cercasi. Telefonare 39651. 24847 M

DUE abiti uomo carrozzina passeggio occasione, vendonsi. Telefonare 40420. 44451 M

FRIGORIFERI primarie marche Fiat, Philips, Ignirex, ecc., da lire 60.000 in poi; lavatrici automatiche sconti eccezionali, lire 3000 mensili; Radio Stella via Foscolo 5. 44457 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, lucidatrici, televisori, transistor, ratealmente 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 24780 M

GHIACCIAIA smaltata formato frigo vendesi. Tel. 65951. 44443 M

LAMPADARI (due) gocce cristallo vendonsi in mattinata affarone. Scocchi, via Picciola 3. 64253 M

LAVATRICE semiautomatica occasionissima 45.000; altra Hoover 3 kg. 25.000, 2 kg. 12.000; Candy piccola 6.000. Magazzini Millo, Orologio 6. 24864 M

MACCHINA cucire zigzag automatica nuova occasione; altre 12.000 in poi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 24796 M

MACCHINA Singer, Necchi occasione, lussuosa 34.000, zig-zag automatica, elettrica valigia. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini Barriera 10. 24802 M

MACCHINA Singer 15.000, rientrante bellissima 20.000, nuove ottime marche, automatiche zigzag, vari modelli mobiletti eleganti. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 44405 M

MACCHINA scrivere, ventilatore, soprammobili porcellane, posaterie vendonsi occasione. Telefono 54497. 24772 M

MACCHINE cucire **Necchi**. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 64164 M

OCCASIONE vendonsi pelliccia persiano lontra nera stola visone; telef. 78866. 24882 M

PASSEGGINO ottimo stato vendesi. Telef. 59121. 24784 M

PASTORE bergamasco, giovane, maschio, ottima indole, sano, intelligente cedesi. Telefon. 50552. 44474 M

PASTORE tedesco femmina 6 mesi alta genealogia vendesi. Telef. 63079 lunedì. 24816 M

PASTORE bergamasco giovane iscritto LOI pedigree ottima razza buonissimo temperamento bravissimo guardia affiderebbesi definitivamente a persona garantisca buon trattamento disponga vasto terreno fuori città anche altre province. Scrivere Stenta, via Carsia 14, tel. 221293, Trieste. 64244 M

POLTRONA 3 ruote imbottita per invalidi snodabile vendesi. Telefonare 31363. 24750 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendo prezzi bassissimi. Corridoni 2, radio. 24723 M

SPARHERD bianco, stufa gas, armadio 2 porte da camera, vendo privato. Tel. 33672. 24791 M

TELEVISORI, radio, transistor, fonovaligie, registratori, frigoriferi, lucidatrici, lavatrici, ratealmente 24 mesi. Radio Grezar, Settefontane 13. 24780 M

TELEVISORI Philips ultimo tipo da lire 140.000 compreso telecarrello stabilizzatore. Magnadine da lire 100.000 in poi, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 44457 M

TENDA campeggio Morettina con veranda vendesi L. 20.000. Via Battera 24, porta 13. 44329 M

VESTITO uomo grigio, tailleur donna nuovissimo vendonsi. Telefonare 48381. 24717 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, tappeti, bronzi, soprammobili, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 24890 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196 lunedì. 44319 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste acquistansi. Telefonare 28578, feriali. 24891 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

ACQUISTO modello macchina vapore marina caldaia vecchi telefoni di ogni specie completi spade fucili pistole tutta roba vecchia antica fatta a mano. Marussi, Fabio Severo 36. 24728 N

FRANCOBOLLI monete acquisto occasione privatamente. Ragusa, casella postale 345, Padova 5878 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44327 N

MATERIALE costruzione usato vario, privato acquista contanti; telef. 68656. 24885 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358 lunedì. 44385 NN

A.A.A.A.A. MOBILI negozio Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca stanze soggiorni cucine guardaroba estivi carrozzine marca lettini materassi Permaflex. 43892 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio. Vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al 1.o piano piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. STANZE matrimoniali, da scapolo, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divaniletto, carrozzine, attaccapanni, a prezzi imbattibili. Facilitazioni di pagamento da Ballarin in largo Barriera Vecchia n. 4. Mostra aperta anche alla domenica dalle 10 alle 13. 144 NN

Frigoriferi INDES
a speciali condizioni
di pagamento presso
Universaltecnica
Corso Garibaldi 4

A.A. ASSORTIMENTO vasto troverete al Mobilificio «Gianna» via Nordio 4, di matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, divaniletto, cucine, guardaroba, camere scapolo, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Prezzi imbattibili; facilitazioni.

A.A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro bellissima vendesi occasione. Via Tesa 33, falegname. 44415 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 44062 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 24604 NN

ACQUISTANSI mobili usati soprammobili e altro. Telefonare tutti i giorni 23364. 44314 NN

A MILANO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

AFFARONE. Contanti cucina tinello tutto formica attaccapanni. Crispi 51, falegnameria. 24739 NN

CUCINA e camera matrimoniale usate vendonsi prezzo modico. Via Giuliani 28, III, mattinata. 44476 NN

CUCINA completa marmi bellissima, altri mobili vendo; Bosco 12 magazzino. 24867 NN

CUCINA americana piccola, 2 elementi, nuova, vendo. Telefonare 50238. 44379 NN

CUCINA seminuosa, salotto cinz vendonsi Ersetti, via Rapicio 5 I piano. 44332 NN

CUCINA carrozzina letto a stipo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 44368 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

LETTO stipo lussuoso con libreria incorporata, armadio a 2 porte vendonsi. Telef. 58210, domenica 9-12. 64242 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 30.000 perfettissime vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 24867 NN

MATRIMONIALE completa paniforti (2 armadi) vendesi 50 mila, trasferimento. Bergamasco 9 b, laterale Molinavento. 44328 NN

MATRIMONIALE 98.000; altre lussuose comuni prezzi convenientissimi, cucina usata occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 44370 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24817 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia ratealmente. Piccardi 49. 24818 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 44440 NN

MOBILI diversi, camera matrimoniale e materassi lana, anche singoli pezzi, vendonsi causa trasferimento. Visitare martedì, mercoledì, Furlan, Scala Santa 49. 44393 NN

MOBILI ufficio vendonsi occasione. Telef. 25203. 24762 NN

PIANINO germanico, incrociato, perfetto vendesi. Rarissima occasione. Carducci 32/II. 433 NN

PIANO mezzacoda piccolo piastra metallica corde incrociate. Telef. 58204. 24759 NN

TINELLO vendo qualunque prezzo, armadi guardaroba tutte le misure. Falegname, Tiziano Vecellio 1. 44380 NN

O Commerciali L. 40

PAVIMENTI in gomma, plastica, linoleum delle migliori marche. Copripavimenti lire 500. Grande assortimento tappeti e corsie in plastica e linoleum. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 44459 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGRICOLTORI, impiegati chiunque, continuando occupazioni, guadagnerà elevato stipendio fisso più eccellenti provvigioni improvvisandosi produttore. Scrivere: Sincers, casella postale, Siracusa. 5866 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 5898 P

IMPORTANTE organizzazione libraria per incarichi produttivi esterni cerca ambosessi, serietà, presenza, iniziativa, dinamismo, studi medio superiori, età minima 25 anni. Vaste possibilità. Specificare dettagliatamente a cassetta 64265 P, UPI.

PIAZZISTA cancelleria introdotto articolo similare cercasi. Presentarsi martedì pomeriggio Ghega 8, int. 44326 P

PIAZZISTA introdotto ramo automobilistico cercasi possibilmente automezzo proprio. Telefonare 61966. 44434 P

SCATOLIFICIO cerca rappresentante bene introdotto industrie regionali. Scrivere cassetta 24845 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti altri particolari di finitura unici nelle automobili. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT: Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI, normale, Fiat 1900 gran luce, 1300, 1100 Familiare, 1100 60-59-56-54, 600 D 59-58, 1100 TV spyder, Belvedere, Peugeot 404-403 frizione automatica, Opel, Appia, 500 N, 500 N Giardiniera, Giardinetta, Vespa gran sport. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 44464 Q

A.A.A.A.A. SIMCA Duplica v. Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100/103 special, Dauphine 61, 1100/103 familiare 61, 500 N, Dauphine 60, 1100-103 export 61, Simca Monthléry, Belvedere, 500 C, 600 58-59-56, Ardea 5 marce, 1100/103 60, Appia 54, 1100/103 54, Anglia, Opel Rekord. Lunghe favorevoli rateazioni. 24870 Q

A.A.A.A. R 8 nuova pronta vende privato. Via Lazzaretto Vecchio 12. 24870 Q

A.A.A. ALFA 1900 super 58, 1200 60, 103 56 300.000, 600 59-57-56, 500 C, 1400 B 57; rateazioni. Via Nordio 9. 24874 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 Export '61, 1200 Gran Luce '60, Volkswagen '60, 1100 '58, Giulietta, 600 '57, Dauphine '61, Belvedere '54. Scambi, rateazioni. Geppa n. 8, tel. 29714. 8255 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100 H, Familiare, 600, 500 Giardiniera, Multipla. Via Udine 21. 24809 Q

A DEMM campione salita motoleggere, ciclomotori presenta nuovi modelli, ribassa prezzi. Massime facilitazioni, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 44473 Q

A. FIAT 1100/103 del 60 vendesi giornata occasione. Crispi 11. 64260 Q

A. FIAT 1200, 103 1958-1957, 600 1957, Bianchina, 1900 1958. Bosco 20. 44460 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 30-41 tel. 24955 e 68101. 44392 Q

A. PRIVATO vende 600 '60 bellissima Vespa Lambretta. Telefonare 96471. 24785 Q

A RATE: 1200 coupé, 103 58-57-55, 600 58-57, Belvedere 54, Giulietta TI, 500 N 58. Valle 6. 44468 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AFFARONE: Lambretta 150 LI ottobre 61 unico proprietario km. 10.000 nuovissima. Telefonare 731244 domenica mattina. 44283 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39. Fiat 500 '60, 103 '60, Dauphine '61; occasione 1400 '54, Sprint '57-'61, Giulietta '57, TI '61, 1900 '54. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 24860 Q

APPIA II seminuova con radio, antinebbia, accessori, vendesi. Autorimessa, Madonnina 6. 44400 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCARRO Fiat 645 settembre 1960, cassone lungo, con centine e telone, vende privato. Telef. 723910. 24792 Q

AUTOCARRO 682 N. 125 perfetto meccanica carrozzeria, gommatissimo, licenza, ribaltabile trilaterale, 3.500.000. Tel. 97372. 24819 Q

AUTOCARRO 75 q.li con licenza terzi e ottimo lavoro assicurato cedo causa altri impegni. Cassetta 44420 Q, UPI.

AUTOCARRO Scaligero portata 40 q.li completo centine telone autoradio vendesi miglior offerente. Telef. 28814. 44295 Q

BELVEDERE '52 ottima. Gambini 31, Stasi, III piano, interno. 24777 Q

BERLINA Fiat 2100 perfetta vende privato. Telefonare feriali 50609 dalle 9-12 e 15-18. 44442 Q

BIANCHINA vendesi. Rivolgersi autorimessa Centrale, via S. Anastasio, tel. 64620. 64263 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini, triciclo furgoncino seminuovo, ciclomotori nuovi usati rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 44409 Q

La

Magazzini STANDA S.p.A.

ricerca

per integrare i Quadri dei propri Supermercati Alimentari

DIPLOMATI IN RAGIONERIA, MATURITA' CLASSICA E SCIENTIFICA

— di età tra i 25 e i 30 anni
— con conoscenza nel campo degli alimentari o desiderosi di seguire una preparazione merceologica in tale settore
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città Sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti parteciperanno a un corso di preparazione, retribuito, che sarà tenuto a Milano.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 12 giugno 1963, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S. p. A. — SERVIZIO FORMAZIONE QUADRI
VIA CELESTINO IV, 6 — MILANO

Ai soli candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 29 giugno 1963.

COMUNICATO AGLI ESERCENTI

L'autofurgone leggero «TEMPO» colma una lacuna: è la soluzione brillante e inedita per ogni problema di trasporto urbano ed extra-urbano. Veloce, leggero, consente di realizzare la

massima economia

con il suo modestissimo consumo e basso costo di esercizio. Con una telefonata potete richiedere una prova senza impegno.

Portata: 10 q.li - Velocità: oltre 90 km/h

CONCESSIONARIO

Autosalone L. MISSAGLIA

VIA FABIO SEVERO N. 58 - TELEFONO 38820

BICICLETTA uomo Bianchi; altra donna e ragazzo occasione. Zovenzoni 4, interno. 24865 Q

BMW 700 limousine Luxus coupé normale e sport, berlina 1500 consegna immediata. Visita e prova Garage Regina, via Coroneo 3. 44414 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 A vendesi. Tel. 41583 lunedì. 44371 Q

DEVIL 160 cc. perfette condizioni vende privato occasione. Telefonare 71384. 44418 Q

DKW Autounion 800 Deluxe consegne rapide prenotazioni nuova F 12 Nascimben Coroneo 39 tel. 24955 e 68101. 44392 Q

FIAT 1100/103 blu scuro vendesi. Tel. 731331, dalle 10-12. 24722 Q

FIAT 600 59. Telefonare 79867, mattinata. 24732 Q

FIAT 500 A buono stato vendesi. Visibile 10-15, via Campanelle 54. 44373 Q

FIAT 1400 53 Vespa 60 vendonsi. S. Nicolò 3. 44461 Q

FIAT 615 e 600 fine '57 vendonsi occasione. Tel. 68237. 44445 Q

FIAT 600 '58, perfette condizioni, vendesi. Via Mattioli 10, Gorizia. 197 Q

AUTOCARRO O.M. Turus 340

FIAT 1100/103 58 vendesi presso distributore Agip Muggia. 24830 Q

FIAT 1100/H (lusso) revisionata vendesi. Autorimessa Probani, telefono 44404. 24734 Q

FIAT 1100 1955 vende privato lire 310.000 contanti. Telefonare 50641. 24761 Q

FIAT 500 C perfetta efficienza vendesi. Telef. 46697 lunedì. 44439 Q

FIAT 600 D nuova vende privato. Autorimessa Aurora, v.le D'Annunzio 73, telef. 96853. 44356 Q

GIARDINETTA efficientissima vendesi; telef. 90353, lunedì.

GIARDINETTA legno ottima. Tel. 43007 dalle 9-13. 64220 Q

GIULIETTA seminuova 61, 1100 H, 600 59-61 vendonsi. S. Francesco 9, interno. 24805 Q

GIULIETTA TI anno 1962 seminuova. Salzano, via Commerciale 156/1 C, ore 8.30 - 10. 44364 Q

GUZZI motocarro Ercolino 4 tempi avviamento elettrico portata 6 q.li. Ciclomotori 49 cc., pronte consegne. Concessionaria Guzzi, Fabio Severo 18. 44416 Q

LAMBRETTA LI 150 anno 1960 vende privato. Telef. 722857. 24705 Q

LAMBRETTA C marciante vendesi. Rivolgersi Venier, San Vito 4. 24769 Q

LI 150 occasione. Autorimessa Marina, via Tommaso Gulli 8. 44481 Q

MOTO Rumi 125 discrete condizioni vendesi 45.000. Telefonare 50475 al mattino. 44399 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Macchi 1951 vendesi L. 200.000, Viale Miramare 23, Marchesi. 44477 Q

MV 125 sport 1957 occasione. Via Mercantini 8, telef. 48275. 24740 Q

NUOVA 500 61 unico proprietario vende causa partenza. Telefonare 65872. 44331 Q

NSU 250 telaio Caproni telescopica con carrozzino vendesi. Via S. Francesco 23, garage. 44395 Q

O.M. «Lupetto» ultimo tipo km. 4800 vendo causa altri impegni. Telef. 94085. 24771 Q

OPEL Kapitän 1958 con radio perfette condizioni altra 1956 ottime condizioni vendonsi presso Autorimessa Nascimben, Coroneo 39 e 41/3 tel. 68101. 44392 Q

OPEL Rekord 1954 perfetto stato vendesi oppure scambiasi con 500. Garage Marina, r. Gulli 8. 345 Q

PRINZ sport NSU perfetta un anno vende privato 800.000 trattabili. Visibile oggi autorimessa Enea, via Lazzaretto Vecchio Da domani telef. 65757. 44430 Q

SIMCA 55 buone condizioni vendesi prontamente. Telef. 65383 mattinata. 24718 Q

SPYDER Austin 62, 500 C 50, 500 A, 103 56, 1900 super 57, anche a rate. Via Ginnastica 60 C. 44469 Q

TOPOLINO C veramente buono stato cerco, esclusi intermediari. Telef. 45100. 44458 Q

A.A.A.A.A.I. CORONEO - Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano stupendo attico sette stanze grande terrazza. IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 44357 S

A.A.A.A.A.I. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI - D'ANNUNZIO prossima consegna locale 57 mq. nuovo. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44357 S

A.A.A.A.A.I. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale panoramica appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate accettansi prenotazioni. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44357 S

A.A.A.A.X. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, recentemente restaurato, vendesi lire 2.900.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8271 S

A.A.A.A.X. CONDOMINIO SOLE inizio costruzione seconda palazzina, appartamenti 1 stanza, soggiorno, lire 3.500.000, 2 stanze, soggiorno, lire 4.250.000, 2 stanze, cucina tutti i comforts, poggioli VISTA MARE, facilitazioni di pagamento, vendonsi. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8272 S

A.A.A.A.X. ZONA ROSSETTI-PICCARDI. Inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, rifiniture accuratissime, casa signorile. Informazioni e vendite IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8270 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine inizio costruzione, 2-3 stanze stanzetta cucina o soggiorno e cucinino bagno poggioli centralnafta garage, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 44441 S

A.A.A. APPARTAMENTO v. Cologna, prontingresso, 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina autoriscaldamento, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 44441 S

A.A.A. CASETTA periferica anche da restaurare o terreno cercasi. Cassetta 44387 S UPI.

A.A.A. LOCALI D'AFFARI corso costruzione adatto garage; laboratorio, deposito, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8276 S

A.A. APPARTAMENTI bistanze soggiorno servizi tutti comfort moderni stabile costruzione zona S. Giacomo-Ponziana vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTI stanza cucina bagno centralnafta San Giacomo; altri 3-4 stanze Cavana, Giustinelli, vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTI signorili-attici costruzione iniziata zona Sanatorio Triestino, Piccardi, grandezze diverse, tutti comfort moderni, poggioli ascensori centralnafta, finiture accurate, massima garanzia serietà, vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTINI esentasse affittati, reddito netto 10 percento, vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO lussuoso, panoramico vista mare, sei vani doppi servizi poggioli centralnafta garage, vende - affitta Atec Goldoni 1. 87 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento: ROIANO, RONCHETO, DALMAZIA, CARPISON. Villa signorile BESENGHI, OPICINA, SAN GIUSTO (affittato) MOLINAVENTO (affittato) ROSSETTI (occasione) ATTICO centralissimo. SANGIACOMO casetta (reddito 10%). 8263 S

A.B. CENTRALISSIMO. Prossimo inizio costruzione stabile signorile. Appartamenti 3 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI bistanze, terrazza. Ampi LOCALI adatti varie attività. Visione progetti, prenotazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 8267 S

VESPA 150 1961 revisionata vendesi. Gambini 45 ore 12-14. 24720 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 23944 Q

VOLKSWAGEN ora di moda anche in Italia. Panauto, Muratti 6 44378 Q

500, 600, 1100 ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 44378 Q

500 C ottima vendesi. Via Belpoggio 14, tel. 35730. 64254 Q

«500 C» Giardinetta metallica ottimo stato vendo. Distributore Agip di fronte stazione marittima. 24877 Q

«500» N '58 perfetta vendo. Telefonare soltanto 9 - 11, 65313. 44342 Q

«600» 1960 perfetta vende privato, eventuali rateazioni. Telefono 91723. 44347 Q

600 58 unico proprietario vendesi. Via Gatteri 13. 44470 Q

«600» vecchia distrutta o bruciata cercasi. Via San Lazzaro n. 17/E. 44475 Q

«750» 1960 unico proprietario motore rodaggio vendo-cambio. Tel. 55161. 24859 Q

1100-1100 D acquistasi occasione. Telefonare 75319. 24708 Q

1100/103 1958 ottimo stato vendesi. Tel. 40254, 9-11. 44456 Q

«1100» TV 1954 300.000 trattabili; 1100 1955 280.000 trattabili vendonsi occasione. Tel. 977116. 44444 Q

1100/103 TV 57 ottime condizioni vendo mattinata. Visibile v. San Francesco 4. 44450 Q

1100/TV ottime condizioni vendesi causa partenza. Tel. 31850, domenica mattina e lunedì. 24714 Q

1100/103 1957 vendesi. Freducci, Ponzianino 3, tel. 57283. 24827 Q

1103 in ottimo stato 240.000. Bruno Zorz, Soncini 85, Trieste.

«1100-103» 1961 occasione vendesi causa partenza. Via San Lazzaro n. 17/E. 44475 Q

(1949), portata q.li 40, efficiente, vende Amministrazione provinciale Gorizia. Rivolgersi Economato provinciale, Gorizia, corso Italia 55. 223 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VICOLO CASTAGNETO, cedesi drogheria avviata, condominio, arredamento, merce, licenza, subentro immediato, occasione. ALVIANO NUOVA, LOCALI AFFARI ultimi disponibili, attività varie, mq. 20, 23, 88, consegna LUGLIO. SANT'ANASTASIO, locale affari mq. 25, completo soppalco, servizi igienici, indicato attività varie, vendesi, affittasi. 163 R

A.A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani stipendiati concedonsi anche sino 24 mensilità. Autosovvenzioni Comfai, Ponterosso 3, tel. 61520. 64205 R

A. BAR centralissimo avviato vasta licenza superalcoolici vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8277 R

A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R

A. FINANZIAMENTI in genere incremento attività massima rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8230 R

A. FINANZIAMENTI aperture di credito e tasso bancario per incremento attività commerciale e costruzioni edilizie procuriamo informazioni riservate. Comfai, Ponterosso 3, telefono 61520. 64205 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni. Modicità. Riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 44238 R

AFFARONE. Per anzianità vendesi avviatissima pulitura a secco, grande lavoro. Telef. 57534. 44374 R

ALIMENTARI angolo, semicentro, avviato, vendesi prezzo mite anche condizioni. Tel. 97179. 64241 R

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori affittasi prelevando annesso negozio parrucchiera per signora, via Vasari 6. Per informazioni tel. 93480 da lunedì 44438 R

ARREDAMENTO vendesi interno rovere locale 5 per 5 merceria, cartoleria, giocattoli, vari. Telefonare 41293. 24703 R

ASSOCIEREI persona cultura capitale, attività libraria editoriale avviata. Cass. 64240 R, UPI.

AVVIATA casa spedizioni con magazzini in Punto Franco e città ottime possibilità sviluppo cedesi totalmente o in parte. Cassetta 24828 R, UPI.

AZIENDA trasporti spedizioni nazionali internazionali marittime terrestri ricerca giovane praticissimo ramo disposto assumere gestione eventualmente associandosi. Cassetta n. 24829 R, UPI.

BAR rinomato vasta licenza centro ricco inventario vendo 8.000.000. Telefonare 37703 lunedì. 8228 R

BAR buffet vendesi occasione causa trasferimento. Telefonare 55120 dalle ore 15-18, chiedere proprietaria. 44290 R

BAR buffet bene avviato vendesi. Telef. 68424 lunedì. 44428 R

FRUTTA verdura affittasi o vendesi. Tel. 90660 lunedì. 44419 R

BAR importantissimo, grande movimento pubblico, lavoro fortissimo dimostrabile, vendesi. Cassetta 44343 R UPI.

CARTOLERIA, giocattoli, mercerie, pelletterie, buona posizione vendesi. Cassetta 64226 R, UPI.

DROGHERIA profumeria avviatissima centro vendesi. Telefonare 47712. 24886 R

ESERCIZIO alimentari avviato buona posizione offresi gestione o vendesi. Cass. 1786 R, UPI.

FINO 8 milioni disponibili. Richiedonsi garanzie immobiliari primo grado. Trattasi massima serietà riservatezza. Scrivere dettagliando Cass. 24769 R UPI.

FRUTTA e verdura vendesi. Telefonare 94680. 24763 R

FRUTTA verdura, licenza salumeria, cede Amminis. Failla, Corso Italia 29. 8239 R

FRUTTA verdura bene avviato vendesi con o senza condominio. Tel. 76606, 9-13. 64258 R

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca elemento capace e moralmente ineccepibile, adatto assumere gerenza negozio abbigliamento maschile su piazza. Inviare referenze e curriculum vitae. Cassetta 24832 R UPI.

LATTERIA darei consegna. Telefonare 41189. 24737 R

LATTERIA unica del luogo buon lavoro affittasi. Tel. 35367. 44463 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa altri impegni. Telefonare 46608. 44354 R

LEGATORIA libri cedesi per ritiro causa età. Cassetta n. 44292 R, UPI.

MACELLERIA equina vendesi. Scrivere cassetta 24715 R, UPI.

MACELLERIA equina bene avviata ed attrezzata acquisterei per contanti, preferibilmente compresi locali in condominio. Cassetta 44363 R UPI.

MAGAZZINO vini vasto posizione centrale cedesi ottime condizioni. Cassetta 44404 R, UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendo occasionissima causa impegni familiari. Telef. 29946. 24786 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Tel. 95652 lunedì. 24842 R

NEGOZIO frutta verdura cedesi con licenza alimentari occasione. Cass. 24770 R UPI.

PANIFICIO forte lavoro al banco, senza domicilio, posizione centro, vendesi. Telef. 95763. 44437 R

PENSIONE o appartamento coniugi preleverebbero affitto conoscenza lingue. Fermo Posta Trieste, patente 44030. 24774 R

PESCHERIA vendesi vera occasione. Telef. 50777 lunedì. 44465 R

RIVENDITA tabacchi con vasta licenza commerciale grande passaggio, minime spese, vende ATEC, Goldoni 1. 87 R

TABACCHERIA centrale cediamo causa trasferimento. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 24872 R

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

TRATTORIA, giardino, abitazione attigua; zona Carso vendesi. Rivolgersi trattoria «Nuova Trieste», Crispi 33. 44350 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1296. Complesso condominiale COLOGNA 57, 1-4 stanze, ogni comfort, doppi servizi, disponibilità vari piani, poggioli vista mare, linee 14, 17, consegna primavera 1964. BAIAMONTI ALTA, supercomplesso economico, una-quattro stanze, esposizione mezzogiorno, vista mare, tutto comforts, linee 10, 19, 20, 21, 29; OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, consegna NATALE. Complesso condominiale ALVIANO - BROLETTO, una - quattro stanze, poggioli, tutti libera vista, vari piani disponibili, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA 1964. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; FERIALI 10-13, 14.30-18.30. Tel. 730336. MOLINOVENTO 65, copertura avvenuta, appartamenti da 2-3 stanze, corredati ogni comfort, poggioli panoramici, consegna DICEMBRE. OSPEDALE MILITARE 16, unico disponibile, III piano, 2 stanze, soggiorno, 6 metri poggiolo facciata. POLA 72, 2 matrimoniali, ampio poggiolo panoramico, piano VI. GIULIA, stabile 1910, tre stanze, stanzino, cucina, piano V, 3.000.000, OCCASIONE. GIUSTINELLI, rinuncia piano attico, 2 stanze, cucinino, soggiorno; varie disponibilità piano ammezzato. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI signorili appartamenti 4-5 stanze doppi servizi cucina ripostiglio poggioli ascensore termonafta consegna marzo '64, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI casa nuova consegna settembre '63, abitazione signorile, 3 stanze cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore termonafta, singoli disponibili vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO Sabbiadoro iniziata costruzione edificio signorile, consegna prossima stagione, appartamenti diverse grandezze, centro spiaggia, ottimo investimento capitale, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALI d'affari casa nuova, diverse posizioni, già affittati, reddito 9%, sicuro investimento capitale, garanzia d'affitto, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, doppi servizi, ambienti spaziosi, signorili, centralnafta, ascensore, edificio otto piani, prossimo inizio lavori, consegna 1964, XX Settembre. Vendite Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 8238 S

A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE prenotansi moderni appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottime condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44353 S

A.A.A.A.A.A. SCORCOLA VILLA con tre appartamenti (uno libero) e giardino vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44353 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE prenotansi ultimi modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44352 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 44352 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi appartamenti modernissimi e soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44353 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi soleggiatissimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 44352 S

A.B. MEDIA (Garibaldi). Prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI 4-5 stanze, terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. Ampi LOCALI affari. AGEP, Passo Goldoni 2. 8268 S

A.B. MONTANELLI. Appartamenti affitti, occupati, sei stanze, biservizi, poggioli, riscaldamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 8266 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE): costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza, soggiorno; tre-quattro stanze, salone. Vendite dirette conto Impresa. - AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 8265 S

A.B. SANGIACOMO. Iniziata costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 8269 S

A. CASETTA anche da restaurare acquisto se conveniente. Telefonare 35104 ore 18. 44388 S

A.C.I.T. PROSSIMO INIZIO COSTRUZIONE appartamenti 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Zone: D'ANGELI REVOLTELLA, S. LUIGI, CENTRALI, CORSO COSTRUZIONE, disponibili singoli appartamenti zone: ROSSETTI, 1 stanza, soggiorno, servizi, 2 stanze, salone, ampie terrazze soleggiate, vista mare. Finiture extralusso. REVOLTELLA, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. CORSO ULTIMAZIONE, disponibili ultimi appartamenti zone: P. VERONESE, 1 stanza, soggiorno, servizi, centralnafta. Prezzo conveniente. REVOLTELLA, 1 stanza, cucina, bagno, 1.300.000 contanti, resto mutuo. Altro 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta. 8298 S

A.C.I.T. VENDONSI terreni, zone panoramiche, adatti costruzioni ville e palazzine, diverse posizioni. Tel. 68810, S. LAZZARO 3. 8299 S

ADRIATER DUCA D'AOSTA corso costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate con vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8311 S

ADRIATER. TIGOR: iniziata costruzione gruppo palazzine signorili, esposizione soleggiata, vista mare. Appartamenti da 3-7 stanze, centralnafta, ascensore, garage, giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4.

ADRIATER. MADONNINA: corso ultimazione costruzione consegna dicembre 1963, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, stanzetta, servizi. LIBERA VISIONE PROGETTO, Battisti 4. 8313 S

ADRIATER. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio). Prossimo inizio costruzione complesso edilizio 3 edifici in condominio. Esecutrice primaria impresa. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8314 S

ADRIATER. BAIAMONTI-RONCHETO. Prossimo inizio costruzione 2 edifici condominio. Appartamenti 1-2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Posizione soleggiata, vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8315 S

ADRIATER. ROSSETTI: Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze. Finiture accurate, ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 8310 S

AFFARE. Terreno mq. 600 sopra Barcola riparo bora, panorama stupendo, vendesi. Telefonare 66030. 24606 S

AFFARONE a Udine;;. Lussuosi appartamenti in grattacielo di vetro 5 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendonsi. Telefonare 94873. 234 S

AFFARONE. Nuovi appartamenti 1 fino 5 stanze, locali, ville vendonsi facilitazioni pagamento, Opicina via Doberdò 8. Visitare ore 9.30-13 oppure telefonare 94873 giorni feriali. 234 S

AFFARONE. Locali nuovi Opicina, Rozzol, Marina (magazzini paraggi stazione Boccaccio, Sangiacomo) vendonsi facilitazioni pagamento. Telefon. 94873. 234 S

AFFARONE. Terreno 2200 mq, per circa 80 appartamenti vendo oppure permuto con appartamenti pronti. Telefon. 94873. 234 S

AFFARONE. Vendo, oppure permuto 2 palazzine nuove di 11 appartamenti con terreno. Telefonare 94873. 234 S

APPARTAMENTI in palazzine SANLUIGI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggioli, centralnafta, cantina, garage vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8285 S

APPARTAMENTI in palazzina tranquilla zona verde 2-3 stanze, salone doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, garage, rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 8308 S

APPARTAMENTI paraggi FABIOSEVERO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8280 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze nuovi e seminuovi paraggi Revoltella Rotonda Boschetto Terza Armata Lazzaretto Vecchio Giulia vendonsi. Rivolgersi Amministrazione 94873 lunedì. 24869 S

APPARTAMENTI VIA COLOGNA 1-2-3 stanze, soggiorno cucinino, o cucina bagno, gabinetto separato, poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8304 S

APPARTAMENTI zona Fiera bistanze, soggiorno, cucinino, o cucina bagno, ripostiglio poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8309 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, vasti poggioli, centralnafta, ascensore, tutti conforts, prenotazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8305 S

APPARTAMENTI FIERA - 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 2 poggioli, signorile vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8278 S

APPARTAMENTI zona Rossetti, 3-4-5 stanze cucina doppi servizi terrazze tutti comfort di lusso, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 44441 S

APPARTAMENTI signorili condominio, ottime posizioni, vendite dirette Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33. 24849 S

APPARTAMENTI VIA MADONNINA 1-2-3 stanze, salone soggiorno, cucinino, bagno, vasti poggioli, ripostiglio, centraltermica, ascensore VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 730344.

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina, occupato, pianterreno principio Revoltella, vendesi, Telef. 97179. 44359 S

APPARTAMENTO 3-4 stanze, tutti comforts, acquistasi paraggi Stazione, Tribunale, marina. Inintermediari. Offerte dettagliate Cass. 44394 S UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze soggiorno recente costruzione, acquisto fino 4 milioni. Telefonare 62872. 24875 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, centrale, vendiamo occasione. Agenzia Foscolo 4, I p., lunedì. 24872 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi riscaldamento vendesi tre milioni 700.000 trattabili. Lazzaretto Vecchio 22, telef. 68317. 44432 S

APPARTAMENTO prontingresso via REVOLTELLA - stanza soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8287 S

APPARTAMENTO Via Giulia bistanze, stanzetta, salone bagno, gabinetto separato, poggiolo seminuovo VENDE IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8303 S

APPARTAMENTO occupato con stanza libera, altri liberi vendonsi. Telef. 94873. 234 S

APPARTAMENTO in via dell'ISTRIA - prontingresso - due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo con vista mare centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8286 S

APPARTAMENTO 4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, garage, pronto autunno. Altro 3 stanze, cucina, bagno, zona Hortis, vende Amm. Failla, Corso Italia 29. 8242 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina possibilmente nuovo acquistasi paraggi scala Bonghi. Dettagliare cassetta 44330 S, UPI.

CASETTA giardino garage Eremo Cacciatore vendesi. Telefonare 76919. 24724 S

APPARTAMENTO comprerei libero da privato anche da restaurare. Telefonare 48980. 24808 S

ATTICO centrale nuovo, 5 stanze stanzetta doppi servizi autonafta terrazza poggioli, ancora esente tasse vendesi. Brunetti, piazza Borsa 4. 24763 S

BARCOLA riviera vendesi terreno posizione incantevole sotto ferrovia strada accesso. Telefonare 221263. 44344 S

BELLISSIMO soleggiato via Cologna: 3 stanze, tinello, accessori, poggiuoli, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 44448 S

BOTTEGHINO frutta - verdura zona FABIOSEVERO vendesi condominio e affittasi IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8279 S

CASA 15 km. Trieste, tutti comfort, 6 stanze bagno cucina, grande veranda, casetta custode, garage, 9000 metri terreno coltivato, frutteto, vendesi. Cassetta 63925 S, UPI.

CASETTA perfetta: stanza, tinello, cucinino, bagno - doccia, 350.— terreno vendiamo Aquilinia 2.200.000 prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 44448 S

CASETTA due quartieri cucina bagni garage giardino 9.800.000 vende Amm. Failla, Corso Italia 29. 8241 S

CASETTA 4 vani vendesi periferia. Tel. 78023. 24841 S

CASETTA panoramica da riparare 425 mq. terreno vendesi 1.800.000 non trattabili. Telefonare 27011 pomeriggio. 24852 S

CASETTA o villino rustico con piccolo terreno periferia acquisterei. Telef. 61332, ore 12-16. 44219 S

CAVA Faccanoni 600 mq. Progetto approvato facilitazione pagamento vendesi. Telef. 30077. 24889 S

CONDOMINIO nuovo consegna luglio (Gretta) 2 camere cucina bagno, vendesi 3.100.000, facilitazioni pagamento. Paduina 3 telefono 732298. 24851 S

CONDOMINIO soleggiato bitristanze acquisterei inintermediari. Telefonare 27144. 24807 S

DUINO centro villaggio vendesi appezzamento terreno, telefono 221008. 13467 S

GORIZIA zona centrosettentrionale vendesi stabile adatto qualunque commercio fondo 200 m. quadrati circa, prezzo 15 milioni. Agenzia Ello, Gorizia, via Mameli 8. 210 S

IMMA ufficio immobiliare San Maurizio 4. Valmaura complesso edilizio appartamenti convenientissimi da 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Palazzine zone Romagna, Besenghi, Revoltella, Rossetti appartamenti fino 4 stanze autorimessa finiture lussuose. Barcola riviera villa padronale con parco autorimessa, 8 stanze. Terreni varie zone. Locali varie zone. Vendite informazioni, Imma. 44336 S

INVESTIMENTO capitale, terreni piantati a pioppeti, da 1 a 4 anni, Cervignano del Friuli, il più sicuro e redditizio investimento di capitale, disponibilità diverse, vendonsi. Scrivere cassetta 155 S, UPI.

LIGNANO Sabbiadoro - Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo» - Lignano, telef. 72120. 5900 S

LOCALE d'affari nuovo, centrale, vuoto o per investimento, vendesi 6.000.000 contanti, saldo mutuo decennale. Tel 68885 lunedì. 44478 S

MAGAZZINO adatto piccola torneria (40-50 mq.) acquisto paraggi Piccardi, Manzoni, Tesa, Istituto. Cassetta n. 24824

NEGOZIO posizione centralissima anche occupato acquistasi condominio. Offerte dettagliate cassetta 24702 S, UPI.

PALAZZINA zona Fiera vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore facilitazioni pagamento. Telefonare 76783. 44454 S

PRIMARIA impresa cerca terreni edificabili, case vecchie da demolire, possibilmente centro. SCRIVERE CASSETTA 8300 S UPI.

SCORCOLA nuova palazzina giorno, stanza, stanzetta, biservizi, poggiuoli, centralnafta, prontingresso. Alabarda, Spiridione n. 6. 44448 S

S. CROCE Mare lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 44289 S

STANZA soggiorno cucinino centralnafta acquistasi. Offerte dettagliate cassetta 24721 S, UPI.

STANZE tre-quattro, saloncino, accessori moderni, acquisto pagando 5 milioni contanti rimanenza minimo 100.000 mensili, preferibile zona Oberdan, viale Miramare. Cass. 44393 S UPI.

STAZIONE, mezzanino, vendesi privatamente bicamere camerino cucina. Tel. 26803. 24853 S

TERRENI vendo Cacciatore, Montebello proprietario anche lotti. Via Melara 17 (Cacciatore) 24754 S

TERRENI, vecchi edifici, trattiamo prontamente acquisto oppure in permuta. ADRIATER, Battisti 4. 8316 S

TERRENI strada Friuli altri zone diverse anche piccoli lotti vende Atec Goldoni 1. 87 S

TERRENO 400 mq. Costalunga costruzione villetta 1.300.000 trattabili, vende Amm. Failla, Corso Italia 29. 8240 S

TERRENO 3000 a 5000 metri cercasi per industria zona Domio Comune S. Dorligo più vicino possibile città. Cassetta n. 44324 S, UPI.

TERRENO libero zona A 300 mq. circa vendesi rione signorile, condizioni pagamento, eventualmente anche permuta. Cassetta 24804 S UPI.

TERRENO costruzione mq. 1700 vendesi Rotonda Boschetto. Telefono 92911, dalle 9 in poi.

ULTIMANDO pressi Perugino: 2 stanze, stanzetta, accessori, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44448 S

VILLA o casetta anche da restaurare cercasi prontamente. ADRIATER, Battisti 4. 8317 S

VILLA lussuosa completamente arredata 4000 mq. parco, magnifica posizione vende IMMOBILIARE VESTA Via Gallina 4 - 730344. 8307 S

VILLETTA 3 stanze cucina doppi servizi giardino vendesi. Tel. 68888 lunedì. 24775 S

VILLETTA 3 stanze cucina doppi servizi caloriferi a nafta piccolo giardino terrazza ampio scantinato, esentasse, libera subito, vendesi lire 5.800.000. Strada di Rozzol 59, adiacente scuola Rozzol, tel. 46309. 44423 S

WEEKEND S. Croce mare due locali terrazzi terreno 300 mq. circa box barca luce acqua accessi, vendesi. Cassetta 24876 S. UPI.

T Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

APPARTAMENTO cercasi mobiliato 3 stanze letto, pranzo, accessori, agosto e settembre zona balneare presso Trieste. Casella 37 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5470 T

OPICINA cercansi agosto 2 stanze poco comodo cucina. Telef. 42946 feriali 14-15. 44467 T

OPICINA affittasi per stagione 2 camere cucina bagno. Telefonare 221469.

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

TORINESE professionista 39enne sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3033 SPI Torino. 5834 U

38ENNE benestante con appartamento proprio, buona, onesta, conoscerebbe scopo matrimonio signore agiato, buona posizione, distinto, serio, affettuoso. Moralità e serietà assoluta. Cassetta 24778 U, UPI.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello